

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 19 GENNAIO 2001

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Buona sera a tutti cittadini che siete presenti e che ci ascoltate per radio, buona sera signor Sindaco, signori Consiglieri e Assessori presenti. Il Segretario Comunale procederà all'appello.

Appello

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Presenti 20. Verificata la presenza del numero legale possiamo passare all'ordine del giorno. Il Consiglio Comunale di oggi è diviso in diverse parti, la prima parte è la relazione dell'Assessore alle Risorse e Sviluppo Annalisa Renoldi sul bilancio. Seguirà quindi una parte di seduta aperta al pubblico, in cui il pubblico potrà intervenire nei tempi previsti dal regolamento, successivamente la seduta deliberativa in merito agli argomenti all'ordine del giorno

In questo intervallo fra la seduta aperta e la fase deliberativa, verrà fatto un breve intervallo di una mezz'ora, tre quarti d'ora, in cui i Consiglieri potranno accedere a un buffet offerto dalla Presidenza del Consiglio, sperando che non ci siano critiche anche su questo. In questo frangente si terrà la riunione dei capigruppo. Possiamo iniziare, Assessore Renoldi, prego.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Il bilancio di previsione per il 2001, che penso possa essere definito il primo vero documento programmatico predisposto da questa Amministrazione, si muove fondamentalmente lungo le tre linee che erano state l'anima del programma elettorale del Sindaco Gilli, e che sono state un po' il nodo dell'attività che questa Amministrazione ha compiuto nei 15 mesi di mandato.

I tre punti fondamentali sono: innanzitutto la cura per la città, prevedendo una serie di nuove opere e di interventi atti a rendere più vivibile, più sicura e più bella la nostra città. In secondo luogo il bilancio di previsione è caratterizzato da una forte attenzione alla persona; andando a consolidare e sviluppare gli interventi nell'area socio-educativa e tenendo in particolare rilevanza quelle che sono le fasce più deboli della popolazione e quelle che sono fasce meritorie di particolari attenzioni, come i giovani, gli

studenti e gli anziani. Il terzo punto fondamentale che caratterizza questo bilancio è quello di una rilevante riduzione della pressione fiscale, riduzione che sarà ottenuta attraverso la razionalizzazione delle spese e mantenendo inalterate la quantità e la qualità dei servizi che sono stati erogati.

L'aspetto che l'Amministrazione ha voluto privilegiare in questo bilancio di previsione per il 2001 è sicuramente il discorso della riduzione della pressione fiscale, che il Comune di Saronno sta attuando in decisa controtendenza rispetto a quello che avviene nella maggior parte dei Comuni italiani, dove la pressione fiscale, a fronte dei minori trasferimenti statali, e a fronte delle sempre maggiori esigenze della città, tende comunque ad aumentare o al limite a mantenersi costante. La manovra fiscale allora su cui si fonda questo bilancio, va a toccare sostanzialmente l'ICI, l'addizionale IRPEF, la TOSAP e la TARSU. Lo scopo fondamentale, credo sia intuibile, è quello di dare un po' di respiro al cittadino saronnese che è vittima di una pressione fiscale altissima, come d'altra parte tutti i cittadini italiani, che ha raggiunto dei livelli ormai che si possono definire insostenibile. Prevediamo allora di andare a ridurre l'ICI sulla prima casa del 10%, passando da un'aliquota del 5,1 per mille a un'aliquota del 4,6 per mille. Credo che la ratio di questa riduzione sia abbastanza chiara a tutti: la prima casa è un bene che spesso, anzi, quasi sempre è frutto di una vita di lavoro e di sacrifici, per cui deve essere massimamente tutelata. Sempre legato alla definizione delle aliquote ICI vogliamo intervenire in maniera ancora più incisiva al fine di agevolare la diffusione dei cosiddetti contratti convenzionati. Vi ricordate che questi contratti, il cui schema è stato sottoscritto dalle Associazioni dei proprietari e degli inquilini, sono stati fortemente voluti da questa Amministrazione, tanto è vero che uno dei primi atti di questa Amministrazione è stato proprio quello di agire ed incidere in modo che le Associazioni coinvolte si mettessero attorno a un tavolo e riuscissero a predisporre la bozza di questi contratti. Vogliamo che questo strumento, che secondo noi può essere importante al fine di rimettere sul mercato della locazione degli immobili sfitti, vogliamo che questo strumento, dicevo, sia sempre più incisivo, e allora a questo scopo abbiamo pensato di ridurre ulteriormente l'aliquota relativa agli immobili oggetto di questi contratti al 2 per mille; 2 per mille che è l'aliquota minima prevista dalla legge, 2 per mille che segue una riduzione già avvenuta l'anno scorso, che aveva portato questa aliquota al 3,5 per mille.

Un altro intervento importante è quello che andrà a toccare l'addizionale IRPEF. Allo scopo di ripartire sul maggior numero possibile di contribuenti la riduzione della pressione

fiscale, andremo a ridurre l'addizionale IRPEF del 10% anche in questo caso, passando dall'attuale aliquota dello 0,2% ad un'aliquota dello 0,18.

Da ultimo, confermando un impegno che avevamo preso qualche tempo fa in Consiglio Comunale, aboliremo la TOSAP sulle tende, aboliremo quella che abbastanza simpaticamente è stata definita la cosiddetta "tassa sull'ombra". E' una tassa la cui ratio è obiettivamente difficilmente capibile, è una diminuzione che, oltre a sgravare la categoria dei commercianti di un peso economico che non è poi irrilevantissimo, ci permette di iniziare un'attività di semplificazione che noi riteniamo di importanza fondamentale. Diverso discorso invece bisogna impostare per quello che riguarda la TARSU. La TARSU quest'anno aumenta del 6%. Come voi sapete la discrezionalità dell'Amministrazione Comunale nel definire l'importo della tassa dovuta dai cittadini risulta fortemente limitata da quelle che sono le disposizioni del famoso Decreto Ronchi, Decreto Ronchi che in vista di una prossima introduzione della tariffa impone agli Enti locali di addivenire ad una sempre maggior copertura dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il fatto che ci siano delle scadenze precise relativamente all'introduzione della tariffa, in relazione al fatto che quest'anno i costi di smaltimento sono aumentati, e soprattutto è aumentata la quantità dei rifiuti prodotti da Saronno, l'Amministrazione si è trovata sostanzialmente nella posizione di dover aumentare questa tassa. Le alternative erano due: o continuare a mantenere questa tassa per qualche anno e poi in vista della scadenza relativa all'introduzione della tariffa andarla ad aumentare di punto in bianco del 15-20%, oppure ripartire questo aumento su più anni, cercando di contenerlo al massimo dal punto di vista quantitativo. Credo che sia abbastanza chiaro che principi di buona amministrazione, ma soprattutto principi di buon senso ci hanno portato a scegliere la prima ipotesi, cioè l'aumento della tassa progressivo nel tempo. Tenete presente però quello che è il peso quantitativo di questo aumento: per un appartamento standard di 100 metri l'aumento annuo sarà di 14.000 lire, per cui sostanzialmente poco più di 1.000 lire al mese.

Direi però che la cosa fondamentale che deve essere sottolineata relativamente a questa diminuzione fiscale, non è tanto il peso quantitativo, che comunque c'è, ma è il segnale che si vuole dare, il segnale che va nella direzione di allentare la pressione fiscale sui contribuenti e, cosa fondamentale, il punto nodale, il punto centrale di questa manovra è che la riduzione della pressione fiscale si ottiene non attraverso la riduzione quantitativa e qualitativa dei servizi erogati dall'Amministrazione e degli interventi predisposti, ma attraverso una razionalizzazione delle spese, attraverso un migliore utilizzo di quelle che sono le risor-

se interne e attraverso una più attenta gestione finanziaria. Vi faccio qualche esempio per chiarire questo concetto. Razionalizzazione delle spese: voi sapete che il nostro Comune era gravato da pesanti oneri inerenti a consulenze o attività di avvocati esterni. Quest'anno, all'interno dell'Amministrazione, è stato creato un ufficio legale interno, ufficio legale che occupa personale già presente nell'Amministrazione, e che ci consentirà sicuramente di risparmiare sui costi relativi a pratiche legali, se non altro per quel che riguarda quelle pratiche che non richiedono una fortissima specializzazione.

Miglior utilizzo delle risorse interne: la progettazione era spesso predisposta da architetti o ingegneri esterni all'Amministrazione, e da questo chiaramente consegue un costo rilevante. Abbiamo preferito invece attivare i nostri uffici interni, dove ci sono delle professionalità validissime, in modo da far sì che le progettazioni vengano fatte all'interno del Comune e in modo chiaramente da risparmiare.

Migliore gestione finanziaria: ricorderete tutti per esempio che nel corso dell'anno è stato rinegoziato un mutuo con la Banca Nazionale del Lavoro, rinegoziazione che ci ha permesso di diminuire gli interessi a carico del Comune in maniera decisamente cospicua. Anche in questo caso i risparmi sono stati notevoli e su questo fronte dobbiamo dire che siamo anche aiutati un po' dal mercato finanziario dove i tassi tendono un po' a scendere.

Oltre al contenimento della pressione fiscale che, come vi dicevo, è il nodo centrale di questo bilancio, nel nostro programma elettorale abbiamo più volte sottolineato la necessità di addivenire ad una costante, seria e programmata attività di manutenzione e cura del patrimonio pubblico. Prevediamo allora di continuare quanto già iniziato nel corso del 2000 in relazione alla manutenzione delle strade e degli stabili comunali, prevedendo una serie di interventi che riguarderanno non solo gli ormai famigerati o conosciuti marciapiedi, ma anche il patrimonio pubblico comunale. Ci saranno allora interventi sugli impianti sportivi, con manutenzioni straordinarie ed ampliamenti che riguarderanno la palestra Dozio, il campo di baseball e la piscina; ci saranno degli interventi sulle case comunali, con la sostituzione delle caldaie e la sistemazione delle canne fumarie; ci saranno degli interventi molto rilevanti dal punto di vista quantitativo sui Cimiteri cittadini, con interventi di ri-strutturazione che peseranno per quasi 1 miliardo. Continueremo poi l'opera già intrapresa di adeguamento degli impianti alle nuove norme di sicurezza, soprattutto per quello che concerne gli impianti elettrici, la prevenzione degli incendi e le centrali termiche. Una particolare attenzione sarà riservata in questo campo alla sede comunale, dove al fine di garantire un più salubre ambiente di lavoro, oltre agli

interventi già previsti si avranno ulteriori investimenti sull'impianto di trattamento dell'aria e sull'illuminazione. Particolare attenzione sarà posta anche ai parchi pubblici ed al verde, con la predisposizione di un'area attrezzata in via Biffi, nella zona dove c'era il vecchio tennis club, con la riqualificazione del parco pubblico di via Grassi, con la manutenzione straordinaria dei parchi di via Reina e di via Carlo Porta, dove saranno sostituiti anche i giochi dei bambini che ormai sono diventati obsoleti e soprattutto non sono più sicuri.

Nel settore dell'edilizia scolastica, che è sicuramente un settore importante per la nostra città, oltre alle consuete manutenzioni ordinarie e straordinarie, prenderà il via la costruzione del nuovo Liceo Classico, una iniziativa importante anche dal punto di vista economico, che la nostra città attende da troppi anni e che sarà cofinanziata insieme alla Provincia.

Altrettanto importante sarà l'investimento che sarà effettuato per recuperare e rendere fruibile ai cittadini saronnesi lo spazio dell'ex Seminario, dove, in collaborazione con l'Università dell'Insubria, si hanno fondate speranze di veder nascere a breve o a medio termine il polo universitario saronnese.

Come abbiamo sostenuto spesso, però, amministrare una città non significa solo pensare a diminuire le tasse o le imposte o a pensare a costruire o sistemare opere pubbliche, amministrare una città significa anche cercare di dare ai cittadini una esauriente risposta per quello che riguarda tutte le richieste e le necessità in tema di istruzione, in tema di assistenza, in tema di scuola, in tema di lavoro, in tema di casa. Il bilancio di previsione conferma la volontà di questa Amministrazione di fornire risposte complete ed adeguate, prestando una particolare attenzione a quelle che sono le fasce più debole della popolazione, che purtroppo tendono ad allargarsi. Nel settore dei servizi alla persona, infatti, la previsione di spesa aumenta quest'anno dai 7,4 miliardi del 2000 ai 7,7 miliardi di previsione.

Altri sforzi notevoli verranno fatti nel settore educativo, sforzi che riguarderanno non solo, come vi ho detto, la parte relativa agli investimenti, ma anche la parte relativa alla cosiddetta gestione corrente, con una implementazione delle attività scolastiche reintegrative, del pre-scuola, del doposcuola, a sostegno soprattutto degli alunni più deboli.

Vorrei passare adesso ad illustrarvi le cifre del bilancio. Mi scuso innanzitutto per la non perfetta visibilità di queste tavole, però i mezzi che abbiamo a disposizione sono questi e cerchiamo di sfruttarli al meglio. In questa tavola vedete innanzitutto la parte entrate del bilancio di previsione, messa a confronto con l'assestato del 2000 ed il con-

suntivo del 1999. Come vedete il totale delle entrate, che è chiaramente uguale al totale delle uscite, è di circa 107 miliardi, più o meno in linea con quelli che sono stati i risultati dell'anno 2000. Le entrate tributarie sono quest'anno previste in 26,2 miliardi, e costituiscono il 24,5% delle entrate totali. I trasferimenti sono di 12,5 miliardi e coprono l'11,7% di tutte le entrate; le entrate tributarie di 30,5 miliardi sono pari al 28,6% del totale. Vi faccio presente però che questa voce comprende anche delle voci di entrata che troveremo poi perfettamente ribaltate sul lato delle uscite; pensate per esempio ai proventi del servizio gas piuttosto che ai canoni di depurazione o di fognatura. Le alienazioni e i trasferimenti sono di 11,4 miliardi, 10,7% del totale, anche in questo caso vi ricordo che la cifra comprende le anticipazioni di cassa che troveremo poi per pari importo nella parte delle uscite; erano le accensioni di prestiti, scusate, di 17,1 miliardi, che comprendono le anticipazioni di cassa. Le partite di giro sono quelle che ci interessano meno perchè hanno pari voci in entrata e in uscita, per cui sono del tutto irrilevanti.

Per quello che riguarda invece il settore delle spese vediamo che la previsione 2001 per le spese correnti è di 68,8 miliardi; questa voce chiaramente sul totale delle spese fa la parte del leone, se così vogliamo dire, perchè copre il 64,3% di tutte le spese. Spese in conto capitale di 16 miliardi e 589 milioni, pari al 15%; rimborso prestiti 12,4 miliardi, le partite di giro, come vi ho detto ribaltano pari pari la voce che troviamo in entrata, il totale quadra in 107.054.000.000.

Analizziamo adesso quelle che sono le voci più importanti nel settore delle entrate tributarie. Sicuramente la maggior attenzione va messa alle voci che riguardano l'ICI, l'addizionale comunale IRPEF e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Come vedete l'ICI diminuisce, da 11 miliardi e 530 passa a 11 miliardi e 350, proprio per effetto della diminuzione dell'aliquota sulla prima casa. Tenete comunque presente che la differenza di 180 milioni fra queste due cifre è una differenza che è data da una diminuzione relativa al calo dell'aliquota sulla prima casa di circa 320 milioni, ed un aumento di entrata relativo all'ICI relativa alle nuove abitazioni che a partire da quest'anno pagheranno l'ICI. L'addizionale comunale sull'IRPEF, anche in questo caso diminuisce da 1 miliardo e 980 milioni a 1 miliardo 850 milioni, proprio per effetto della diminuzione del 10% dell'aliquota, aliquota che vi ricordo passa dallo 0,2% allo 0,18%. La tassa dei rifiuti invece aumenta da 6 miliardi e 976 a 7 miliardi e 216 per effetto dell'incremento delle tariffe del 6%.

Per quello che riguarda invece i contributi e i trasferimenti correnti, vedete che siamo in una fase di diminuzione,

anche consistente: passiamo dal 13 miliardi e 332 milioni dell'assestato 2000 ai 12 miliardi e 507 di quest'anno. C'è una diminuzione abbastanza consistente sui trasferimenti sia dallo Stato che dalla Regione, mentre invece riusciamo ad avere qualcosa negli altri trasferimenti grazie a un contributo di circa 80 milioni che viene erogato dall'Azienda Sanitaria Locale.

Per quello che riguarda le entrate extra-tributarie invece, nella prima categoria, la categoria 1, la voce più importante dal punto di vista quantitativo è sicuramente quella che riguarda il gas, che passa da 16 miliardi e 954 milioni a 18 miliardi e 430 milioni. Faccio presente però che questa voce è abbastanza irrilevante in quanto, nella parte delle uscite, troveremo un importo quasi uguale. Le sanzioni del Codice della Strada sono in aumento, grazie all'effetto che si avrà dall'assunzione da parte della Saronno Servizi, a cui prossimamente verrà trasferito il servizio della gestione dei parcheggi, di due ausiliari del traffico. Infatti vedete che la voce parcheggi non riporta, per la previsione 2001, alcuna voce; non riporta alcuna voce perchè le entrate relative ai parcheggi le troveremo nella seconda categoria delle entrate extra-tributarie sotto forma di canone concessione, è il canone che ci verrà erogato dalla Saronno Servizi a fronte dell'affidamento alla stessa del servizio parcheggi. Sempre nella seconda categoria, quella dei proventi dei beni dell'Ente, si nota che rispetto all'anno passato la voce totale aumenta notevolmente, non solo per effetto del canone concessione parcheggi di cui vi ho parlato, ma anche per effetto del canone concessione fognature, che dal 1° gennaio 2001 saranno gestite dalla Saronno Servizi e a fronte della quale il Comune incasserà un canone di concessione di 653 milioni.

L'ultima voce, per quello che riguarda le entrate tributarie, dando per scontato che la voce interessi non sia di particolare interesse, è quella dei proventi diversi, che vedono una voce importante, che è quella rimborso spese per le elezioni, anche questa voce in entrata e in uscita, e rimborsi vari che ammontano a 1 miliardo e 268 milioni, che sono una serie di rimborsi di svariata natura che vanno dal contributo statale che si avrà dal rimborso spese per il Censimento che si avrà quest'anno, dai servizi di Tesoreria, il rimborso per il sistema bibliotecario e via discorrendo. Il totale delle entrate tributarie ammonta quest'anno a 30 miliardi e 500 milioni, a fronte dei 29 miliardi e 29 miliardi e 600 milioni dell'anno scorso.

Per quello che riguarda la parte delle spese abbiamo ritentato quest'anno di sostituire le solite tabelle che erano strutturate per funzioni, servizi ed interventi, con questa tabella che riporta tutte le spese per settore; pensiamo che possa essere così più semplice per i cittadini cercare di

capire come vengono utilizzate le risorse a disposizione della comunità. Il settore affari generali che vedete, che riguarda i servizi relativi al personale, al Centro Elaborazione Dati, servizi generali, al lavoro e all'anagrafe ha delle entrate che sono pressoché costanti, aumentano di soli 150 milioni a fronte del già citato rimborso spese per il Censimento.

Stesso discorso è da farsi sul fronte delle uscite, le uscite sono costanti, considerando che si avrà una maggiore uscita, sempre per il discorso del Censimento.

Il settore economico-finanziario anche in questo caso si mantiene abbastanza costante, ricordando che nel 2000 era stato imputato a questo settore 1 miliardo per l'estinzione anticipata di un mutuo, che faceva parte del discorso rinegoziazione del mutuo BNL. Stesso discorso è valido per l'uscita, anche in questo caso la voce di 1 miliardo relativo alla rinegoziazione del mutuo si è trovata sia in entrata che in uscita. Nel settore opere pubbliche ed ambiente le entrate aumentano leggermente, e di pari passo le uscite aumentano leggermente; l'effetto fondamentale, la causa fondamentale di questo aumento è l'incremento dei proventi e dei costi derivanti dal servizio del gas.

Il settore della programmazione del territorio, che comprende l'urbanistica, l'edilizia privata, i trasporti, i parcheggi, l'Annona e le attività produttive registra un aumento in entrata, relativo al fatto che, a fronte della mancata entrata per il servizio parcheggi verrà introitato un importo maggiore relativo al canone di concessione della Saronno Servizi, e sul fronte delle uscite abbiamo un leggero aumento di costi relativo anche agli oneri per la sperimentazione del nuovo progetto di trasporto pubblico urbano. La Polizia Municipale si mantiene a grandi linee costanti, sia come entrate che come uscite. Abbiamo qualcosa in più in entrata relativa all'aumento delle sanzioni amministrative, per effetto degli ausiliari del traffico.

Nel settore istruzione, cultura e sport 1 miliardo e 850 milioni di entrata prevista quest'anno a fronte dei 2 miliardi 057 dell'anno scorso; in questo caso la diminuzione è dovuta sostanzialmente al fatto che l'anno scorso venivano rimborsate da Saronno Servizi le utenze della piscina, cioè precedentemente le utenze della piscina venivano pagate dal Comune e successivamente rimborsate dalla Saronno Servizi, adesso invece vengono pagate direttamente dalla Saronno Servizi per cui la diminuzione è dovuta proprio al fatto che non è stato contabilizzato il rimborso di questa cifra. Per quello che riguarda invece il settore delle uscite, vedete che c'è una diminuzione di uscita abbastanza consistente, si parla circa di mezzo miliardo. Questo non deve ingannare, non si tratta di un disimpegno nel settore dell'istruzione e dei servizi educativi, anzi, si tratta di un fattore molto posi-

tivo, infatti a seguito della convenzione firmata dalla Provincia da quest'anno le spese di mantenimento e utenze delle scuole statali superiori verranno trasferite alla Provincia. Nei servizi alla persona e alla salute, a fronte di una quasi perfetta costanza di entrate, aumentiamo solo di 5 milioni, abbiamo un incremento delle uscite a fronte dei maggiori investimenti che sono stati fatti nel campo sociale.

Il totale delle entrate correnti per cui passa dai 69 miliardi del 2000 ai 69,3 di quest'anno, per le spese correnti siamo a 70 miliardi e 900 l'anno scorso, ai 71,3 per quest'anno.

Vediamo velocemente la parte degli investimenti. Nel settore investimenti, per quello che riguarda le entrate, andremo a registrare un'entrata di 4 miliardi e 300 milioni, pressoché uguale a quella dell'anno scorso per oneri di urbanizzazione; andiamo a registrare circa 4 miliardi di entrate proprie, che si riferiscono fondamentalmente alle concessioni e alle prevendite cimiteriali e alle entrate per alienazione di immobili di proprietà, andiamo a registrare 3,2 miliardi di autofinanziamento. I mutui aumentano quest'anno a 7,1 miliardi, si riferiscono sostanzialmente al mutuo che verrà assunto per la ristrutturazione del Liceo Classico e per la ristrutturazione della piattaforma della raccolta di rifiuti.

Per quello che riguarda le spese di investimento mi limito a ricordarvi, come già accennato, quelle che sono le opere fondamentali che sono previste in questo bilancio: la riqualificazione del Liceo Classico innanzitutto, che peserà per 6 miliardi, abbiamo interventi sui Cimiteri cittadini, perché si tratterà di ristrutturare sia il Cimitero centrale che quello di Cascina Ferrara per circa 1 miliardo; il piano integrato del quartiere Campo Sportivo per 500 milioni; eliminazione barriere architettoniche per 430 milioni e opere varie delle quali vi ho già parlato precedentemente.

In relazione al bilancio che vi è stato appena sommariamente presentato, l'Amministrazione propone un emendamento, che si è reso necessario a fronte dell'approvazione del Decreto Legislativo n. 56 e a fronte dell'approvazione, avvenuta in tempi recentissimi, della Legge Finanziaria. L'emendamento si compone sostanzialmente di tre punti, due abbastanza formali, se così vogliamo definirli, uno invece importante anche dal punto di vista quantitativo.

Il primo emendamento che viene proposto è quello che fa riferimento al D.L. 56, che impone di trasferire l'importo relativo all'IRAP, l'imposta regionale sulle attività produttive, dal Titolo I del bilancio, che è quello delle entrate tributarie, al Titolo II del bilancio che si riferisce ai trasferimenti. Questo perchè? Perchè è stata eliminata la partecipazione dei Comuni all'IRAP ed è stata sostituita da un pari importo di trasferimento erariale. In sostanza si

tratta di andare a cancellare dal Titolo I del bilancio in entrata 2 miliardi e 689 milioni di IRAP, e di andare ad introdurre nel Titolo II un pari importo di 2 miliardi e 689 milioni che si riferisce a un trasferimento erariale per partecipazione IRAP, per cui dal punto di vista quantitativo non c'è assolutamente nessuna differenza. E' chiaro che questo emendamento, questa modifica si riferisce non solo al bilancio di previsione per il 2001 ma anche al piano triennale, perchè chiaramente, anche nei prossimi anni, la voce relativa al trasferimento dell'IRAP dovrà essere nel Titolo II e non più nel Titolo I.

Il secondo emendamento che viene proposto è invece quello che, a fronte dell'approvazione della Legge Finanziaria, ci richiede di allegare alla delibera del bilancio di previsione, un prospetto relativo ai risultati previsti del patto di stabilità. Questi prospetti sono stati predisposti come impone la Legge Finanziaria sia per cassa che per competenza, e devo dire che in entrambi i casi i risultati ci dicono che è previsto il pieno rispetto del patto di stabilità da parte del Comune di Saronno. Questo chiaramente porterà nei prossimi anni dei grandi vantaggi perchè verranno diminuiti i tassi di interesse sui mutui che l'Amministrazione ha contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, per cui si avrà la possibilità di registrare dei risparmi sulla voce relativa agli oneri passivi.

Il terzo punto dell'emendamento invece è quello che è un po' più importante e un pochino più corposo. La Legge Finanziaria infatti ha dato facoltà ai Comuni di differire al 2002 la contabilizzazione degli ammortamenti. L'Amministrazione di Saronno ha ritenuto di avvalersi di questa facoltà, per cui di "cancellare" i 459 milioni che erano stati previsti nel bilancio che i Consiglieri hanno in mano come ammortamenti, e di utilizzare questi fondi che si sono resi disponibili, che si sono liberati, per o diminuire delle voci in entrata o aumentare delle voci in uscita. In particolare i 459 milioni di ammortamenti che si sono liberati verranno riutilizzati per diminuire di 100 milioni la voce relativa alle entrate dall'accertamento ICI, per 100 milioni si andrà ad aumentare il capitolo per le manutenzioni ordinarie stradali, cioè ci saranno 100 milioni in più da utilizzare per questo tipo di opera, per ulteriori 100 milioni andremo ad aumentare il fondo per nuove assunzioni del Comune, mentre i 59 milioni rimanenti verranno utilizzati per implementare il fondo di riserva. I 100 milioni rimanenti verranno stanziati per due progetti straordinari. Il primo progetto, che richiede uno stanziamento di 50 milioni, è quello che riguarda il progetto straordinario della città sostenibile dei bambini e delle bambine, mentre invece gli ultimi 50 milioni verranno utilizzati anche in questo caso in maniera straordinaria, per coprire le spese di avvio della nuova casa di riposo.

so. Logicamente questo tipo di emendamento riguarda solo il bilancio di previsione 2001 e non i bilanci 2002 e 2003.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore, possiamo dare inizio alla seduta aperta al pubblico. Se qualche cittadino presente vuole fare le domande avrà tempo di esporle in otto minuti, verrà consegnato il microfono.

SEDUTA APERTA

SIG. ACETI LUCIANO (Segretario CIS)

Buona sera. Sono Luciano Aceti. Innanzitutto una considerazione: mi sembra che l'orario in cui è stato messo questo Consiglio aperto al pubblico sia un pochino difficile, alle 19 di sera di un venerdì un cittadino abbastanza normale - io non sono tale - probabilmente è a casa con la famiglia. E' vero che il nostro Sindaco ci dà una bachecca disponibile ad ore anche notturne per poter interloquire con la Giunta, probabilmente una collocazione diversa per questa seduta sarebbe stata migliore, e vengo all'argomento.

Leggendo da cittadino i dati pubblicati sul Saronno Sette e visti questa sera, anche se non benissimo, nelle slides proiettate prima, mi pare di poter dire che 12 mesi di Amministrazione abbiano un pochino inebriato questa Giunta, nel senso che il bilancio 2000 di previsione presentato l'anno scorso fu caratterizzato sicuramente da una forzatura di poste in entrata che a mio avviso nel corso dell'anno si è rivelata tale, ma questo bilancio mi pare che dimostri la necessità di presentare che si può fare tutto e tanto, ma mi sembra che ci si metta dentro troppo. Il piano triennale riguarda 3 anni sicuramente, ma il considerare circa 8 miliardi di oneri, più quanto deriva dagli oneri che sono monetizzazioni di parcheggi, tutte le voci collocate poi nella colonnina più bassa del prospetto presentato, che comunque derivano da edificazioni sul territorio, mi sembrano un po' esagerate. Quindi la prima considerazione che mi sembra di poter dire è che forse sarebbe bello riuscire a realizzare tutto quanto avete scritto, purtroppo per i cittadini di Saronno mi sembra non sarà possibile.

E vengo alle domande, sono estremamente brevi per non togliere tempo a coloro che volessero intervenire. Inizio dai rifiuti: l'anno scorso l'Assessore Renoldi ci spiegava, durante la presentazione al bilancio, che finalmente a Saronno faremo raccolta differenziata, ho qui il testo del Consiglio Comunale dell'anno scorso; l'esito di questo "finalmente fa-

remo raccolta differenziata" mi sembra sotto gli occhi di tutti, non è aumentata assolutamente la percentuale di raccolta differenziata sul territorio; sono aumentati i rifiuti sul territorio - così ci ha spiegato l'Assessore Castaldi - ma soprattutto mi sembra che quando si parla in relazione di pronto appalto nei prossimi mesi per andare ad appaltare il nuovo servizio non si dice niente ad esempio di un progetto commissionato nel '99 a qualcuno, che non è mai stato pubblicato o comunque non è stato distribuito ai cittadini. Quindi gradivo sapere in questo senso quali sono i tempi reali verso cui andremo al nuovo appalto.

Sempre nelle relazioni, non mi ricordo più di chi fosse, si parla di centro cottura, una iniziativa sicuramente interessante. La cosa che mi sembra un pochino da chiarire è: centro cottura rivolto alla scuola dell'obbligo e anche ad esempio agli asili della città? E soprattutto: come un tecnico, che mi sembra piuttosto referenziato, a cui è stato affidato l'incarico di realizzare un capitolato per la realizzazione del centro cottura, abbia potuto assumere un incarico per solo 1 milione e mezzo.

La terza domanda è relativa alle alienazioni: si parla di ulteriori alienazioni sul territorio, ho fiducia che quelle messe in piedi possano arrivare a conclusione in tempi rapidi; si aggiunge che i criteri verso i quali si è andati per definire le alienazioni sono criteri che definiscono quelle che sono le alienazioni in relazione alla mancanza di redditualità degli oggetti, in particolare si parla di Macello pubblico. Vorrei sapere qual'è la destinazione prevista per questo stabile.

Nell'ambito dello sport, nella relazione al bilancio, si parla di interventi in promozione allo sport. Io ho visto alcune convenzioni stipulate dalla Giunta con le società sportive del territorio, ora ho la netta sensazione che le convenzioni sono volte non tanto a promuovere lo sport ma piuttosto a far sponsorizzare dallo sport questo Comune. Si chiedono manutenzioni ordinarie e più ad alcune società sportive, si chiedono interventi di custodia a fronte di non precisati contributi. Mi sembra che siamo al contrario della promozione per lo sport.

Una domanda relativa alla palestra Aldo Moro, se ci sono a bilancio 110 milioni per la messa a norma, da nessuna parte ho trovato la definizione degli interventi di messa a norma di questa palestra. Sono interventi importanti, perchè mi sembra che 110 milioni siano una cifra estremamente importante, però se le cose stanno come qualche anno fa, sono una cifra ridicola rispetto alle necessità reali.

Finisco con le ultime due richieste. Innanzitutto una precisione circa i rapporti che pensate di far instaurare tra Lura Ambiente e Saronno Servizi in termini di servizio integrato dell'acqua, dove Lura Ambiente si propone come gestore

di acque e Saronno Servizi si propone come gestore di acque; siccome i territori sono molto simili mi piacerebbe sapere dove ci si potrà arrivare in questa direzione.

E da ultimo, non per importanza ma per pura elencazione, l'Assessore all'Urbanistica parla nella sua relazione di tre poli: il polo della cultura, il polo sportivo e il polo del verde, e indica come possibile area di intervento per opera a scomposto questi tre poli. Siccome non si legge altro nella relazione sarebbe interessante sapere cosa sta dietro queste affermazioni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. Qualche altro cittadino? Prego.

SIG.A SALA LUISA (Ex Consigliere Comunale)

Anch'io volevo toccare il problema rifiuti, ma siccome chi mi ha preceduto è stato Assessore e sa benissimo che siamo partiti mali con il sacco viola, però adesso c'è il sacco trasparente e non va bene assolutamente. Ma un appunto che devo fare all'attuale Amministrazione sono le sanzioni che dovevano partire con la diversificazione dei rifiuti. Chi non diversifica deve essere sanzionato, io all'Assessore l'ho detto, perché purtroppo dobbiamo dire che siamo stati mal educati per 50 anni per i rifiuti; quindi adesso, quando ci saranno gli aumenti, che lo prevede la legge, e ho letto sulla stampa locale che il Difensore Civico è pressato dai cittadini per i costi dei rifiuti, perchè ritengono che sia oneroso questo costo, ma sicuramente aumenterà, infatti l'Assessore ce l'ha appena detto che aumenterà gradatamente, ma si arriverà a degli aumenti consistenti.

Vedevo anche, venendo qui, il manifesto sugli escrementi dei cani: anche lì come verranno sanzionati i padroni? Si verificherà se non hanno le palette al seguito quando sono in giro con il cane al guinzaglio, o non ci sarà certamente il Vigile lì appostato quando il cane farà il suo bisogno? E' difficile, capisco che è difficile, però penso che sul Città di Saronno bisognerà anche informare i cittadini che il sacco nero, che va in discarica, ha un costo notevole, perchè tutti pensano che il sacco nero non costa niente, va in discarica e lì finisce, invece bisogna far sapere che costa milioni all'Amministrazione Comunale e naturalmente ai cittadini, perchè l'Amministrazione gestisce i soldi dei cittadini.

Venendo al Saronno Sette, perchè io ho solo quello, nelle entrate case e patrimonio diminuisce di 1 miliardo la previsione di entrata: volevo sapere come mai.

Poi volevo dire all'Assessore, che ho trovato l'inserto di Saronno Sette, ci sono due voci però che andrebbero secondo

me diversificate: trasporti e parcheggi e teatro e cultura, che sono insieme come voci, ma sarebbe bene che si vedessero i costi. Poi nelle entrate, sulle alienazioni, c'è un immobile di via Varese che mi piacerebbe sapere dov'è, e lo stabile di via Padre Monti, se c'è già l'acquirente, come entrano questo miliardo e mezzo. Poi basta, mi pare di avere detto tutte le mie cose. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo la signora. Altri interventi? Prego.

SIG. LEGNANI FRANCO (Ex Consigliere Comunale)

Un bilancio ricomprende tutto il complesso dell'attività di un'Amministrazione, però volevo parlare soltanto di due aspetti, Commissioni patrimonio cittadino e beni culturali e partecipazione, anche perchè sono interventi di grossa portata che caratterizzano un'Amministrazione. Io mi baso sui documenti ufficiali: il 25 gennaio 2000 il Sindaco di Saronno scrive ai Partiti dicendo che ha istituito delle Commissioni, che "ai fini dell'esercizio efficiente ed efficace dell'attività amministrativa e della promozione e della partecipazione democratica, l'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale il concorso di energie e di idee", e poi dice ancora che "all'uopo appare necessario ed opportuno costituire delle Commissioni aventi lo scopo di collaborare con l'Amministrazione per lo studio di argomenti generali o specifici", parla in particolare della Commissione per il patrimonio cittadino e beni culturali e dice che questa avrebbe il compito di prendere in esame le problematiche sottoposte dagli Assessori concernenti gli edifici pubblici di rilevante importanza storico-culturale, quale Villa Comunale, Palazzo della Pretura Vecchia e l'acquisto dell'ex Seminario, per studiare la destinazione, l'uso e il restauro anche in relazione ad altri edifici storici di proprietà non comunale per un'armonica visione d'insieme. Ora, chiedeva ai Partiti di nominare propri Commissari, i Partiti fanno le segnalazioni, in data 29 febbraio il sottoscritto viene nominato dal signor Sindaco in questa Commissione. Questa Commissione tarda ad essere convocata, viene finalmente convocata martedì 20 giugno 2000, un anno dopo l'insediamento di questa Giunta. La prima riunione è interlocutoria, in verità poco partecipata, da quel momento non c'è stata più nessuna riunione di questa Commissione.

Nel frattempo però le cose non sono state ferme, la progettazione è proseguita su questi immobili, mi verrebbe da dire quasi in maniera "carbonara" da parte della Giunta e dell'Amministrazione, e di questa progettazione nulla trape-

la se nonché ogni tanto, quando l'Amministrazione si sente pronta, ecco che fa l'annuncio al popolo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mi scusi, vorrebbe arrivare al bilancio per cortesia? Stasera stiamo discutendo del bilancio, non delle Commissioni, prego.

SIG. LEGNANI FRANCO (Ex Consigliere Comunale)

Chiedo scusa Presidente, però credo che l'impatto che poi viene sul bilancio perchè si dice che viene fatto questo, che verrà aperto il parco, che verrà alienato uno stabile piuttosto che l'altro ecc., io oggi non volevo soffermarmi sui numeri, ma sulla partecipazione - ripeto - e i fini che questa partecipazione può avere sullo sviluppo degli interventi nel patrimonio pubblico.

Allora dicevo che io ho notato - e dovrò quindi stringere visto quello che dice il Presidente - la politica dell'annuncio, quindi il fatto che ogni tanto viene detto "verrà fatto questo, faremo questo e questo" e quello che il cittadino recepisce che solo per il fatto di essere stata enunciata questa cosa verrà effettuata, invece gli atti amministrativi non sono direttamente conseguente agli annunci, anzi. All'opposizione è impedito di svolgere il proprio ruolo, perchè come tutta la cittadinanza è all'oscuro dei progetti, e non può concorrere alla formazione politica di indirizzo, e fa quindi, nei confronti della cittadinanza, la figura di chi si sta disinteressando del destino della città.

A questo punto che dire? Chi semina vento poi non credo potrà avere una opposizione responsabile, diligente, partecipante e tutto quanto.

E' per questo - concludo quindi dopo l'intervento del Presidente del Consiglio - che chiedo al signor Sindaco un atto di chiarezza e trasparenza. Io chiedo che provveda a sopprimere la Commissione in particolare, e magari anche le altre Commissioni che non funzionano, per porre fine sia alla farsa della partecipazione nei confronti della città, e sia alla presa in giro nei confronti sia della mia persona e di tutti i Commissari che magari si sono dati da fare nel frattempo per cercare di documentarsi e prepararsi adeguatamente, per cercare di dare il meglio anche ai fini della redazione del bilancio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Legnani, però non ho ancora capito cosa c'entrasse col bilancio, dato che non è una mia idea quella di richiamarlo all'ordine, cioè richiamarlo all'argo-

mento, ma è previsto nel regolamento, e non solo nel regolamento del nostro Consiglio Comunale. Per cui se ci sono altri cittadini che vogliono intervenire ben vengano, però si attengano all'argomento di questa sera, cioè il bilancio. So che i numeri saranno anticipativi, però bisogna attenersi al regolamento, a qualche cosa che sia quindi attinente al bilancio, almeno in senso lato. Io onestamente non ho visto nessuna attinenza al bilancio, non mi sembra un rispetto per gli altri cittadini che stanno ascoltando. La ringrazio. Se altri vogliono intervenire. Visto che non c'è più nessun intervento allora passiamo alle risposte, poi si passerà all'intervallo come si era detto prima. Prego Assessore Annalisa Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Qualche risposta per quello che riguarda i temi di mia competenza. Sull'osservazione dell'ing. Aceti relativamente all'orario, credo che sia una questione di punti di vista; secondo me è importante iniziare abbastanza presto per evitare di trovarci alle 3 di notte stanchi e stufi a parlare di bilancio; iniziare questa seduta alle 8 avrebbe voluto dire, presumibilmente, finire a tarda notte, per cui so che per i cittadini può essere un sacrificio essere qua alle 7 di sera, è un sacrificio che chiediamo due volte all'anno e credo sia un sacrificio da farsi non dico a cuor leggero ma con buona volontà, perchè il tema in discussione è talmente importante da meritare un rimando a livello di orario della cena.

Oneri e autofinanziamento, secondo l'ing. Aceti sono eccessivi e sono sovrastimati: mi sembra che queste cifre siano in linea con le cifre previste e accertate negli anni passati, per cui non condivido la sua affermazione.

Per quello che riguarda invece il tema delle alienazioni si è parlato di Macello Pubblico: nel piano degli investimenti, per quello che riguarda le entrate da alienazioni non si parla di Macello Pubblico; c'è un accenno, mi sembra di ricordare, nella relazione dell'Assessore competente, dove si dice che si sta pensando anche a una possibile ed eventuale alienazione di questo bene, però magari poi l'Assessore Giannetti preciserà, comunque non è prevista per quest'anno una alienazione con queste caratteristiche.

La signora Sala chiedeva la diminuzione delle entrate in relazione al settore casa e patrimonio. La diminuzione è dovuta al fatto che l'anno scorso abbiamo contabilizzato un contributo straordinario della Regione di 190 milioni a favore delle classi disagiate di cittadini per il pagamento delle rate d'affitto. E' un contributo che è contabilizzato sia in entrata che in uscita, quest'anno non è previsto di riavere

questo contributo, proprio perchè è contributo straordinario.

La signora chiedeva sempre di diversificare e di suddividere le voci teatro cultura e trasporti parcheggio; questa è l'impostazione del nostro piano esecutivo di gestione, i centri di responsabilità sono così strutturati, potremo fare una riflessione sull'opportunità di andarli a dividere.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Semplicemente perchè nel bilancio, se non ci sono gli indirizzi, non si può assolutamente operare. Il Macello Pubblico è un edificio che ci dà 65 milioni all'anno di affitto e glie ne diamo indietro 56 per le spese fino al 2006; quindi prenderemo 7-8 milioni di affitto all'anno di uno stabile che vale 2 miliardi. Io dico che è meglio farci un pensierino e magari venderlo, poi vedremo.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

L'ing. Aceti il discorso dei rifiuti. Lei ha giustamente citato quello che io dissi l'anno scorso in questo Consiglio nel momento in cui andammo ad approvare il bilancio di previsione del 2000. Dissi, non ricordo chiaramente le testuali parole, "inizieremo la raccolta differenziata". Credo io possa dire tranquillamente oggi che la raccolta differenziata è iniziata. Siamo partiti, come diceva la signora Sala, da una situazione di grossissima difficoltà, il sacco rosa è difficile definirlo raccolta differenziata; quest'anno siamo andati a differenziare veramente la carta, la plastica e il vetro. Certo, ci sono state delle difficoltà, nessuno le mette in dubbio, ci sono state delle difficoltà nella fase di avvio di questa nuova raccolta, però credo che non si possa pretendere che dall'oggi al domani i cittadini si rendano conto e mettano in pratica il fatto che da un sacco rosa dove ci finiva praticamente tutto, bisogna operare con un sacco rosa dove finisce un solo prodotto. La raccolta differenziata è cominciata, ricordo anche che è cominciata a livello sperimentale la raccolta dell'umido, per cui mi sembra di poter tranquillamente confermare quanto è stato detto l'anno scorso.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

La domanda in merito ai tre poli cultura verde e sport contenuta nella relazione programmatica. Il mio non è un Assessorato di spesa, e quindi nel bilancio non è che possano entrare tante cose, è un Assessorato che si basa su linee programmatiche, linee di indirizzo, linee di pianificazione. E

credo che sia anche difficile estrapolare alcuni concetti o alcuni parametri da una visione più generale del problema territoriale. Voglio dire che una città è la somma di tante funzioni, di tante attività che si intersecano e si intreciano strettamente tra di loro, e quindi credo che sia corretto vedere tutto quello che implica lo sviluppo della città in un'ottica più generale, che non per singoli punti come lei mi ha evidenziato. Certamente in quella frase dichiariamo una particolare attenzione di questa Amministrazione su tre aspetti fondamentali, che sono la cultura, lo sport e il verde, ovviamente facendo riferimento - come c'è scritto nella relazione - a tre poli già esistenti, ancorché secondo noi non totalmente utilizzati per le valenze che hanno e per le potenzialità che hanno, che sono il polo della cultura in corrispondenza del Santuario e tutto quello che ruota intorno a quell'area, il polo dello sport che è già esistente, dove c'è il campo sportivo e altre attrezzature sportive, e il verde che si incentra sul parco del Lura e su altre ipotesi di utilizzazione.

Da questo passaggio di attenzione messo all'interno del bilancio, seguiranno poi le linee di indirizzo su cui noi ci intendiamo muovere, all'interno di quello che ormai è prossimamente oggetto di un Consiglio Comunale, e cioè l'illuminazione e il dibattito sul documento di inquadramento, che con le ultime leggi regionali è diventato un documento programmatico fondamentale. Ed è in quell'occasione che ovviamente, uscendo dai numeri di un bilancio ed entrando invece in un discorso molto più urbanistico generale, potremmo vedere o tradurre in linee di indirizzo quello che oggi è affermato invece come elemento di particolare attenzione da parte nostra sul territorio comunale.

SIG. GIACOMETTI SERGIO (Assessore allo Sport)

Prima di tutto rispondo all'ing. Aceti sulla faccenda delle convenzioni sportive. Vorrei precisarle che le eventuali norme che abbiamo messo nelle convenzioni, di manutenzione degli impianti sportivi, sono in pieno accordo con le società sportive, le quali hanno accettato loro di volere fare queste piccole manutenzioni che sono remunerate, non sono a gratis e lei lo sa benissimo, e queste sono società che se si arrangiano per conto loro a farle è una specie di aiuto in più a queste società che hanno sempre bisogno di soldi. Può farle benissimo il Comune, non c'è nessun problema, ma le società hanno accettato queste piccole manutenzioni che sono pagate, e noi abbiamo gli impianti in ordine senza tanti problemi: questo vale per le palestre, vale per il campo di skating, vale per la OSA, vale per il campo di calcio.

Per quanto riguarda l'area dei cani vorrei precisare che ho già fatto due emissioni di cartelli in cui c'è scritto cosa deve fare la gente, in quanto pensavo che il bando, siccome è scritto molto in piccolo, non lo leggessero tutto. Provvederò ancora a rifare ancora questi cartelli per avvisare la cittadinanza; nello stesso tempo, in accordo con i Vigili Urbani, provvederanno probabilmente i primi tempi solo ad avvisare le persone che non sono in regola, poi provvederemo a dare le multe che vanno date, perchè effettivamente c'è un degrado abbastanza grosso e se cominceremo con qualche multa, le preciso che è obbligatorio, quando entrerà in funzione, che devono avere la confezione in tasca; che il cane la stia facendo o non la stia facendo devono averla, chi non ce l'ha sono 200.000 lire di multa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore Giacometti. La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Gli Assessori hanno già risposto, io devo solo fare un paio di osservazioni su argomenti che non sono stati trattati. Mi spiace che l'ex Assessore Aceti ritenga che nei piani che abbiamo allegato al bilancio del 2001 e progetti triennali dica che purtroppo per noi non saranno fatte queste cose; sicuramente lui è un esperto delle cose non fatte. Come peraltro mi meraviglia la sua meraviglia sul fatto che un professionista abbia chiesto solo una parcella di 1 milione e mezzo per un lavoro che le è stato commesso, anche qua devo dire che forse era abituato a ben altre parcelle, noi cerchiamo - anche in questo caso - di essere molto attenti.

Sulla palestra Aldo Moro, l'Assessore non si è ricordato, il progetto esecutivo è pronto ed è stato approvato dai Vigili del Fuoco, è a sua disposizione ingegner Aceti presso gli uffici comunali nell'orario di apertura degli uffici, come qualsiasi cittadino può accedere agli uffici per avere copia delle documentazioni che riguardano la vita amministrativa.

Sul discorso del già Consigliere Legnani è un discorso che non ritengo pertinente con gli argomenti di questa serata. Devo però dire che se ha motivo di lamentarsi per la Commissione, che poi non è una Commissione ma si chiama gruppo di lavoro, perchè quella Commissione non è mai stata poi oggetto delle cure e delle premure del Consiglio Comunale, che invece si è finalmente deciso ad eleggerne qualcun altra, e quindi queste Commissioni non sono più di iniziativa mia ma finalmente sono espressione del Consiglio Comunale, se lei ritiene che questa Commissione non abbia fatto nulla, si sarebbe potuto rivolgere al Presidente di questa Commissione,

che peraltro ha dato le dimissioni perchè si è trasferito all'estero, e a questo punto se non avesse avuto soddisfazione avrebbe anche potuto, di sua corretta iniziativa, informare chi aveva nominato questo gruppo di lavoro sul fatto che questo gruppo di lavoro non avesse fatto nulla come dice lei, o comunque mi poteva benissimo informare. Io non sono tenuto, adesso se dovessi andare a sentire anche ogni persona che ricopre anche il pur minimo ufficio, non avrei proprio il tempo materiale di farlo.

Infine, sui rapporti Lura Ambiente Saronno Servizi, la gestione delle acque, è una situazione questa che è stata oggetto di particolare cura da parte della Saronno Servizi e dell'Amministrazione per quanto concerne la città di Saronno nei rapporti con la Lura Ambiente. E' una situazione che non è ancora chiarissima, questa Amministrazione l'ha ereditata dalla precedente, con una scelta che comunque anche questa Amministrazione condivide pienamente, ha ereditato l'affidamento dell'acquedotto alla Saronno Servizi, cosa che non è stata fatta invece dagli altri Comuni che partecipano alla Lura Ambiente SpA, che a mano a mano hanno cominciato ad affidarlo alla Lura Ambiente la gestione degli acquedotti. Avendo più volte partecipato a riunioni anche informali con i Sindaci della Lura Ambiente sono emersi problemi anche di non poco conto nella gestione degli acquedotti di altri Comuni da parte della Lura Ambiente, tanto è vero che a questo punto, forse, un affidamento così massiccio da parte di tutti gli altri Comuni ha messo nelle difficoltà la Lura Ambiente per quell'aspetto che invece per altri svolge una funzione in maniera molto molto buona.

E' quindi pensabile che in un futuro neanche molto lontano, tra la Saronno Servizi e la Lura Ambiente, anche a seguito delle elezioni che ci saranno prossimamente in alcuni dei Comuni che sono soci della Lura Ambiente SpA, ci sarà la possibilità di studiare delle intese migliori per non farsi una inutile concorrenza, che non è utile né alla Saronno Servizi - e questo mi preme come saronnese - né alla Lura Ambiente, e questo mi preme come secondo maggior socio di questa società. Sicuramente quando parleremo della Saronno Servizi, che sarà prossimamente, perchè verrà presentato anche il suo bilancio, vedremo che quella dell'acquedotto è una funzione che sta svolgendo con molta competenza ed è per questo che dico, condividendo pienamente la scelta che fu fatta allora dall'Amministrazione precedente, è un bene che non è ancora una società per azioni, ma comunque che questa azienda di carattere municipale continui a svolgerla, che non la debba demandare ad altri perchè lo sta facendo in maniera molto positiva, non soltanto per le proprie casse, e quindi per le casse dei saronnesi, ma proprio per il servizio che sta svolgendo, tanto è vero che questo servizio sarà prossimamente svolto per qualche altro Comune oltre che per

Saronno, Comune che però non fa parte dei Comuni della Lura Ambiente SpA. E' una situazione molto in movimento, perchè la gestione delle acque, a seguito delle famose leggi Galli, sta dando la stura a tanti problemi che a volte sono di difficile composizione, soprattutto quando sono coinvolte molte Amministrazioni Comunali messe insieme, ma io sono convinto che la Saronno Servizi riuscirà a trovare delle forme di maggior sinergia anche con la Lura Ambiente. Ripeto però ci sono anche degli equilibri di natura politica che sono emersi all'interno della Lura Ambiente e che nei prossimi mesi dovranno essere verificate alla luce dei risultati elettorali della tornata elettorale amministrativa che si dovrebbe tenere questa primavera.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Come detto prima, facciamo un intervallo e contemporaneamente la conferenza dei capigruppo. Il buffet dovrebbe essere pronto fuori.

INTERVALLO

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La seduta può riprendere con la fase deliberativa.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Siccome i primi cinque punti all'ordine del giorno sono tutti inerenti al bilancio, se nessuno ha nulla in contrario io proporrei di fare la discussione generale sul bilancio e poi di votare separatamente i vari punti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Questo ridurrebbe molto i tempi. Siete d'accordo? Ci sono obiezioni, bene. Allora iniziamo con la discussione, prego. La parola al Consigliere Giancarlo Busnelli.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Innanzitutto vorrei ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla stesura di tutto il bilancio di previsione e tutti gli allegati ecc. perchè è stato effettivamente un lavoro non indifferente, quindi un ringraziamento ai dirigenti e tutti gli impiegati e tutto il personale comunale che ha contribuito alla stesura di questo.

Entriamo subito nel vivo degli argomenti, come prima cosa vorrei parlare delle variazioni tariffe, volevo fare alcune precisazioni relativamente a questo argomento.

Come prima cosa vorrei far presente che, proprio con l'alle-gato che ci è stato dato relativo alle variazioni tariffe, dove si parla della ristorazione scolastica per quanto ri-guarda le scuole materne, scuole elementari e medie inferio-ri, ho notato che si fa riferimento ad una fascia 4 che non viene segnalata, non c'è, non esiste la fascia 4. Siccome è quella fascia che lo scorso anno si riferiva a quanto veniva fissato per il pagamento della ristorazione scolastica per i lavoratori autonomi, che noi avevamo naturalmente criticato, perché riteniamo discriminante il fatto che solamente per il fatto che uno sia un lavoratore autonomo debba necessaria-mente pagare la tariffa più alta, qui vediamo che non c'è, quindi è sottinteso che è stata eliminata, o c'è un errore? Perchè poi, quando si parla e si dice tariffa ridotta di lire 1.000 se con reddito lordo inferiore ai 60 milioni; la riduzione non è applicata agli appartenenti alla prima e al-la quarta fascia. Qui si parla di quarta fascia che però qui non c'è, quindi volevo sapere come mai sia successo questo. Anche perchè, se fosse stata eliminata la quarta fascia per i lavoratori autonomi ne prendo atto positivamente, se anco-ra fosse rimasta come era lo scorso anno, ancora una volta dico che è discriminante nei confronti dei lavoratori auto-nomi, quindi questa è una cosa che noi assolutamente non possiamo accettare e condividere.

Anche perchè poi, sempre riferendomi a questo, quando si parla del servizio mensa per il centro socio-educativo tutto rimane invariato, cioè esiste ancora questa fascia per i redditi da lavoratore autonomo, quindi c'è qualcosa che non va. Volevo poi avere spiegazioni su questa cosa, grazie.

Vado avanti. Riteniamo che al di là di tutto queste fasce debbano essere riviste perchè si fa riferimento del resto a dei redditi molto bassi. Io vorrei ricordare quanto la Com-missione Povertà, costituita presso la Presidenza del Consi-glio ha detto, ovvero considera un reddito netto di 30 mi-lioni, che possiamo ipotizzare circa 40 milioni lordi, so-glia sotto la quale inizia l'area di maggior disagio per una famiglia con un figlio, quindi è detto tutto. Noi dobbiamo cercare di aiutare naturalmente le famiglie, le giovani cop-pie che devono sostenere costi notevoli per crescere i fi-gli, se vogliamo che le giovani coppie facciano i figli, quindi ritengo che si debba certamente fare di più, anche se poi complessivamente riteniamo che questo dovrebbe essere un servizio che debba essere dato gratuitamente sotto alcuni aspetti, anche perchè coloro i quali hanno dei redditi più elevati pagano già con l'IRPEF quello che lo Stato dovrebbe ritornare con i trasferimenti, però ci rendiamo conto comun-que che non è facile dopo far quadrare i conti, e quindi

questo riteniamo che comunque vada rivisto, anche perchè noi non vogliamo addossare la colpa di questo all'Amministrazione, anzi, io devo dire che prendo nota già sotto alcuni aspetti positivamente che l'anno scorso era stata rettificata la prima fascia, quest'anno c'è stato un ulteriore innalzamento della seconda fascia, anche se poi dopo c'è stato un leggero ritocco sui costi. Una cosa però per la quale non ritengo che, secondo il nostro punto di vista corretto, è quella di applicare la stessa tariffa per i non residenti; forse probabilmente per i non residenti qualcosa di differente c sarebbe dovuto essere.

Vado avanti, continuo con tutto quello che ho annotato, poi ogni responsabile gentilmente mi darà le risposte. Faccio ancora una piccola annotazione, sempre riferentesi alle lampade votive, l'anno scorso si era detto che comunque 36.000 lire non siano poi molte; io ho avuto modo un giorno di andare a pagare la lampada votiva, e ho incontrato un po' di persone che si lamentavano perchè dicevano "36.000 lire è effettivamente tanto, negli altri Comuni mediamente il costo è di 10.000 lire per ogni lampada votiva".

L'anno scorso, per quanto riguarda i centri di accoglienza, avevamo fatto presente che il costo mensile di 180.000 lire era fermo dal '93; rimane ancora invariato. Io ho visto che i costi sono coperti ecc., però al di là di tutto probabilmente c'è anche un immobile che con gli anni ha bisogno di manutenzioni, e solitamente le manutenzioni degli immobili devono essere in parte pagate anche da chi riceve un servizio. Anche qui pensiamo che qualcosa forse doveva essere ritoccato.

Una domanda solamente per quanto riguarda le tariffe inserzioni pubblicitarie; abbiamo visto che c'è stato un aumento del 10% rispetto all'anno scorso, però l'anno scorso erano rimaste invariate rispetto all'anno precedente, non so da quanti anni non ci siano variazioni su questo. Volevo solamente chiedere se l'aumento era giustificato dal fatto che comunque la richiesta di inserzioni era abbastanza elevata, per cui si è ritenuto anche di aumentare queste tariffe.

Volevo fare poi altre precisazioni. Sull'addizionale: noi già l'anno scorso avevamo manifestato la nostra contrarietà alla decisione di applicare questa addizionale che era stata introdotta dallo Stato per varie ragioni che non sto qui continuamente ad elencare. Noi anche oggi non condividiamo questa scelta, anche se devo dire che apprezziamo la buona intenzione dell'Amministrazione di diminuire del 10%. Questa è certamente una cosa positiva: noi l'anno scorso avevamo detto che avremmo gradito comunque, al di là di tutto una diminuzione di questo e prendiamo nota positivamente che qualcosa si sta muovendo. Perchè al di là di tutto e al di là delle buone intenzioni rimane comunque sempre il fatto che i saronnesi saranno comunque tenuti a pagare nuovamente

una cifra non indifferente rispetto a tutto quanto, nel corso dell'anno 2000, tutte le spese e gli aumenti di spesa e costi che nel corso dell'anno 2000 hanno dovuto sostenere. Pensiamo alle utenze telefoniche, al gas, e qui voglio ricordare ancora una volta che ritengo assurda l'imposta del 20% dell'IVA, qualcuno mi ha anticipato perché probabilmente si ricordava quello che avevo detto l'anno scorso, ho sentito che qualcuno mi ha anticipato dicendo l'imposta dell'IVA del 20% per i consumi dovuti alle spese di riscaldamento, come se fosse un lusso spendere per il riscaldamento, poi c'è la luce, l'acqua ecc. Anche perché vorrei ricordare che in uno studio recente condotto dalla Federconsumatori sugli incrementi di spesa, afferma questa ricerca che una famiglia media di tre persone, marito e moglie con un figlio, ha speso mediamente nel corso dell'anno 2000, rispetto all'anno precedente, 1.835.000 in più; mentre una persona sola, con oltre 65 anni di età, nella media ha speso 930.000 lire in più. Anche perché magari per alcuni potrei essere ripetitivo, però vorrei che si sappia che il gettito addizionale IRPEF di 1 miliardo e 850 milioni presuppone un imponibile circa di 900, 1.000 miliardi, il che corrisponde mediamente a 270 o 300

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi un attimo, avrei una proposta da fare al Consiglio. Dato che la discussione vostra è piuttosto lunga, per evitare di arrivare fino alle 4 o 5 del mattino, se facessimo dei tempi per gruppo, diciamo 20-25 minuti per gruppo?

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Adesso bisogna vedere, perché noi siamo in tre e facciamo un gruppo, però ci sono tanti che sono gruppi di sè stessi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Voi farete 3 per 8 24. Se ad esempio nella maggioranza cominciano a parlare tutti, per coalizione anche, in modo di cercare di ridurre.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io le dico che, fatta salva qualche eventuale replica che potrebbe fare qualche altro Consigliere del nostro movimento, tutte le osservazioni sul bilancio verranno esposte da me, quindi penso che otto minuti certamente non saranno suf-

ficienti, però penso 15-20 minuti al massimo di riuscire a contenermi in questo tempo.

Quindi questi 12 miliardi e mezzo di ritorni, di trasferimento dallo Stato sono la bellezza di 4 o 5% su quanto i saronnesi pagheranno di imposte. Nonostante i servizi erogati direttamente dallo Stato, mi sembra che questa sia una misera cifra, anche perchè è in costante diminuzione, sono 800 milioni meno rispetto all'anno precedente quando già l'anno precedente i trasferimenti erano stati inferiori rispetto al '99, e secondo quanto ho potuto constatare e leggere qui, nei prossimi anni sono previsti ulteriori diminuzioni, quindi di bene in meglio. Fortunatamente fra qualche mese saremo chiamati a votare, e qui si tratterà di vedere se i cittadini decideranno di continuare ad essere tartassati in questo modo o se invece vorranno liberamente decidere di fare in modo che si possa cominciare effettivamente a cambiare il sistema dello Stato in senso Federale, senza trascurare - è importante - le necessità delle regioni più povere.

Relativamente all'ICI prendo nota positivamente della diminuzione, penso che i cittadini ne saranno contenti, anche se pensavo che magari potesse essere aumentata la detrazione per l'abitazione principale; ci sono altri Comuni che anziché le 200.000 lire adottano una cifra superiore, probabilmente poteva magari essere aumentata, andare incontro ulteriormente a quelle che erano le necessità dei cittadini sempre più oberati da costi, spese ecc.

Per quanto riguarda il punto relativo al programma ambiente, volevo fare alcune domande all'Assessore Castaldi, perchè nella relazione previsionale programmatica dell'anno scorso relativa all'anno 2000-2002, si parlava dell'intenzione di provvedere ad avviare degli studi per la zonizzazione acustica del territorio. Siccome anche quest'anno viene riproposta questa intenzione, noi vorremmo conoscere i tempi di attuazione di questa iniziativa che ci sembra oltretutto lodabile, perchè potrebbe dare delle indicazioni utili per risolvere anche altri problemi, lo smog, l'inquinamento, il traffico viabilistico, cittadino ecc. Poi con la scomparsa delle campane per la raccolta della carta, vorremo conoscere quali iniziative intende adottare per informare meglio la cittadinanza di questa scelta, che in parte è già stata informata tramite il Città di Saronno, però penso che serva fare qualcosa ancora per ricordare ai cittadini quali sono i criteri di raccolta della carta, e per cercare magari di incentivare la raccolta stessa. Non ho trovato traccia della raccolta differenziata dell'umido, anche se l'Assessore Renoldi aveva accennato qualcosa prima, quindi volevo sapere se è intenzione dell'Amministrazione Comunale, in particolare dell'Assessorato che lei dirige, di continuare nella raccolta dell'umido e se intende estendere a qualche altra

parte della città la prova che è stata fatta in altre zone, il test che è stato fatto in altre zone di Saronno.

Una precisazione, sempre per quanto riguarda il programma ambiente, relativo a una gestione di carattere tecnico o amministrativo-contabile, come si vuol chiamare: il gettito presunto della raccolta rifiuti è di 6 miliardi e 500 milioni, e quindi la copertura è di circa l'89%. Si dovrà procedere, mi sembra che il termine sia entro cinque anni, quindi ci vorranno ancora forse un paio d'anni o tre per arrivare alla copertura totale di questo costo. Io volevo sapere se l'addizionale del 10% che è iscritta in bilancio, 650 milioni, come mai non viene utilizzata per la copertura di questi costi, e siccome non è indicata a copertura di questi costi vorrei sapere per che cosa viene utilizzata, se rimane sempre nell'ambito delle spese del programma ambiente o se invece viene dirottata per altre spese.

Per quanto riguarda il programma sicurezza qui chiamo in causa l'Assessore Tattoli, volevo sapere, siccome nel programma non si fa riferimento, però io mi auguro che prosegua la collaborazione con i Carabinieri e con la Guardia di Finanza per il controllo del territorio, visti i buoni risultati ottenuti. Lo stesso dicasi per la lotta contro i venditori abusivi che ancora purtroppo frequentano il mercato settimanale e anche il mercatino mensile.

Per quanto riguarda il punto relativo alla programmazione del territorio, quindi all'Assessore De Wolf, volevo sapere qualcosa relativamente alle aree dismesse, CEMSA e Isotta Fraschini. Noi vorremmo che l'Amministrazione tenesse in considerazione la necessità di spazi verdi di cui la città ha naturalmente bisogno. La città in questi anni è diventata un po' una città dormitorio, non vorremmo che in quella zona non si continuasse a far crescere Saronno come città dormitorio solamente. L'area centrale oltre tutto ha bisogno, si presterebbe moltissimo a divenire un vero polmone verde e potrebbe essere il quarto polo, visto che lei, nella sua relazione ha parlato di tre poli: il polo della cultura, il polo del verde del Parco del Lura e il polo sportivo. Pensiamo anche che, in collaborazione magari con altri Assessorati, quindi con l'Assessorato diretto da Gianetti e dall'Assessore Giacometti, si potrebbe valutare la possibilità di realizzare una pista ciclabile, l'avevamo chiesto anche l'anno scorso di valutare la possibilità di fare qualcosa del genere, che possa mettere nei limiti del possibile in comunicazione questi quattro poli, la periferia con il centro, queste zone di forte attrattività e i centri più importanti di Saronno, quindi il palazzo comunale, l'Ospedale, il Cimitero di via Milano. Noi siamo consapevoli che non è facile fare una cosa del genere, anche perché le strade cittadine, specialmente quelle esterne sono strade di percorribilità veloce, quelle interne sono strette, per cui ritenia-

mo che sia difficile la soluzione di questo problema, però siamo altrettanto convinti che qualcosa si possa fare per migliorare non solamente la qualità della vita ma anche la qualità dell'aria. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Busnelli, ha chiesto la parola De Marco.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Io cercherò di contenere l'intervento in un tempo ragionevole, limitando l'analisi soltanto al profilo delle entrate, che pure mi sembra importante in questo bilancio di previsione. Le entrate, quindi la manovra fiscale; magari altri Consiglieri o colleghi di maggioranza potranno intervenire su altri aspetti di questo bilancio.

Le entrate e la manovra fiscale noi la riteniamo un'attività di amministrazione di notevole qualità, sia sotto il profilo del risparmio per i cittadini saronnesi sia sotto altri profili forse maggiormente qualificanti, una politica tributaria, che sono il profilo della gestione delle entrate e il profilo della giustizia e dell'equità tributaria. Il risparmio dei cittadini saronnesi, abbiamo fatto una manovra come maggioranza che ha previsto una riduzione dell'aliquota ICI al 4,6 per mille con la casa di abitazione, completando questa manovra con la riduzione al 2 per mille per le case date in locazione con il canale degli affitti concordati, quindi una manovra sulla casa di notevole spessore verso la risoluzione di determinati problemi importanti per questa città. Abbiamo poi ridotto l'addizionale IRPEF del 10% e abbiamo conseguentemente abolito la tassa sull'ombra, un prelievo di cui difficilmente ne era comprensibile la natura. Il risparmio per i cittadini saronnesi mi sembra evidente, io ho fatto due conti come creda possa fare chiunque possieda una casa: su una rendita catastale di 1 milione, che è il minimo, ogni cittadino saronnese, nella casa in cui abita paga 50 mila lire in meno di ICI, e non è una cifra di poco conto a livello unitario, se consideriamo che il Governo nazionale ha distribuito quest'anno, con il collegato alla Finanziaria, 350.000 lire a tutti i contribuenti. Ora, se a livello nazionale, dove hanno le leve di politica tributaria per manovrare migliaia di miliardi, incrementando le entrate in questi anni di migliaia di miliardi, hanno redistribuito 350.000 lire, il nostro Comune, piccolo quanto si vuole, ha fatto una cosa notevolmente maggiore in termini di qualità e di spessore, di politica tributaria, perchè è arrivata a redistribuire ad ogni proprietario di casa di abitazione 50.000 lire per i minimi, ma saranno anche 75-80.000 lire,

se consideriamo l'aliquota ICI per la prima casa e anche le pertinenze, e questo non è un dato di poco conto.

Se poi consideriamo un altro aspetto interessante e importante di questa manovra tributaria del Comune di Saronno, è l'aspetto che si inserisce e si incardina in un quadro di finanza locale, che è un quadro dove la pressione sulle entrate è notevole. Basti pensare alle aumentate capacità, all'aumentata richiesta ed erogazione di servizi locali che vengono sempre meno compensati da trasferimenti a livello centrale; abbiamo visto che nel bilancio di previsione i trasferimenti diminuiscono anche quest'anno, per cui una manovra che si inserisce in un meccanismo che da un lato richiede maggiori oneri e maggiori competenze agli Enti locali a livello generale, quindi al Comune di Saronno in particolare, e dall'altro limita anche i trasferimenti erariali. Ha una doppia valenza quindi, essere riusciti sul fronte dell'entrata a ridurre la pressione fiscale, soprattutto per quanto riguarda l'ICI sul quale, ed è questo il grande motivo di grande soddisfazione per questa manovra,

è un motivo di soddisfazione che riguarda anche la giustizia e la politica tributaria. Non sono secondo noi parole grosse in una realtà locale, perchè basti riflettere al dato che riguarda la casa di abitazione. Ridurre l'aliquota ICI sulla casa di abitazione è compiere un atto di grande giustizia tributaria e di equità, se si considera che la casa di abitazione è spesso il frutto di una vita di risparmi. Una famiglia che risparmia, ed è un dato secondo me abbastanza intuitibile, non fa altro che destinare una parte del proprio reddito non al consumo ma alla spesa, all'investimento dell'immobile in cui vivere, quindi alla casa di abitazione. Solo che quel reddito, mentre si produce, viene tassato con l'aliquota IRPEF marginale, e quindi sostanzialmente il reddito risparmiato dopo aver pagato l'IRPEF viene reinvestito in un immobile dove abitare. Ora, tassare con l'aliquota ICI un immobile, sostanzialmente è comprensibile, è condivisibile, peraltro è anche un onere di legge, soltanto se l'aliquota tende a diminuire, perchè non facciamo altro che prelevare, con un'imposta di tipo patrimoniale, un risparmio che prima era reddito e che quindi ha già scontato una imposta di tipo personale. Io spero di essere riuscito a rendere l'idea, perchè il tecnicismo certe volte più, però il concetto è quello: abbiamo risparmiato per comprarcici la casa, non è equo e giusto tassare con una imposta su quella casa quella parte di reddito che è stata risparmiata, sarebbe meglio tassare con un'imposta sui consumi il consumo, e perciò noi siamo per una politica di questo tipo, prelevare una imposta sul consumo e colpire chi più consuma, non tanto chi non consuma per risparmiare e per vivere nella casa che ha comprato con il lavoro di una vita. Ecco perchè noi vediamo questa riduzione dell'aliquota ICI con favore anche sotto il

profilo dell'equità e della giustizia tributaria, anche per questo ordine di considerazioni. Basti pensare che la tentazione di colpire la casa è stata presente fino a poco tempo fa anche a livello nazionale; hanno recentemente posto mano alla riforma dell'imposta sulle successioni, cercando di diminuire il prelievo su questo immobile, perché resesi conto di un'esigenza molto semplice, non si può tassare con una imposta patrimoniale ciò che è diventato immobile perché una volta era reddito risparmiato. Poi magari sarà il caso forse di riprendere la parola o comunque di intervenire, io mi fermerei su questo intervento non potendo che rimarcare con estremo favore ed approvazione il risparmio per i cittadini saronnesi e la capacità del Comune e dell'Amministrazione, della maggioranza di centro-destra di attuare una riduzione del prelievo in un momento dove l'attenzione sulle entrate è più forte e più evidente, per il noto problema dei trasferimenti, in un momento anche credibile e responsabile; responsabile perché confermato dai numeri e credibile perché attuato a ridosso di una scadenza elettorale, è stato fatto a quattro anni dalle elezioni un primo passo verso la riduzione del prelievo fiscale. E infine abbiamo sottolineato anche il profilo dell'equità e della giustizia nella riduzione dell'aliquota ICI, per il motivo del risparmio che abbiamo sottolineato. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere De Marco. La parola al Consigliere Strada.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Questo bilancio naturalmente non possiamo non valutarlo anche sulla base del contesto all'interno del quale si trova anche la nostra città. Con questo intendo dire e riferirmi a quello che è il quadro complessivo delle condizioni economiche e sociali all'interno di questo Paese. Due note introduttive, giusto per ricordarci qual'è il quadro nel quale ci troviamo ad approvare questo bilancio, e riporto alcuni dati raccolti nelle scorse settimane. La forbice tra le retribuzioni e il costo della vita si è allargata sempre più, -8,7% negli ultimi 10 anni quella dei lavoratori dipendenti. A novembre + 1,8% sono cresciute le retribuzioni contro 2,7% dei prezzi al consumo, che a fine anno hanno dato una media del 2,5%. Per cui una forbice che vede in difetto chi si trova a vivere di una retribuzione per il suo lavoro. Questo sicuramente è dovuto anche, da alcuni anni a questa parte che sicuramente blocca queste retribuzioni, leggevo un dato curioso riferito all'anno scorso, 20 minuti di sciopero a testa per lavoratore dipendente e, effettivamente, forse vuol dire

che tutto va bene, forse vuol dire che c'è anche invece qualche problema e qualche difficoltà dal punto di vista organizzativo, forse da parte anche delle organizzazioni che dovrebbero difendere i lavoratori. L'occupazione, al contrario di quanto è segnalato per l'intera economia, spesse volte sulle pagine dei giornali, le prime pagine oltre che le pagine interne economiche, non aumenta; oltre il 10% in meno negli ultimi 5 anni nelle aziende con oltre 500 addetti, e anche nel campo dei servizi, nel terziario, per quanto negli ultimi anni ci sia stata anche una certa crescita dell'occupazione, complessivamente negli ultimi 5 anni la diminuzione è comunque del 2,6%, quindi non è stato in grado il settore del terziario, dei servizi, di recuperare quelle che sono state le difficoltà nel settore industriale. E d'altra parte va tenuto presente che è comunque il lavoro atipico in tutte le sue varie forme, a creare occupazione e spesse volte di dubbia qualità, per cui è tutto un discorso da approfondire ma in questo campo effettivamente la ricerca credo che manchi, anche dalla nostra relazione introduttiva di bilancio non riusciamo ad avere un quadro da questo punto di vista della vita sociale e lavorativa.

La quota di reddito nazionale che va ai salari è scesa dal 56% del 1980 al 40% del '99; questo è un altro dato credo importante su cui riflettere perchè le trasformazioni nel nostro Paese in questi ultimi 20 anni sono state grandi; si tratta di capire e vedere chi se ne è avvantaggiato e chi no, questo poi naturalmente forse poi si è tradotto anche in modificazioni politiche naturalmente. Nel contempo rendite e profitti sono aumentati, appropriandosi dei 3/5 del reddito prodotto; il 7% degli italiani possiede il 44% della ricchezza nazionale complessiva, tutti gli altri si dividono il resto dalla torta.

Queste annotazioni introduttive mi sembravano necessarie, proprio perchè Saronno non è l'isola felice, viviamo quindi in un contesto all'interno del quale dobbiamo anche saperci muovere e fare le nostre valutazioni. E' Ferrarotti, socio-logo, che dice che sta crescendo quella che lui chiama la "povertà invisibile", è una sua definizione e si riferisce a quel ceto medio-basso, lui dice operai ma anche professori delle medie e professionisti, sempre più vicini al livello di povertà; ceti che si vergognano di questa condizione al punto di non ammetterla, perchè tutto sommato poi prevale la concezione che chi è privo di mezzi lo è per colpa sua perchè poco intelligente magari e non sa fermarsi nel libero mercato; è un'idea tipica di una società in cui si pensa appunto che il mercato abbia una funzione di selezione e che bisogna diventare imprenditori di sé stessi, per cui chi non riesce forse in questo ruolo evidentemente sembra che abbia dei difetti.

Al di là di questo quadro per quanto riguarda la popolazione, forse cosiddetti ceti più maturi, più forti ecc., resta il fatto che la situazione degli anziani soli è preoccupante e cresce anche il numero di giovani disoccupati e naturalmente ci domandiamo che progetti riescano a fare oggi un ragazzo e una ragazza se vivono in un quadro naturalmente di perenne stato di precarietà. Questa lunga introduzione necessaria era per poter arrivare ad alcune riflessioni successive, che vanno a scendere anche su quello che deve essere il ruolo dell'ente locale all'interno di questo quadro, quello che può fare naturalmente, perchè indubbiamente è anche vero che è importante che ci sia un quadro politico nazionale di riferimento all'interno del quale siano rispettati alcuni valori, ci siano alcuni indirizzi importanti. Noi siamo preoccupati effettivamente di quelle che sono le linee strategiche, anche all'inizio di questa serata in qualche modo si è ancora accennato per esempio alle trasformazioni future relative alla Saronno Servizi; tendenzialmente ci sembra che si accentui, questo in generale, ma poi naturalmente forse per il futuro anche qui, si accentui la spinta alla dismissione di funzioni pubbliche per tendenzialmente arrivare all'affidamento ai privati, passando da municipalizzate, a SpA pubbliche magari a maggioranza pubblica per un po', ma poi punto interrogativo nel senso che resta sempre la possibilità di un percorso di privatizzazione, e credo che tutti abbiate anche avuto occasione in questi giorni di cogliere dai giornali e dalla stampa quali devastanti conseguenze hanno prodotto processi di privatizzazione in settori fondamentali e strategici per la vita comune e sociale delle persone come negli Stati Uniti per esempio il discorso energetico, oppure in Inghilterra il discorso relativo ai trasporti e alle ferrovie. Pare che in questi Paesi estremamente avanzati da questo punto di vista ci siano dei grossi ripensamenti a questo punto, per quanto riguarda la tendenza alla privatizzazione, alla liberalizzazione dei mercati; era giusto un pro-memoria.

Noi pensiamo che vada garantita l'autonomia di scelta all'Ente locale in relazione alle forme di gestione del servizio, e in questo periodo ci sono tentativi anche in Parlamento di riproporre un disegno di legge 7042 che invece obbliga poi tendenzialmente i Comuni a fare delle scelte relative all'affidamento privato di questi servizi. Riteniamo che bisogna garantire il controllo pubblico su scala territoriale dell'intero ciclo dei servizi e delle risorse, per cui ci batteremo sicuramente anche per questo a partire da quest'anno successivamente. Riteniamo che comunque in questi settori l'occupazione vada il più possibile mantenuta, e naturalmente anche le garanzie contrattuali, rilanciando la qualità del servizio. La logica del prezzo di mercato deve lasciare il posto a un prezzo formato dal puro costo del

servizio e del bene, salvaguardando naturalmente con tariffe popolari i servizi necessari, e devono essere al limite, e questa mi sembra una scelta invece strategica importante, pensando per esempio al discorso dei rifiuti su cui poi tornerò, devono essere al limite penalizzati gli sprechi e i consumi di servizi e beni che superano in un determinato settore una data soglia; questo invece mi sembra che dal punto di vista proprio degli indirizzi, della qualità, della possibilità di far cooperare anche e di coinvolgere i cittadini in progetti importanti, dicevo prima del discorso dei rifiuti, questo mi sembra un discorso non da poco, lo valuteremo successivamente per quanto riguarda naturalmente il discorso delle tariffe quando sarà il momento.

Autonomia finanziaria da parte dell'Ente locale. Negli ultimi anni anche il nostro Comune ha scontato un percorso di ritiro graduale di quelli che sono i trasferimenti; siamo passati praticamente a un 18% quest'anno di trasferimenti complessivi che arrivano dallo Stato e penso anche dalla Regione, lo Stato è il 15%. Praticamente se nel '92, circa 10 anni fa, questi trasferimenti costituivano il 40%, e le entrate tributarie erano all'incirca invece un quarto complessivo delle entrate, oggi abbiamo invertito questo rapporto, le entrate tributarie costituiscono quasi il 40%, quest'anno il 37,8 complessivo, e i trasferimenti dello Stato sono scesi a 18. Sono cresciute nel frattempo, e si sono portate addirittura al 44,1% quest'anno le entrate extra-tributarie, cioè quelle relative al gas, all'acquedotto, a sanzioni circolazione stradale, canoni vari. E a questo proposito naturalmente non possiamo non dimenticare, lo ricordava prima anche l'esponente della Lega Busnelli, che facciamo i conti, sempre parlando di un quadro generale, con aumenti di tariffe e canoni, che non sono solo il canone della televisione o le tariffe autostradali, ma anche le tariffe elettriche, tanto per dire carburanti e combustibili, processi legati naturalmente alla questione del petrolio e all'eurodol- laro ma che comunque ci toccano e ci toccheranno ulteriormente in futuro. Sembra quasi impossibile davvero riuscire a cavarsela anche solo con un risparmio fornito dall'ICI a un certo punto, pensando proprio a questo quadro complessivo nel quale ci troviamo a dover discutere il bilancio stesso. Devo dire che, a proposito di questo, la percentuale rispetto all'anno scorso scende da un 17,1 a un 16,9, però all'interno di questa voce che rientra nelle entrate tributarie abbiamo anche i rifiuti che salgono dal 10,1 al 10,4. Complessivamente la voce entrate tributarie, tra l'anno scorso 2000 e quest'anno, passa dal 37,7 al 37,8. Per cui questo mi faceva un po' pensare; è vero, c'è un risparmio, è stata ridotta complessivamente di 5 punti l'ICI, ma nel complesso forse viene venduta più di quello che è nella realtà, perché sostanzialmente, tra l'anno scorso e quest'anno, le entrate

tributarie addirittura aumentano di uno 0,1%, diciamo che sostanzialmente restano stabili, facendo una compensazione tra gli aumenti che ci sono del 6% delle tariffe dei rifiuti e la diminuzione dell'ICI. Questa è una puntualizzazione, ma d'altra parte i numeri parlano chiaro, i conti credo di averli fatti bene. Nulla toglie, per carità, alla operazione che è stata svolta, ma credo che sia importante far chiarezza da questo punto di vista.

Per quanto riguarda l'ICI sono andato anche a documentarmi e a parlare con un funzionario dell'ufficio perchè volevo avere alcuni chiarimenti; siamo sempre al punto comunque che mancano effettivamente una serie di informazioni importanti per poter svolgere, ammesso che questa tassa sostanzialmente sia pienamente legittima, e d'altra parte è una delle leve principali e fiscali su cui si deve far conto. Manca per esempio ancora un registro, una mappa degli alloggi sfitti, per cui si può immaginare che siano un migliaio, però manca e non si ha questo quadro; mancano i dati relativi al reddito, e quindi non si può nemmeno differenziare eventuali detrazioni per quanto riguarda l'abitazione principale, nel senso che se non incroci i dati relativi alle abitazioni principali con quelli relativi al reddito, fai uno sconto generale a tutti e non contano più quelle che sono le condizioni sociali. Tra l'altro vorrei far presente che se i nuclei familiari sono tra i 14 e i 15.000, forse più vicino ai 15.000, questo secondo i dati forniti all'introduzione dei documenti presentati, però i bollettini presentati all'Esatrì relativi alla voce casa principale, che è la casa dove uno risiede, sono 22.907, quindi c'è uno scarto di 7.000 almeno; questo fa pensare naturalmente alla necessità anche di una verifica. Possiamo pensare che ci siano case che vengono intestate a figli, nipoti ecc., bisogna vedere se poi effettivamente uno ci abita; diciamo che comunque questa forbice tra i due dati mi aveva incuriosito, e quindi credo che sia importante fornirla a tutti. Per quanto riguarda gli accertamenti mi tranquillizzava il responsabile dell'ufficio che è solo il 3% quello che riguarda l'ICI nel nord Italia, per cui tutto sommato è un'evasione limitata, però è anche vero, e ho visto i dati proprio i giorni scorsi riguardanti l'evasione nel 2000, che la Lombardia è in testa, e sono indagini della Guardia di Finanza, 470 evasori totali, il 13% del totale nazionale in Lombardia, nella Padania, e 174 evasori para-totali, per un totale di circa 4.500 miliardi sottratti alla tassazione, e 972 miliardi di IVA evasa. Quindi è vero, forse è il 3% dell'ICI, secondo quello che dice il funzionario; sarà anche un dato ma resta il fatto che evidentemente anche la Guardia di Finanza ha un prospetto tale che non ci tranquillizza, tanto più che gli accertamenti in genere vengono svolti sul dichiarato e sui versamenti fatti, quindi non indagando su quelle che effettivamente sono le realtà.

Siccome immagino che ho circa 4 minuti. La questione dei rifiuti. Sui rifiuti se ne sono spesi tanti e se ne spenderanno ancora forse di colleghi Consiglieri. Un dato di fatto è questo: siccome l'avevamo già detto più volte in questo Consiglio Comunale, questa voce di spesa per il cittadino, anche per il futuro, con la trasformazione in tariffa, potrà essere effettivamente consistente, è necessario senz'altro fare un grosso sforzo di recupero, in direzione della raccolta differenziata. Gli ultimi dati che ho in mano per quanto riguarda la provincia di Varese, è che su 141 Comuni della provincia, solo 80 superano nella raccolta differenziata la percentuale del 40% e 18 vanno al di là del 50. Per quanto riguarda i centri principali, per cui anche Saronno, noi siamo al 105° posto su (fine cassetta) ... Gallarate si trovi al 132° addirittura, con una percentuale di raccolta del 17,4 e Varese al 111° con 28,9 (tra parentesi noi siamo al 31,7), però è anche vero che Busto arriva addirittura a un 46,85, quindi una città più o meno delle dimensioni nostre, anzi, un po' più grande, è al 31° posto. Credo che questa sia una spinta in più per poter dire dobbiamo essere in grado di fare molto di più in questa direzione, e vedremo quello che si riuscirà a fare a partire dall'appalto prossimo per la gestione della raccolta rifiuti.

Chiudo, ci sarebbero tante cose da dire, avevo anche delle domande specifiche rispetto ad alcune voci di queste tavole, avrei potuto chiarirle se avessi fatto parte della Commissione Bilancio, purtroppo il mio gruppo non ne fa parte, e quindi sono domande che eventualmente potrò fare in un altro momento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Strada, se deve porre delle domande le ponga, non c'è problema. Cerca di ridurre un attimo.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Erano voci relative alle opere pubbliche, quindi agli investimenti, so che sono cose sulle quali c'è particolare attenzione.

Per esempio, ho fatto un confronto col bilancio dell'anno scorso, bilancio di previsione, ne cito alcune perchè se no sarebbero troppe. Smaltimento amianto, ho visto che sono previsti per quest'anno, con mezzi propri, 50 milioni di spesa, se ne dovevano spendere addirittura 300 secondo le previsioni dell'anno scorso nel biennio 2000/2001. Allora la domanda era: andiamo ancora ad un rinvio, oppure è una valutazione che è stata fatta su una base dei bisogni, e quindi su una previsione di quella che è la necessità effettiva. Ripeto, l'anno scorso 200 milioni, quest'anno sono 50 quelli

previsti, e questa era una che mi sembrava estremamente importante, anche perchè di salute parliamo spessissimo.

Poi passo a un altro discorso relativo ai parcheggi e viabilità ciclo-pedonale: è stata mi sembra dimezzata la somma prevista nell'anno e nel triennio, era di un miliardo circa l'anno scorso, quest'anno sono 500 milioni a destinazione vincolata, quindi volevo sapere se anche questo è frutto di necessità di ridurre per poter in qualche modo risparmiare, oppure se anche qui è una valutazione fatta sulla realtà, sullo stato delle cose.

Poi è scomparso l'acquisto di attrezzature per servizi e sala prove relative ai giovani nell'ambito della qualità della vita e partecipazione. L'anno scorso l'avevo trovato, non so se questo è un progetto accantonato, avevo sentito un accenno all'inizio all'importanza che hanno anche strutture relative ai giovani e questa la uso come esempio, cioè volevo sapere se questo progetto è stato definitivamente affossato, comunque non rientra più, mentre l'anno scorso rientrava in quelle che erano le voci in capitolo.

Riqualificazione del parco pubblico via G.B. Grassi, raddoppia la spesa, rimane l'impegno. L'anno precedente erano previsti 100 milioni, quest'anno sono 200, quali sono stati rispetto al progetto precedente eventualmente le necessità; qui ci sono alcune spese effettivamente che vengono a variare in maniera significativa, immagino che alcuni siano stati dei risparmi, forse necessari, data la necessità di avere altre grosse spese, penso al Seminario, alla necessità di pagare quelli che sono i mutui ecc., però è una ipotesi.

Acquisto giochi arredi parchi e giardini, 50 milioni con mezzi nostri, era previsto 200 milioni nel biennio, questo sempre da un confronto tra il bilancio di previsione dell'anno scorso e quello di quest'anno. Sistemazione e ampliamento della palestra Dozio di via Biffi, 100 milioni, complessivamente però era prevista una cifra ben più grossa e praticamente il preventivo è 10 volte inferiore a quella che era la cifra preventivata che era di 900 milioni, quindi non so se per quest'anno c'è solo quella cifra che corrisponde a una frazione così piccola.

Piattaforma per la raccolta differenziata, mi risulta che si raddoppia la spesa prevista, è 1 miliardo e 100 milioni, evidentemente avevo annotato l'anno scorso una cifra che era esattamente la metà.

Scusate se erano un po' sparse e forse troppo veloci, e ce ne saranno anche altre, però credo che mi possa fermare qui. Grazie per l'attenzione per il momento, caso mai in fase di eventuale replica o di dichiarazione di voto aggiungerò due altre cose.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Strada. Il signor Sindaco vorrebbe precisare due cose, data la quantità di domande.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' solo per dire questo, che il confronto tra il bilancio dell'anno scorso e quello di quest'anno può dare adito ad alcuni dubbi come quello che ha avuto il Consigliere Strada. Il fatto è che quando si parla di alcune opere pubbliche, non di quelle molto grosse ma di portata inferiore, molte volte indicazioni che l'anno precedenti erano state fatte puntuali su una parte di intervento, adesso sono ricomprese nell'intervento più grosso. Per cui non sono riduzioni: per l'amianto la riduzione, lì la spesa è pura e semplice per andare alla ricerca di, ma le faccio un esempio, ora sono incominciati i lavori di sistemazione della ex scuola in via Biffi, nella spesa per quella scuola è ricompresa per quota parte anche la rimozione dell'amianto, quindi capisco i dubbi che possono sembrare anche significativi, ma sono comprese in voci più ampie, quando soprattutto si è già arrivati ad una fase di progettazione addirittura esecutiva, andando a vedere il capitolo lì si vedono anche queste voci. La sala prove, lei vedrà che c'è un capitolo abbastanza spicuo per l'inizio di una sistemazione parziale dell'edificio del Seminario, anche lì c'è un Cinema Teatro, non c'è più la voce specifica ma rientra nell'ambito di una voce più grande. Per me questo discorso è chiaro perchè ci abbiamo impiegato molto a redigere il bilancio, capisco che dalla lettura può sembrare che alcune cose manchino.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. La parola al Consigliere Franchi.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Volevo fare anzitutto un paio di domande. La prima riguarda il personale: vedo a pag. 29 del rapporto dei Revisori, il costo del personale sembrerebbe aumentato dell'11% circa nel 2000 rispetto al '99, e pressoché costante la previsione per il 2001. Nella stessa pagina si precisa che le previsioni nel 2001 tengono conto degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto. Penso che siano quegli oneri di cui ha parlato anche la stampa che ammontano a circa 1 miliardo. Voglio chiedere se si tratta dei fondi che i Revisori indicano come fondo di produttività 1 miliardo e 194, e soprattutto per capire quella dinamica del costo, che altrimenti sarebbe in-

comprendibile, a quanto ammontano i minori costi per effetto del trasferimento di parte del personale delle scuole allo Stato, circostanza citata dai Revisori, altrimenti non si capisce perchè si assista a una diminuzione del costo apparente nel 2001, nonostante il numero dei dipendenti sia costante, almeno sia dichiarato costante.

Sull'urbanistica, un argomento che è già stato accennato da qualcuno che mi ha preceduto, la categoria V e il titolo IV sono, semplificando, entrate per oneri di urbanizzazione e concessioni edilizie. Per uno come me che non è tecnico del settore sarebbe molto utile avere qualche dato in più per capire a quanto corrispondono queste cifre, 7,3 miliardi, in metri quadri, metri cubi, in volumetria aggiuntiva. Capisco che non esiste un dato unico, però mi dicono che in altri Comuni queste informazioni vengono fornite e secondo me sarebbe molto utile. Ma sempre sullo stesso tema, se è comprensibile che negli anni '99-2000, ad avvenuta approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale ci sia stato un forte incremento in queste voci, io trovo quanto meno fonte di perplessità il fatto che si mantenga ferma questa cifra non solo nel 2001 ma anche nel 2002 e 2003. Cosa vuol dire? Che si prevede un andamento delle nuove iniziative nel campo immobiliare sostenuto anche nei prossimi tre anni come è stato in questi primi due? E allora mi ricollego alla prima domanda: cosa vuol dire in termini di nuove abitazioni, nuovi insediamenti, utilizzo del territorio? Sempre per quanto riguarda l'urbanistica, riprendo un accenno fatto ancora nel rapporto dei Revisori, che mi sembra interessante, a pag. 24-25. Qui si parla, se ho capito bene, si raccomanda all'Amministrazione di curare la verifica che gli impegni assunti dagli assuntori in sede di convenzioni vengono poi effettivamente realizzate. Immagino che si riferisca a questo l'affermazione a pag. 24, dove si dice "l'organo di revisione rileva la presenza di una previsione per opera a scomputo, collegata all'eventualità di situazioni in convenzione ecc., l'organo di revisione richiama al proposito l'attenzione dell'Ente sulla necessità di definire in modo chiaro e preciso i termini di devoluzione delle opere stesse". Non capisco bene ma immagino, intuisco che si tratta di questo. Comunque, anche se non si fa riferimento a questo, mi pare che resti il problema di sapere che fine fanno e se sono sempre correttamente attuate le convenzioni firmate in sede di concessione edilizia dagli assuntori? Spesso si tratta di società immobiliari che una volta realizzato l'immobile e cedute le parti scompaiono come tali; mi dicono che in taluni casi viene a mancare addirittura la controparte che aveva firmato la convenzione.

Una terza osservazione e ultima di carattere preliminare riguarda la documentazione allegata al bilancio. Io sono dello stesso parere di Busnelli nel riconoscere che gli uffici,

gli Assessori hanno fatto un ottimo lavoro, però vorrei esporre anche qui una domanda che ho già fatto anche all'Assessore, che è questa: forse si potrebbe rendere la relazione più asciutta rinunciando magari a tante informazioni che sono già note o abbastanza ovvie, e invece dedicandola soprattutto alle spiegazioni delle variazioni che vengono poste nel bilancio di previsione rispetto agli anni precedenti. Fra l'altro questa è una precisa richiesta che prevede una precisa indicazione che fornisce anche il Testo Unico, e che certamente agevolerebbe almeno i Consiglieri e chi comunque consulta questi fascicoli, agevolerebbe la comprensione di un documento oggettivamente complesso.

L'altra osservazione, sempre in tema di documentazione, riguarda i dati sulla gestione delle aziende comunali. Ancora una volta la legge dice che in questa sede si dovrebbe discutere anche il programma delle aziende comunali. Noi della Saronno Servizi sapremo qualcosa presto, del Teatro per esempio da molto tempo manchiamo di informazioni. Io credo che è proprio nella sede della discussione del bilancio comunale che si debbano anche considerare i programmi delle aziende collegate perché esiste una coerenza fra i due progetti di cui non si può ignorare, non si possono esaminare separatamente uno dall'altro.

Passo adesso a una valutazione più di merito del bilancio che ci viene sottoposto. Speravo che almeno nelle dichiarazioni iniziali dell'Assessore e anche negli interventi di qualcuno che mi ha preceduto, non si facesse ancora una volta riferimento a questa rilevante riduzione del livello di imposizione fiscale che questo bilancio porta. Si precisa, nelle dichiarazioni finali contenute nella relazione, che la manovra fiscale coinvolge l'ICI, l'addizionale IRPEF, la TOSAP e la TARSU, e ha lo scopo di dare respiro al cittadino saronnese ecc., già duramente colpito. Io penso che per valutare la portata di queste forti affermazioni sia necessario entrare nel merito dei numeri. ICI e abitazioni principali: il gettito previsto nel '92, la previsione assestata era di 3 miliardi e 226 milioni; se si riduce del 10%, quindi non tengo conto del maggior gettito derivante dalle nuove abitazioni, si riduce di 323 milioni. Le abitazioni principali, dato che ricavo dalla relazione, sono 22.907, vuol dire questa riduzione del 10% che detta così sembra forte, vuol dire un risparmio medio per abitazione principale di 14.000 lire, quindi diamo alle cose il loro contenuto, il significato che hanno. L'addizionale IRPEF, dal gettito del 2000 è stato di 1.980 milioni, la riduzione ancora il 10% che sembra molto forte è 198 milioni; in prima approssimazione un risparmio pro-capite, la popolazione è 36.959 abitanti, è pari a 5.357 lire pro-capite. Vediamo un po' più in dettaglio, questo è un criterio molto grezzo, cominciamo a dire che i redditi da lavoro dipendente fino a 12 milioni,

non pagando IRPEF, non beneficiano della riduzione dell'addizionale. Un reddito di 30 milioni risparmierebbe sull'addizionale 6.000 lire, quando paga una imposta media del 20% pari a 6 milioni, quindi risparmia 6.000 lire a fronte di 6 milioni che paga; un reddito di 60 milioni, che pagherebbe di imposta 15.600.000, una aliquota media del 26%, risparmierebbe 12.000 lire. Questa è, in cifre, quindi non in parole, la portata della manovra fiscale di cui tanto si parla.

Però non è finita, perché a fronte della riduzione di queste due imposte c'è l'aumento della TARSU. Io purtroppo non posseggo dati più precisi, devo solo far riferimento all'importo pro-capite, so che è un dato grezzo ma è l'unico che posso conoscere. Nel suo complesso questa tassa passa da 170.000 lire nel '99 a 183.000 nel 2001, 13.000 lire pro-capite, e non è finita. Non dico - intendetemi - che non si deve adeguare gradualmente, sono d'accordo con quanto si diceva, dobbiamo arrivare al 100% in quattro o cinque anni, quindi è corretto farlo un po' per anno e non tutto assieme, però dico che l'affermazione secondo la quale si ha una riduzione del totale di imposizione fiscale comunale non è vera; il totale delle entrate tributarie, basta che leggiate il bilancio, era di 23 miliardi e rotti nel '99, diventa nel 2001 26 miliardi, un aumento del 12%, a conferma - sempre i Revisori - calcolano la pressione tributaria, quindi pro-capite, che era di 685.000 e rotti nel 1999, passa a 710.000 lire nel 2001 essendo stata di 705.000 lire nel 2000. Questa è una constatazione per dire che anche le parole a mio parere vanno pesate, non si possono fare delle affermazioni che non corrette nel merito - come adesso cercherò di illustrare - ma sono in assoluto non vere.

Piuttosto io direi che si deve parlare di un ritocco iniquo della distribuzione del carico fiscale comunale fra i cittadini. Infatti, se considerate le fasce di reddito basso, esse sono escluse di fatto dalla riduzione dell'addizionale IRPEF perchè non la pagano, e molto probabilmente dalla riduzione dell'ICI perchè non sono proprietari della propria casa. Invece sono soggette per intero all'aumento della TARSU e pertanto, per questa fascia di cittadini, si è dato luogo, attraverso questa manovra, a un aumento effettivo del carico fiscale. Però anche come credo tutti possiate riconoscere dai dati che ho fornito, la riduzione dell'ICI e dell'addizionale IRPEF è in sostanza irrilevante, perchè incide in misura davvero modesta sull'insieme delle imposte pagate dai beneficiari della riduzione, che sono percettori di redditi medio-alti. Le stesse riduzioni infatti non riguardano le fasce basse di reddito, quelle per le quali anche modesti risparmi avrebbero potuto avere un senso; è quindi, consentitemelo di dire, un provvedimento demagogico e iniquo. L'aumento della TARSU, oltre che all'adeguamento

della tassa al costo in previsione delle tariffe, dobbiamo riconoscerlo con molta chiarezza, è la conseguenza della assoluta incapacità che questa Amministrazione ha dimostrato nel gestire il problema della raccolta rifiuti. Intendiamoci, noi non siamo affatto contrari a una riduzione del carico fiscale, che giudichiamo attualmente molto alto, soprattutto per le fasce di reddito medio-basse, però fino a quando la capacità impositiva dei Comuni in materia di imposte sul reddito sarà, come oggi è, praticamente rilevante, non è certamente dalla politica fiscale del Comune che può derivare un significativo minore prelievo a carico dei cittadini. Dobbiamo invece riconoscere all'attuale Governo di avere avviato una seria e significativa politica di riduzione fiscale, a favore sia delle persone fisiche che delle imprese. Vi prego di considerare la riduzione anche solo dell'1,5% dell'IRPEF, su un reddito di 30 milioni vuol dire 450.000 lire, non alcune migliaia di lire come i benefici di cui abbiamo parlato prima; una cifra questa non irrilevante per chi ha un reddito non alto come i percettori di 30 milioni di reddito. La riduzione del 18% per le imprese che utilizzano la legge Visco, quelle imprese cioè che investono e non distribuiscono per intero gli utili, è rilevantissima, e premia giustamente le imprese che creano risorse e posti di lavoro, e questi sono dati incontestabili.

Voglio fare una seconda considerazione, che peraltro è la più importante. Il sacrificio per le casse comunali delle riduzioni fiscali di cui stiamo parlando, è misurabile complessivamente in oltre 500 milioni per il 2001, ed è destinato ad aumentare per tutti gli anni a venire. Esso comporta la rinuncia a servizi e a investimenti di cui la città ha bisogno. Questa Amministrazione si è preclusa la possibilità di affrontare i problemi che noi riteniamo rilevanti, e che la stessa maggioranza indicava nel suo programma, con una decisione che considerato quanto è irrilevante quando non vessatoria per le singole famiglie, dobbiamo ritenere detta unicamente dal desiderio di fare annunci capaci di far parlare i giornali. Questo è un esempio tipico di come si possa privilegiare gli interessi di tipo elettoralistico, delle forze politiche di Governo, invece di badare al bene comune della città. Sarebbe stata, quella di cui stiamo parlando, una politica ammissibile se la città non avesse investimenti da realizzare. Faccio notare che le minori entrate avrebbero consentito l'assunzione di mutui per oltre 5 miliardi, o servizi da dare e da migliorare; questa non è certamente la situazione della nostra città. L'Amministrazione persegue obiettivi propagandistici di breve respiro, perchè non ha un progetto sulla città, non avverte l'esigenza di conoscere i suoi problemi e non si dimostra capace di affrontare problemi complessi, che Saronno con le sue caratteristiche pone. E' giusto dare un contenuto a queste afferma-

zioni che mi rendo conto sono pesanti, abbiamo all'esame il programma di questa Amministrazione per i prossimi tre anni, quindi quasi per intero la vita di questo mandato. Non vediamo affrontati, neppure per conoscerli, alcuni dei problemi esistenti o che non è difficile prevedere si presenteranno a breve. A puro titolo esemplificativo vorrei ricordare: la viabilità cittadina, il connesso problema di nuovi parcheggi sotterranei e l'attuazione del Piano Urbano del Traffico. E' indubbiamente l'emergenza che la maggioranza dei cittadini avverte di più; piuttosto che limitarsi a un minimalistico ritocco del Piano per il Trasporto Pubblico Urbano occorrerebbe mettere in campo una iniziativa politica ad ampio raggio sul piano istituzionale operativo, capace di dare una risposta di respiro comprensoriale, perchè questa è la dimensione del problema. Le case per le fasce più deboli: il problema esiste, va misurato e vanno studiate le soluzioni, gli affitti anche degli alloggi dell'edilizia convenzionata sono alti. La precedente Amministrazione aveva imboccato la strada di un diretto coinvolgimento del Comune, anche se non è detto che debba avvenire in prima persona, nei rapporti fra proprietari e inquilini. A nostro parere è una strada che meriterebbe di non essere abbandonata. La vivibilità di certe periferie dal punto di vista urbanistico e sociale, del Vigile di quartiere che se non sbaglio era anche nel programma del centro-destra non troviamo alcun accenno; la risposta sul territorio al fenomeno dell'immigrazione, che piaccia o no è destinato ad aumentare; se non vogliamo che sia ancor di più di quanto è oggi anche un problema di sicurezza, la città deve essere pronta ad accogliere i nuovi cittadini, dando loro la possibilità di una casa dignitosa e a buon mercato, facilitando l'inserimento nel mondo lavorativo e l'integrazione sociale. Il problema giovanile, i rischi di emarginazione sono alti, il fenomeno dell'abbandono scolastico in aumento, la tossicodipendenza cambia ma è sempre una tragedia: vogliamo misurare e analizzare il problema e affrontarlo? I malati di alzheimer, i malati mentali gravi, i malati terminali, sono persone, situazioni personali familiari penose in forte aumento? Cosa intende fare questa Amministrazione? Sono tutti problemi che altre città, anche delle nostre dimensioni hanno affrontato; la nostra sembra ignorarli, almeno per i prossimi anni, non perchè non dispone di adeguate risorse finanziarie, tanto è vero che la sua Amministrazione rinuncia a 500 milioni all'anno di maggiori entrate senza plausibili ragioni. Mettersi in concorrenza col Governo centrale sul piano del prelievo fiscale è per il Comune insensato, e risponde a logiche di contrapposizione e di propaganda elettorale che nulla hanno a che vedere con il buon governo della città. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Franchi. Prego Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Credo che le virulenti accuse del dott. Franchi soprattutto in tema di manovra fiscale meritino una risposta immediata. Il problema di fondo è dottor Franchi che nelle sue considerazioni lei è partito da dei presupposti che sono falsi e glie lo dimostrerò coi numeri, e che di conseguenza lei è arrivato a trarre delle conclusioni che sono false. Dire che a Saronno ci sono 22.000 prime abitazioni è dire una cosa falsa; di conseguenza arrivare a dire che il risparmio per abitazione è di 14.000 lire è una conclusione falsa. Le 22.907 presunte prime abitazioni cui lei si riferisce, non sono altro che il numero di bollettini che l'Esatri ha avuto in relazione ai pagamenti ICI per la prima casa. Come lei sa l'ICI si paga in due rati; se ne paga una prima rata a giugno, se ne paga una seconda rata a dicembre. Se i bollettini ricevuti da Esatri - e i numeri sono qua, non me li sto inventando - sono 22.000, vuol dire che le prime case a Saronno sono circa 11.000; di conseguenza la conclusione che lei ha tratto basando le sue affermazioni su un dato che è sbagliato sono altrettanto sbagliate. Altrettanto sbagliato è andare a sostenere che non c'è stata in questa manovra fiscale una considerazione delle fasce più deboli della popolazione, in quanto non è stata ritoccata l'aliquota ICI sugli alloggi locati. Come lei sa benissimo o dovrebbe sapere gli inquilini l'ICI non la pagano, per gli inquilini è sempre e comunque a carico del proprietario di casa. Le ricordo poi, oltre a questo, che dal punto di vista della tutela delle fasce più deboli una importanza forte sta nel fatto che è stata ulteriormente e per la seconda volta diminuita l'aliquota sugli immobili locati sulla base dei contratti convenzionali. Ciò significa che le persone più deboli si troveranno, si spera se non altro, a poter fruire di un maggior numero di alloggi rimessi sul mercato. Questo mi sembra che sia comunque una tutela delle fasce più deboli. Lei ha voluto definire una manovra fiscale che consiste nella riduzione di due aliquote importanti quali quella dell'ICI e dell'addizionale IRPEF del 10% modesta, o forse ancora peggio, inconsistente, irrilevante, iniqua, e chi più ne ha più ne metta. Io credo che i cittadini saronnesi saranno benissimo in grado di capire e di considerare da soli se una riduzione di aliquote del 10% - e sottolineo 10% - sia da considerarsi irrilevante, iniqua, insignificante e tanto quanto lei ha detto, oppure rilevante come io sostengo e come continuo a sostenere.

E adesso, per scendere proprio nei particolari, vediamo di passare dalle parole ai numeri, che sono inequivocabili e parlano da soli. Prima casa: aliquota prima casa al 4,6 dal 5,1. Prendiamo come esempio tre fasce di abitazioni, prendiamo per esempio una abitazione che ha una rendita catastale di un milione, per cui un'abitazione abbastanza modesta, prendiamo ad esempio un'abitazione di fascia media, 1.200.000 lire di fascia catastale, prendiamo in considerazione un'abitazione di fascia medio-alta, 1.500.000 di rendita catastale. Siccome la matematica non è una opinione e i conti si possono verificare tranquillamente, nel primo caso abbiamo una riduzione di imposta relativa alla sola prima casa di 50.000 lire; nel secondo caso una riduzione di imposta di 60.000 lire; nel terzo caso una riduzione di imposta di 75.000 lire. A queste cifre dobbiamo poi aggiungere anche qualche ulteriore biglietto da 1.000 lire relativo al box, perchè se lei ben ricorda l'anno scorso l'aliquota relativa alle pertinenze è stata allineata a quella della prima casa, per cui avremo diciamo 5.000 lire per stare bassi di ulteriore risparmio relativo alla diminuzione dell'aliquota anche sulle pertinenze. Addizionale IRPEF, anche in questo caso pigliamo in considerazione diverse fasce di reddito, consideriamo un reddito familiare di 60 milioni, consideriamo un reddito familiare di 80 milioni, consideriamolo magari anche di 100 se vogliamo considerare una fascia: 12.000 lire di risparmio nel primo caso, 16.000 lire nel secondo, 20.000 lire nel terzo caso. Lei mi risponderà è vero, però c'è anche la TARSU. La TARSU aumenta è vero, aumenta del 6%. Dobbiamo però ricordare, ed è necessario che i cittadini di Saronno si ricordino bene, che la tariffa a Saronno relativa alla raccolta smaltimento rifiuti è differenziata, non è che tutte le persone paghino la stessa tariffa; per le case di civili abitazioni l'aumento è di 140 lire all'anno per metro quadrato di casa, il che significa in un anno una casa di 100 metri, che non è proprio piccolissima, sconterà una maggiore tassa di 14.000 lire in un anno, vuol dire 1.000 lire al mese o poco più. Per cui facendo i conti finali credo che si possa dire tranquillamente, e le cifre sono qui da verificare, che la riduzione d'imposta operata col bilancio di previsione del 2001 è ben lontana dalle 14.000 lire che lei ha voluto buttare sul campo questa serata; siamo decisamente molto lontani. Andiamo ad una diminuzione che è quantificabili tra le 60 e le 80.000 lire a seconda della fascia di abitazione e di reddito che vogliamo prendere in considerazione.

Di conseguenza rimando totalmente e inequivocabilmente a lei l'accusa di demagogia.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Vuole replicare già adesso? Prego.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Caro Assessore, mi spiace che lei si arrabbi tanto ma il dato sulle abitazioni principali l'ho preso dalla relazione, non l'ho inventato di certo. Se lei mi dice che è sbagliato ammetto di aver dedotto male, però sono partito da un dato ufficiale. Se anche fosse sbagliato non cambia molto le cose, perché anziché 14.000 lire per alloggio, abitazione principale, se è vero che i bollettini sono doppi diventeranno 28.000 lire, ma non mi dica che cambia la vita del cittadino! Io continuo a dire che è fuori luogo, non si può sottolineare che c'è una riduzione del 10%, traendo in inganno chi ascolta se non si precisano i contenuti. Che cosa vuol dire un 10%, caspita! Confermo che è iniquo perchè le fasce basse di reddito non beneficiano della riduzione dell'addizionale, pagano solo l'aumento della TARSU caro signor Sindaco, e questo è innegabile, e questo i cittadini lo devono sapere.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ed è una tassa e non è un'imposta, lei non conosce la differenza tra tassa e imposta.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

No, la conosco perfettamente. Lei, nella sua relazione, parla di imposizione fiscale comunale, e fra parentesi cita addizionale IRPEF, ICI e TARSU, quindi lei l'ha considerata. La TARSU viene pagata sulla superficie, a prescindere dal numero degli abitanti e dal servizio che uno beneficia, è iniqua per definizione. Per intanto è così, e noi andiamo avanti ad aumentarla perchè il servizio è inefficiente, non siamo capaci di renderlo efficiente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco, prego.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Franchi, lei ha detto che anche le parole vanno pesate, e questa è l'unica frase di tutto il suo discorso che io condivido pienamente, l'unica. Perchè un Consigliere Comunale legga un dato e non possa immaginare che non è possibile che ci siano quasi 23.000 prime case a Saronno: siamo

37.000 abitanti, se ci fossero 23.000 prime case vorrebbe dire che ogni famiglia è composta da 1,6 persone e che tutti abiterebbero in case di proprietà. I numeri sono numeri! I dati vanno capiti, mi scusi, ma come si può credere che a Saronno ci siano 22.000 prime case, è incredibile, è un dato di fatto.

L'anno scorso avevamo messo poco documenti, quest'anno i documenti sono troppi, ma è incredibile, non possono essere 22.000 le prime case, anzi quasi 23.000; tra l'altro aggiungiamo che quando le case sono di proprietà, in comune tra marito e moglie, i bollettini diventano quattro. Ma queste sono regole che chiunque abbia la fortuna, o magari per qualcuno è una sfortuna, di essere proprietario anche di un minimo alloggio lo sa, almeno questo è quello che succede a Saronno.

Quanto al resto, la demagogia di cui lei ci accusa, con un linguaggio che non le è proprio, perchè io non l'ho mai sentita così, non lo so, rimane fermo un dato, e anche questo è un numero. Se la diminuzione è del 10% vuol dire che se io l'anno scorso ho pagato 500.000 lire pagherò 50.000 lire in meno; se l'anno scorso ho pagato 1 milione sarà 100.000 lire, se ho pagato 200.000 lire saranno 20.000 lire in meno. Sarà ogni cittadino che farà i conti su sè stesso, perchè la media è una cosa che non ha senso in questo caso; ognuno di noi sa quanto tira fuori dal proprio portafoglio. Se io ho pagato tanto la mia percentuale sarà di più, se ho pagato di meno, perchè ho meno da pagare, sarà di meno, ma la percentuale è uguale per tutti, il 10% è uguale per tutti, una uguaglianza più uguale di questa io proprio non la vedo; se avessimo fatto delle percentuali di diminuzioni diverse potremmo discutere in questo senso, ma non è possibile. Anche perchè francamente, se fosse vero che la diminuzione è di 14.000 lire, 14.000 lire è pari al 10%, il 100% è 140.000 lire, ma 140.000 lire le paga una casa che è veramente minima, e che ha una rendita catastale che è quasi inesistente. A questo punto la demagogia l'abbiamo fatta noi, o forse da parte sua c'è stata qualche incauta osservazione che ha sollevato delle parole che sono state veramente pesanti, più che pesate, è la vera verità. Che poi a lei quello che questa Amministrazione fa non piace non mi meraviglia, anzi, mi meraviglierei del contrario e incomincerei a preoccuparmi se le piacesse, però venire a dire che quello che noi diciamo non è vero, e non è vero è una litote per dire che è falso, e poi essere smentito dagli stessi numeri, ne tragga lei le conseguenze. Vorrà dire che la cosa più semplice, che è la diminuzione con la parola 10%, quella credo che tutti i saronnesi la capiscono; quando arriverà quest'anno giugno e poi arriverà dicembre e andranno a versare l'ICI vedranno quant'è il loro 10%. Che poi questa sera ha parlato di 14.000 lire, ho avuto stamattina la ventura di vedere le

bozze del Città di Saronno che ormai è in fase di distribuzione e là parlava di 3.300, quindi vedo che nella evoluzione dei tempi, dal momento in cui lei ha scritto questo suo commento sul bilancio ad oggi, da 3.000 siamo passati già a 14.000. Magari fra un anno arriveremo a quello che è il 10% per ciascuno che è la frase più semplice perchè tutti possono capire.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere De Marco.

SIG. DE MARCO LUCA (Consigliere Forza Italia)

Scusi Presidente, posso intervenire nell'ambito dello stesso ragionamento? Utilizzo la replica. A me è un po' spiaciuto sentire dal Consigliere Franchi le affermazioni fatte in precedenza, perchè secondo me potevano essere evitate utilizzando, al di là della logica o dei dati di partenza ricavati nel bilancio, e anche al di là della logica politica, semplicemente il buon senso. Risparmiare 14.000 lire per abitazione Consigliere Franchi, vuol dire abitare in una casa che ha una rendita catastale di 300.000 lire, vale a dire un monolocale 4x4, e io non credo che a Saronno la totalità delle persone proprietarie di prima casa vivano in un monolocale. Se lei fa i conti, senza considerare la detrazione di 200.000 lire arriva a dire che l'abitazione media a Saronno è un monolocale, perchè la rendita catastale di 300.000 lire dà un risparmio di 15.000 lire, al di là dei numeri, mi perdoni, senza nessun tipo di considerazione personale, è anche un ragionamento di buon senso. In realtà le persone con questo tipo di risparmio incominciano a pagare quando hanno una rendita catastale superiore alle 400.000 lire. Tutte le rendite catastali più contenute, che appartengono ai monolocali, senza considerare i box, effettivamente l'ICI sulla prima casa non la pagano più. Questo è un ragionamento che secondo me non è contestabile sul piano dei numeri. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere De Marco. Altri interventi? Consigliere Guaglianone, prego.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Vediamo di uscire un po' da questa dinamica in cui è entrato il dibattito, credo che condivido pienamente il contenuto espresso dal Consigliere Franchi, credo che i cittadini pos-

sano anche vedere l'unico dato che poi il Consigliere Strada ricordava prima, che salta all'occhio guardando anche solo il resoconto sul Saronno Sette, entrate tributarie + 0,1%; dopodiché possiamo fare tutti i discorsi che vogliamo rispetto ai risparmi fiscali.

Ma vorrei andare a fare un discorso più complessivo cominciando da quella che era stata la discussione del bilancio dell'anno scorso. L'anno scorso, nella seduta consiliare, l'Amministrazione di centro-destra aveva presentato il proprio documento pressapoco così: questo è il nostro primo bilancio, è inevitabile che sia in continuità con i precedenti o che ne risenta di alcune conseguenze; dall'anno prossimo sarà visibile la nostra impronta. Dopo aver letto i documenti del bilancio del 2001, di questa Amministrazione, possiamo dire che quell'impronta non c'è, ma se c'è ha un profilo così basso da renderla invisibile.

Ricordo che come Città per Tutti definimmo navigatore a vista l'ex Sindaco Tettamanzi nel passato sulla base di bilanci preventivi molto più coraggiosi e lungimiranti di questo. Se amministrare significa essere soltanto ragionieri e non programmatore della cosa pubblica - magari lasciando quest'ultimo ruolo ai privati - questo non è il nostro progetto di città, quello che la coalizione di centro-sinistra ha posto alla base della candidatura Franchi. Qui si va in tutt'altra direzione, per cui la nostra opposizione non potrà che essere sempre più determinata. Rispetto alla questione fiscale mi sembra che ci siamo già addentrati sufficientemente. Nell'argomento, sintesi estrema, una volta si sarebbe detto, ma veramente con un termine molto vetero, che questo era un prelievo classista. Devo dire che il Consigliere Franchi ha fatto un ragionamento che non includendo questo termine è stato assolutamente chiarissimo rispetto alla parola che ho appena finito di pronunciare. Credo che il parere dello stesso Revisore dei Conti, che abbiamo visto all'interno della relazione di bilancio, sia lì a dare conferma di queste parole. Vorrei soffermarmi soltanto sul fatto che, entrando nel merito in questo caso della tariffa, che fa alzare questo dato complessivo di prelievo fiscale sui cittadini, è proprio la TARSU, che è lì, con il suo aumento, a vanificare il risparmio presunto dei saronnesi, però sulla fallimentare gestione della politica dei rifiuti dirò più avanti. Vorrei tornare adesso alla questione del denaro dei contribuenti, a come viene utilizzato dentro questo bilancio di previsione per il 2001. Possiamo definirlo come quello delle "occasioni mancate"; non c'è slancio, non c'è creatività, non c'è fantasia, non c'è ricerca di finanziamenti tanto per cominciare, e per fare un esempio cito quelli europei, che sono numerosissimi, in un amplissimo numero di campi. Non c'è coraggio nell'accensione di mutui consistenti, in una fase che ormai dura da anni di interessi

bassi e stabili. Per capirci, non sono a favore dei livelli di indebitamento in stile democristiano, forse quelli se li ricorderanno quelli che facevano parte di quelle Giunte, e che erano fatti in tempi da inflazione a doppia cifra, ma quelli che si potevano fare ben più limitati ma per alcune scelte su cui il Consiglio già si era unanimemente impegnato. E non posso che riferirmi, dicendo questo, alle aree dismesse. Stiamo assistendo infatti credo in questi mesi allo sberleffo delle lotte di tanti cittadini, che si sono impegnati in prima persona per una progettazione partecipata di questa grande superficie cittadina.

L'acquisizione pubblica del comparto CEMSA, che tanto per capirci sarebbe costata come un Liceo Classico nuovo, poteva valere bene un mutuo. Il problema è che perdere oggi quest'ultima occasione di spazio vitale per la città significa perderla per sempre, e questa è una responsabilità molto grande che vi state prendendo, giacché si affida al mercato il compito di soddisfare tutti quei bisogni di verde, socialità e sviluppo sostenibile, che erano stati avanzati dai cittadini in questi anni, perchè questi non sono obiettivi compatibili con il profitto, che invece muove gli interessi dell'immobiliare di turno che sta acquisendo l'area.

Le occasioni mancate si diceva, ecco l'altra, enorme. Lo stabile di via Padre Monti: posizione centralissima, un progetto di riuso a scopo sociale già pronto, solo da trasformare in gara d'appalto. Niente di che, l'anno scorso l'annuncio, da questo bilancio la conferma. L'Assessore Renoldi parla molto chiaro in relazione alienazione, cioè vendita a privati anche per questo edificio di proprietà pubblica; altri invece sono stati tolti dall'elenco dei beni in alienazione, vedasi ad esempio quelli di via Roma e via Verdi. E dire che questa vostra logica, quella che sta dietro questo bilancio, è quella dello sviluppo; strano allora togliere un edificio che poteva essere portatore di una istanza sociale forte lì dentro, si parlò di comunità alloggio a suo tempo piuttosto che di altre situazioni gestibili per esempio da parte della cooperazione sociale, proprio perchè l'unico settore economico oggi in espansione è quel terzo settore, quel non profit di cooperazione sociale che da una parte aggiunge qualità della vita alla città, dall'altra garantisce maggiormente i diritti dei più deboli, e dall'altra ancora crea posti di lavoro proprio intorno ai bisogni di quelle fasce deboli.

Ci sarebbero ancora delle riflessioni sull'ex Villa Comunale, che da possibile polo culturale verrà invece affidata in gestione a privati a scopo commerciale, correggetemi se sia di servizi, ma comunque ancora una volta la cultura paga uno scotto importante.

Sul Liceo Classico ci sarà modo di intervenire come centro-sinistra più ampiamente, ma vorrei tornare sul discorso delle alienazioni. Si parla di presunti introiti quantificati in 2 miliardi di lire - mi corregga Assessore - che sono messi a bilancio per quest'anno proventi di alienazioni di beni pubblici, quindi spendibili subito in questo bilancio. C'è un piccolo ABC che abbiamo imparato in questi anni di politica di dismissione, che in effetti viene anche ereditata dalla precedente gestione, è giusto dirlo, che però ci fa pensare con buon margine di ragione, che questi soldi non saranno disponibili presumibilmente prima della metà dell'anno prossimo, a meno che non abbiate già trovato gli acquirenti, tanto per essere chiaro. Allora vorrei avere una informazione ulteriore sul come si pensa di arrivare a poter utilizzare entro il 2001 - come è scritto in questo bilancio - i proventi per questo totale di 2 miliardi da questo tipo di alienazione. Un chiarimento ulteriore se del caso, visto che 2 miliardi non sono una cifra irrisoria all'interno del bilancio.

Vado avanti e ragione di un'ultima annotazione, sempre per l'Assessore Renoldi, ho seguito un po' la falsariga della relazione di bilancio. Non ci ha mai entusiasmato la trasformazione della Saronno Servizi in SpA, questo credo che l'abbiamo detto tante volte, però credo che dal 2000 l'avete spostato al 2001 adesso mi sembra di capire che sia ulteriormente rinviata nel tempo. Credo sia giusto rimarcare che comunque si tratta di un impegno che era stato preso l'anno scorso e che almeno per quest'anno non è stato rispettato. Di tutt'altro argomento invece, ma simile alla situazione precedente, quanto allo slittamento in avanti e quindi preoccupante perché si tratta di una struttura importante nella città, è lo spostamento del centro socio-educativo, che è ubicato in struttura non adeguata, e viene fatto slittare nel bilancio pluriennale, non dico nel libro dei sogni, però nel bilancio pluriennale e quindi particolarmente in avanti nel tempo, stante che è un servizio di un certo tipo e di una certa delicatezza rispetto ai suoi utenti mi sembra un dato sicuramente da sottolineare.

L'Assessore Tattoli mi rendo conto che forse è chiedere troppo, ma ci sarebbe piaciuto trovare nel suo capitolo di bilancio, sotto la voce sicurezza, qualche riferimento al lavoro, magari di concerto con altri Assessorati sulla sicurezza dei pedoni, qui percorsi sicuri casa-scuola per i bambini, sulla presenza della Polizia Municipale in prossimità dei mai rispettati passaggi pedonali, magari al posto di prevenire - permetta la battuta, questa non è attribuibile evidentemente a lei - la pericolosità di quella che una certa stampa locale ha definito, cito testualmente dal titolo "spacciatori di limoni nei pressi del mercato cittadino".

E dalle occasioni mancate passiamo alle gestioni fallimentari. Si tratta del capitolo in cui più di ogni altro debbo ricorrere alla copiatura paro paro di alcune frasi pronunciate dal nostro compagno Marco Bersani il 10 febbraio del 2000 nella seduta di bilancio preventivo, perchè? Perchè non è cambiato nulla, anzi, la situazione è peggiorata, stiamo evidentemente parlando del capitolo ambiente e della raccolta differenziata dei rifiuti. Allora, non sto a ripetere dati ulteriori, ma la raccolta generale non cresce per differenziazione, in compenso i rifiuti aumentano. Vediamo invece quella che era la proposta innovativa che l'anno scorso si collocava propri nell'immediato dopo Consiglio Comunale del bilancio, il 14 febbraio del 2000 partiva la sperimentazione sull'umido in due quartieri pilota della città. I dati parlano chiarissimo: inizio lento, solito, i cittadini si devono abituare, a poco a poco ingranano; il dato cresce intorno a metà anno, fatto salvo agosto, arriviamo a dicembre e l'umido viene ancora raccolto agli stessi o poco più livelli iniziali. Se sono veri i dati forniti dall'Assessore Castaldi alla Commissione che si sta occupando dell'elaborazione della prossima gara d'appalto, quindi del suo capitolato per la gestione dei rifiuti, questa è la fotografia della situazione. Allora la TARSU aumenta, i cittadini non vengono messe nelle condizioni di differenziare di più, in prospettiva della tariffa quello vuol dire che i cittadini non vengono messi nelle condizioni di far diminuire la tariffa, e l'umido sulla tariffa che ci sarà in futuro potrà agire pesantemente, perchè in una città che raccoglie l'umido si aumenta nettamente di 30 punti percentuali la raccolta differenziata complessiva; pensiamo alle tariffe facendo riferimento a questi numeri. Cito un ultimo dato, l'eliminazione della campana della carta: per carità, le campane della carta creavano un effetto discarica attorno a sè, come è un po' il dato di altre campane, che non era piacevole da vedere; è vero che ci sono modalità e modalità di raccolta, forse l'impresa attuale avrebbe qualcosa da migliorare, anche su squadre di intervento rapido per eliminare gli effetti discarica, come li chiamano in gergo. E' vero che però io posso essere anche d'accordo sulla eliminazione della raccolta della carta in campana, nel momento in cui propongo una alternativa credibile rispetto al potenziamento del porta a porta. Ora, che il lunedì mattina alle 6 sia un potenziamento del porta a porta credibile rispetto alla eliminazione delle campane sulla città, io credo che ancora una volta qui stiamo andando nella direzione del rendere difficile a tutti i cittadini la possibilità di ulteriormente differenziare la propria raccolta di rifiuti, e ricordiamoci sempre dell'inconvenienza della tariffa in arrivo. Ricordo poi che in sede di storni di bilancio, 320 milioni per ripianare il buco del conferimento a discarica dei sacchi neri per il

2000 che avete dovuto stanziare, vanificando quindi il risparmio di spesa da voi esaltato in sede di rinnovo di convenzione con la società I.G.M. ora Eco Nord. Danno ecologico e danno economico, mi sembra che vadano a braccetto nella gestione Castaldi, che addirittura riesce a parlare, nella presentazione, del "raggiungimento di un primo parziale - cito testualmente - obiettivo di miglioramento qualitativo ed economico nel corso del 2000". Prendo atto.

E ancora sull'Assessorato all'Ambiente: dov'è il piano di zonizzazione acustica? Da 10 anni, quindi non sto parlando solo di voi, ma da 10 anni e l'anno scorso l'abbiamo ricordato, siamo inadempienti ad un obbligo di legge, obbligo di legge, il piano di zonizzazione acustica.

Nella relazione l'Assessore dice che questa cosa si farà compatibilmente con il reperimento di idonei finanziamenti; è un obbligo di legge. E il rilevamento dell'inquinamento atmosferico? Il benzene dà leucemia, quanto ne respiriamo? Non lo sappiamo. Ci saranno nuove centraline, costano troppo? Rileviamo l'una tantum, qualche volta durante l'anno, altrimenti io ripropongo che Saronno venga dichiarata località termale, unica com'è con l'aria super pulita nei confronti di Milano. Dov'è il piano energetico comunale? E la lotta all'inquinamento elettromagnetico? Parleremo del regolamento, che comunque tanto per capirci almeno lo status quo presente fino a questo momento lo lascia così com'è, chiedere agli abitanti della zona di via Verdi. Non una parola anche sull'inquinamento industriale da riscaldamento; stendiamo un velo pietoso sulle politiche dei suoli. Queste inadempienze sono molto gravi per un Assessorato all'Ambiente, per una politica che deve gestire materie così delicate sul lato ecologico ed economico. Ma c'è di più: c'è l'eco bilancio in arrivo. Cos'è l'eco bilancio? Proviamo a spiegarlo in due parole: per i soggetti pubblici, quindi anche per le Municipalità, sta per scattare la nuova contabilità verde prevista dalla legge; anche i Comuni dovranno predisporre documenti specifici per individuare con certezza tutte le implicazioni ambientali legate alle politiche economiche attivate. Per esempio il quadro completo sullo stato del patrimonio naturale diventerà lo strumento primario ... (fine cassetta) ... Questo sistema di contabilità entrerà a regime non nel millennio a venire, ma nell'anno finanziario 2004, che cade ancora all'interno di questa legislatura. Questa fase inoltre sarà preceduta dall'elaborazione del sistema dei conti ambientali, per poterci arrivare a questa formulazione. Questa cosa scatterà a decorrere dal 2003, e in quel momento dovranno essere disponibili informazioni complesse sullo stato ecologico ed economico del Comune. Infine la Finanziaria di quest'anno prevede incentivi economici per le Municipalità che decideranno di sperimentare tutto quello che ho detto finora già a partire dal 2002. E' ovviamente un invito che

facciamo a questa Amministrazione, disperando in verità se in materia ambientale addirittura gli atti dovuti per legge da un decennio vengono previsti solo in caso di copertura finanziaria. L'inadeguatezza di questo Assessorato ci sembra lampante, ma vedremo in futuro che cosa succederà, se qualcuno vorrà prendere le opportune contromisure rispetto a quanto sta accadendo dentro questo Assessorato; lo vedremo nel futuro così come al futuro è proiettato il ragionamento dell'Assessore De Wolf, che si prepara a rivoluzionare integralmente o giù di lì il Piano Regolatore vigente alla luce della proposta di legge regionale, ce lo diceva anche in un Consiglio Comunale di dicembre che la legge regionale, nel momento in cui passa da questo testardo Commissario di Governo che continua a rigettarla, anzi, è passata, allora ci prepariamo davvero alla rivoluzione copernicana.

In questa logica, nella logica dell'urbanistica che chiameremmo di mercato, di quella che lo stesso Assessore ha definito concertata con i privati, in alternativa a quella partecipata dai cittadini, dovrebbero quindi essere programmati gli interventi futuri su comparti - aree industriali dismesse in testa - di importanza strategica per questa città. Infatti in nessun capitolo di spesa mi risulta essere prevista forme di partecipazione e informazione della cittadinanza sui percorsi di progettazione del territorio a questo livello. E in più c'è questo dato, che mi ha portato delle reminiscenze antiche: 68.000 abitanti come bacino di popolazione prevedibile eventualmente per Saronno mi sembrava di leggere, o vado errato nella relazione di bilancio in quel capitolo? Non siamo ai 100.000 di cui si parlava ai tempi di democrazia cristiana e partito socialista, dei famosi 100.000 giapponesi a Saronno sull'asse di Malpensa, diciamo che la mediazione è adeguata, ma pensare che una popolazione come quella che la stessa relazione di bilancio ci diceva ormai consolidata se non addirittura in leggero calo e diminuzione, saranno giusto gli immigrati a parificare questo trend, sui 37.000 abitanti, e pensare che invece i Piani Regolatori di una città o comunque le loro modifiche da qui in avanti potrebbero tener conto di un insediamento che è praticamente quasi raddoppiato rispetto a questo, mi riporta davvero un po' indietro nel tempo. Sempre per questo capitolo di Assessorato ci sono altre gravi mancanze progettuali, cito la più eclatante secondo noi, la zona a traffico limitato, non un cenno al suo ampliamento, il Piano Urbano del Traffico viene di fatto abbandonato, intervenendo solo a favore di una maggiore scorrevolezza delle auto. E allora i semafori intelligenti, le rotonde; nulla si fa per diminuire la presenza delle auto sul territorio secondo questo obiettivo, così facilmente raggiungibile a detta dello stesso Piano Urbano del Traffico del 25% di traffico privato in meno, con tutte le conseguenze - mi sia permesso dirlo, anche dal pubblico gra-

zie - sulla cosiddetta città delle bambine e dei bambini, che progetteranno anche alcuni spazi, ma mi volete dire come faranno a raggiungerli in mezzo al caos automobilistico che sarà tale da rendere loro impossibile di accedervi in sicurezza, se non si inverte questa tendenza? Presidente, quanti minuti ho ancora.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Stavo appunto per dirglielo, esattamente quelli che hanno usato anche gli altri. Comunque il tempo finisce, stavo richiamandola appunto per quello, per cui per cortesia le dò ancora un minuto e poi basta.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Vado a concludere. Devo dire che le uniche note non stonate di questo bilancio in realtà arrivano proprio dal capitolo cui mi riferivo prima, quello cui fa cenno ad alcune iniziative legate alla città dei bambini e delle bambine, per capirci Assessore Giacometti; probabilmente stiamo proprio gareggiando per vincerlo quel premio, anche se poi su tutti gli inquinamenti, il traffico, bisognerà capire che punteggi ci verranno attribuiti. Però, pur essendo alcune di queste eredità del passato, ci sono dei meccanismi di progettazione partecipata previsti per aree verdi, giochi per bambini al loro interno, cortili scolastici per l'area del campo sportivo. C'è addirittura il piano del verde, annuale e triennale di concerto con l'Assessorato al Territorio. Accogliamo con favore questo tipo di proposta.

Non vedo l'Assessore Giacometti, mi dispiace perché gli volevo proprio dire che gli "staremo al pelo" su queste cose, perchè sono 10 anni che bombardiamo nel senso buono del termine la città di questi messaggi e ci piace che vengano recepiti, ma una volta che lo sono vedremo proprio di stargli dove ho detto.

In quanto ai Servizi Sociali mi preme dire alcune cose.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere scusi, ha già fatto da solo il tempo di ogni altro gruppo che ha parlato fino adesso, per cui una frase conclusiva poi basta.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Taglio sui Servizi Sociali, peraltro c'era un dato di consolidato positivo, il mio ragionamento era sulla qualità e

concludo il mio ragionamento tornando a ribadire i concetti iniziali. Nessuna impronta e nessuno slancio in questa previsione di bilancio; al di là della rima il dato è di una città che naviga a vista e senza prospettive chiare di futuro, con nubi sempre più dense che si addensano in un orizzonte fatto di privatizzazioni e di possibili risorse pubbliche, una malintesa sicurezza dei cittadini, la progressiva perdita dell'identità sociale di una città senza quartieri vivi. Non mi pare di aver letto nulla sui centri sociali di quartiere all'interno della programmazione dell'Assessorato alla Partecipazione.

Questa è una città - e vado veramente a chiudere su questa frase - che si identifica per una vocazione esclusivamente commerciale, è sede di fiere e di shopping nel week-end ma chiude alle otto di sera. Il maschio sano, produttivo, autounito, si può muovere già con qualche difficoltà, e gli altri?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mi spiace Consigliere Guaglianone, Consigliere Forti, prego.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti)

Ma possiamo far terminare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono previsti 20 minuti, siamo a 25.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti)

Ma io posso cedere volentieri del tempo perché anche i radioascoltatori non temano, sarò velocissimo. Per due motivazioni, la prima perché parlare troppo, anche di cose interessanti, poi alla fine non si ha l'attenzione che si dovrebbe avere e la seconda perché - e la ringrazio - l'Assessore Renoldi è stata disponibile ad una riunione in cui è stata interrogata direi quasi in tono poliziesco, e quindi ci ha esaurientemente ed esaustivamente risposto alle domande che il nostro gruppo le ha posto, e tutto questo cosa ha prodotto? Ha prodotto un impatto favorevole con l'impianto generale che abbiamo visto del bilancio. Poi citerò quattro punti che ci lasciano non perplessi ma nel senso che chiediamo all'Amministrazione Comunale un impegno più preciso e più pressante perché lo ritieniamo importante. Noi daremo a questo bilancio un voto che è un voto di considerazione e apertura di credito, nel senso che approviamo l'impianto generale. Vorremmo però, dall'Amministrazione, un impegno maggiore su, e mi sono segnato quattro punti. Il traffico: il

traffico è risultato essere - anche da un settimanale che abbiamo visto la settimana scorsa e che avevamo qua sul tavolo - uno dei punti più negativi per i cittadini saronnesi; il traffico così com'è a Saronno non è sicuramente migliorato, è generatore di inquinamento, basta pensare alla stazione dove stazionano i pullman. Abbiamo visto in questo bilancio di previsione che ci sono degli interventi previsti dal Piano Urbano Generale del Traffico, non ci sembrano sufficienti, quindi vorremmo che l'Amministrazione si impegnasse maggiormente.

Il secondo punto, ormai è inutile ripeterlo, sono i rifiuti. Il terzo punto, abbiamo visto che è scomparso dal Piano di previsione il Centro di aggregazione giovanile; vorremmo sapere se è una scelta diversa di questa Amministrazione rispetto all'Amministrazione precedente, o se ci sono altre soluzioni, non lo so.

E poi da ultimo, un altro punto importante, l'ex Pretura, e cioè il Palazzo Visconti. Lei signor Sindaco tempo fa aveva detto che il Palazzo Visconti è un gioiello di famiglia; non vediamo stanziate cifre per interventi sul Palazzo Visconti. Domanda: è perchè Palazzo Visconti dovrà rimanere così fino alla fine della legislatura, perchè non ci sono soldi - non penso - oppure perchè ci sono dei progetti e se ci sono dei progetti o comunque delle idee vorremmo sapere, perchè lasciare Palazzo Visconti così com'è ci sembra quasi un delitto, e poi proprio rifacendoci alla sua definizione di gioiello di famiglia. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Forti, una risposta del signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Partiamo dalla fine, Palazzo Visconti. Io non nascondo che è vero, è un gioiello di famiglia, è un pensiero che mi tormenta perchè è con grande dispiacere che lo vedo così com'è e tutti sappiamo in che condizioni si trova. Però, prima ancora di sviluppare delle idee che possono anche esserci, su questo insigne edificio nel centro della città ho, e con me tutta l'Amministrazione, abbiamo fatto alcune valutazioni che sono di un carattere pratico talmente evidente che ci inducono a pensarvi in maniera concreta e reale, e cioè questo. Oggi come oggi, nonostante le non buone condizioni di questo edificio, in esso vi sono alloggiate tantissime realtà associative, una cinquantina se non sbaglio, che dall'oggi col domani non potremmo certamente sistemare anche perchè non abbiamo, parlo come Comune di Saronno, una disponibilità di spazi tali da poterli trasferire dall'oggi col domani. La seconda cosa è la presenza della Caserma dei Vi-

gili del Fuoco, anch'essa in condizioni non certo ottime, al punto che, nonostante il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche abbia già disposto l'occupazione d'urgenza del terreno all'imbocco dell'autostrada per verificare la nuova Caserma, richiede degli interventi che avrete visto anche a bilancio, per qualche decina di milioni che l'Amministrazione deve comunque fare, attesa la precarietà di questo edificio. Ora, non appena la Caserma dei Vigili del Fuoco potrà essere trasferita nella nuova sede che il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche dovrebbe incominciare, si renderebbe anche libera quella edificazione che a nostro avviso dovrebbe essere abbattuta, anche perchè mantenere questo edificio, che è innestato più che appoggiato al Palazzo Visconti, non è un esempio né architettonico né urbanistico. Quindi Palazzo Visconti oggi soffre di questi due problemi reali e concreti: l'uno è quello dell'affollamento per le Associazioni che vi hanno una sede magari non bella ma comunque ce l'hanno, e che vanno sistamate, e l'altro è quello della Caserma dei Vigili del Fuoco che impedisce una progettazione di tutto quell'isolato, che a nostro avviso dovrebbe proprio essere preso in considerazione nella sua interezza. Ora, lo spazio per le Associazioni, per quanto io possa dire adesso come frutto di una personale riflessione, potrebbe rendersi disponibile, nel giro di non molti anni, allorquando, terminata l'opera di sistemazione e parziale riedificazione del Liceo Classico, quella parte di Liceo che sarà ospitata nell'attuale edificio della scuola Ignoto Militi si renderà libero, ed è un edificio al quale stiamo anche cercando di mettere mano internamente; io spero in tempi non molto lontani anche esternamente, perchè resta comunque un esempio insigne di una scuola architettonica che in Italia ha fatto cose non solo brutte - piacentiniane come si diceva - ma anche cose di un centro valore. In pieno centro si libererebbe molto spazio e io credo che quello potrebbe essere sufficiente per trasformarlo per esempio nel Palazzo delle Associazioni, e così si renderebbe libero il Palazzo Visconti, liberato anche della Caserma dei Vigili del Fuoco, altro esempio di architettura sempre di quel periodo ma sicuramente meno insigne, come la vicina casa dove una volta c'era la sede della Biblioteca, e quindi a quel punto, con l'area ressa autonoma ed indipendente, si potrebbe ridare nuova dignità a questo palazzo che ha la sua importanza. Non sarei né corretto né onesto se dicessi che questa è una cosa che si può fare domani. Ecco perchè non se ne parla in termini di previsioni di bilancio, ma noi confidiamo che, una volta che questi tasselli che ho cercato di definire si mettano nella loro composizione definitiva, si possa finalmente mettere mano anche a Palazzo Visconti. Peraltro, per sollecitazione dell'Assessorato alla Qualità della Vita, alla Partecipazione ed i Servizi Educativi, si vorrebbe studiare la possibi-

lità di bandire un concorso di idee partendo peraltro da un progetto che era già stato fatto anni fa nel corso di precedenti esperienze amministrative, che era anche stato portato alla Regione ma che poi è rimasto inattuato. Era uno studio approfondito, non dovremmo partire da zero, insomma è un terzo tassello che è già presente. Per cui molto realisticamente credo di avere descritto quelle che sono le intenzioni che in questo momento sono intenzioni ma che, oltre ad essere intenzioni, sono anche un forte richiamo all'Amministrazione stessa, che convinca della verità dell'espressione che quello sia uno dei gioielli di famiglia della nostra città, si impegna comunque per riuscire a dare una soluzione, nei tempi consentiti dalla realtà, a questo problema. Peraltro crediamo di avere già dato un esempio della possibilità di recupero di strutture molto care ai saronnesi, tanto è vero che oramai il progetto esecutivo per il restauro della Villa Comunale è stato depositato in Comune e si sono già avviate le procedure per l'indizione della gara di appalto e probabilmente, se non ci sono incagli, lo diranno i nostri dirigenti, entro il mese di maggio al massimo giugno dovrebbe essere affidato anche l'appalto per il restauro della Villa Comunale. Se abbiamo pensato a quella, sarebbe impensabile che non pensassimo anche a Palazzo Visconti Rubino, io lo chiamo della Pretura vecchia perchè per non pochi anni ho salito le scale quando la Pretura era là.

Riguardo al traffico, a cui il Consigliere Forti ha fatto riferimento, siccome anch'io vivo a Saronno e per Saronno mi muovo, non sono certo io a dire che non sia vera la situazione che è stata denunciata. Sarebbe troppo facile dire che questa situazione saronnese non è dissimile da quella non delle altre città delle stesse dimensioni, ma io devo dire purtroppo, almeno per quanto riguarda la zona circostante, anche per i paesi più piccoli; ricordo una riunione al Comune di Ubondo cui ho partecipato alla fine di ottobre, ho impiegato mezz'ora a Ubondo per trovare dove fermarmi. E' quindi un problema che ci attanaglia, ma è un problema che deve essere visto non soltanto nella dimensione circoscritta dai confini comunali, ma deve essere vista in una dimensione anche più ampia. Ora, per quanto si possa fare all'interno della nostra città, è compito dell'Amministrazione darsi da fare. Per quanto si possa fare invece per il traffico di attraversamento o che lambisce la nostra città in quelle che sono diventate delle vere e proprie direttive da nord a sud o da est a ovest, è necessario che si abbia la collaborazione anche degli altri Comuni circonvicini e degli altri Enti Provinciali o comunque non saronnesi che vi sono coinvolti. Peraltro, adesso l'Assessore De Wolf non c'è, se non ricordo male dall'8 di febbraio dovrebbe cominciare il servizio sperimentale di trasporto pubblico urbano, che se è a quello che qualcuno si è riferito prima dicendo che era una cosa da

poco, in realtà è lo stravolgimento del servizio di trasporto urbano fatto come ora, col modello circolare, lo si farà sperimentalmente con il modello radiale, in vista anche del nuovo contratto di appalto che dovrà essere fatto. Se il modello radiale avrà il risultato che noi speriamo abbia, e quindi favorirà l'uso del trasporto pubblico urbano in Saronno da parte di una quantità notevolmente superiore, ripeto, come auspicchiamo da parte dei cittadini, che quindi ne mostreranno il loro gradimento, avremmo con ciò stesso incominciato a raggiungere in piccola parte un buon obiettivo. Ma dal momento che l'Amministrazione si rende conto di quanto pesi sull'opinione pubblica e anche sugli stessi Amministratori, che ripeto, non vivono in cima a una colonna ma vivono anche loro insieme agli altri e quindi si rendono conto che questo è veramente uno degli argomenti più dibattuti all'interno della città, ho incominciato a fare alcuni ragionamenti per una sistemazione organizzativa degli uffici comunali, o meglio dei Dipartimenti degli Assessorati, perché ritengo che la viabilità debba avere, proprio per l'importanza che riveste, una collocazione anche direttiva in senso politico, in maniera più forte di quanto non sia ora e di come lo era precedentemente; il sistema organizzativo non l'ho cambiato, almeno sotto questo punto di vista da come l'ho ricevuto, sistema organizzativo che attualmente prevede la viabilità accorpata all'urbanistica e all'edilizia privata, cioè alla programmazione del territorio, ritengo che non sia più sufficiente per affrontare in maniera coerente, decisa e coi mezzi sia di persone sia di danaro questo problema. Riuscire a riorganizzare sotto questo punto di vista il complesso amministrativo non è una cosa semplicissima, ripeto, mi ci sto dedicando almeno idealmente da un po' di tempo; nell'ambito di un tempo non molto lungo vorrei dare luogo a questa forma amministrativa autonoma, e ovviamente ne darò informazione al Consiglio Comunale.

Sul discorso dei rifiuti io non mi diffondo più, perchè ho sentito parole di grande critica, ci sarà poi l'Assessore Castaldi che farà le sue osservazioni, anche lui come me destinatario di carbone farà le sue osservazioni, e certamente dirà l'opinione che è stata dibattuta anche all'interno della Giunta. Ritengo però che la Commissione Consiliare che è stata istituita all'uopo ha una funzione fondamentale per giungere ad un miglioramento di questa che è una realtà della vita, quella dei rifiuti, per giungere ad un miglioramento significativo che io credo riguardi non tanto l'Amministrazione o la maggioranza, ma che coinvolgendo tutta la città sia un argomento talmente trasversale che richieda l'apporto fattivo di tutte le forze politiche.

Da ultimo mi chiedeva di un centro di aggregazione giovanile, non so a quale si riferisse, poi risponderà l'Assessore Cairati. Io su questo, se si riferisce ad una previsione che

era stata fatta mi pare nel quartiere Prealpi, io faccio una osservazione di metodo più che sul caso specifico. Noi vorremmo, nel limite del possibile, dare applicazione a quel principio di cui tutti noi oggi parliamo, e mi spiace ripetere concetti su cui tante volte ci siamo diffusi tutti quanti, cioè dare completa attuazione a quel principio della sussidiarietà che nella nostra città esiste, e quindi utilizzare l'apporto di forme che sono già esistenti anche in collaborazione convenzionale con il Comune, anche per evitare doppioni sulla cui validità avrei molti dubbi. D'altra parte se il Consigliere Forti aveva una particolare attenzione per questo specifico argomento di centro di aggregazione giovanile, io mi permetto di dire al Consigliere Forti che l'Amministrazione, pur magari non condivisa da parte del Consiglio Comunale, ha comunque ritengo giustamente la facoltà di fare delle valutazioni e di raggiungere più o meno gli stessi scopi utilizzando modalità che siano diverse, altrimenti sarebbe del tutto inutile andare ogni anno a votare, perchè ci sarebbe un programma fisso e stabilito non si sa da chi che, quasi scolpito nel marmo, dovrebbero rimanere per sempre e obbligare chiunque a ...

Spero di essere stato sufficientemente chiaro nell'esposizione, per le ulteriori delucidazioni più specifiche su alcuni argomenti, l'Assessore Cairati e l'Assessore Castaldi potranno essere sicuramente di aiuto e di integrazione a quanto io ho appena finito di dire. Grazie.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore all'Ambiente)

Mi sono annotato alcune domande che mi sono state rivolte da diverse persone, per cui penso che risponderò a tutte, indipendentemente dal citare il nome, perchè le domande sono un po' le stesse; alcune le hanno fatte in un modo più sereno, altre un po' mano, ma questo non è un problema.

Cominciamo a far fuori subito il problema della zonizzazione acustica. In effetti già dall'anno scorso c'era in bilancio una cifra per affrontare il problema della zonizzazione acustica: perchè non è stata fatta, e perchè pensiamo di farla nel prossimo futuro? Perchè la zonizzazione acustica ha un senso se è progettata al futuro, cioè ha un senso se, in altre parole, va insieme al progetto dell'urbanistica, mi spiego? Non avrebbe senso andare a fare una mappatura e una zonizzazione acustica riferita ad un passato, perchè questo fa semplicemente parte della storia. Allora, in attesa che il progetto urbanistico prendesse corpo, abbiamo fatto volutamente slittare il discorso della zonizzazione proprio per non renderlo obsoleto. Andiamo poi al discorso dei rifiuti: c'è un malessere generale in effetti. A che cosa è dovuto? In effetti, andando a verificare i dati della differenziazione, così come si ricavano dai numeri che noi abbiamo, ri-

sulta che la differenziazione è veramente abbastanza bassa, cioè la risposte della città non è stata la risposta che noi aspettavamo. Per quale motivo? Il motivo principale è che c'è sempre una inerzia da parte delle persone, da parte dei cittadini, a modificare le proprie abitudini, che si sono contratte nel tempo e che magari vengono abbastanza da lontano, e questo è il motivo principale, anzi, direi che questo è il motivo vero. A questo noi abbiamo cercato di venire incontro con delle raccomandazioni, nel modo scritto, anche attraverso la radio; abbiamo cercato di sollecitare e di svegliare un po' la città da questo punto di vista ma in effetti la risposta non è stata a livello di quello che noi aspettavamo.

In un incontro di Giunta - proprio per parlare con estrema franchezza - è stato anche valutato il discorso di passare o di prendere in considerazione quelle sanzioni che sono state anche citate qua un paio di volte, una volta all'inizio dalla signora Sala e poi anche un'altra volta dopo. Questa è una strada che noi non abbiamo voluto battere, perlomeno per il momento, perché abbiamo preferito lasciare il tempo alle persone perchè quella è una strada che comunque penso che porterebbe a dei risultati immediati. Tuttavia sarebbe una strada veramente antipatica, e per quanto possibile noi vorremmo non battere quella strada; per cui il discorso della differenziazione è a questa soglia.

All'interno del discorso della differenziazione c'è il discorso dell'umido. In effetti è stato notato che, con il passare del tempo non è che sia aumentato il quantitativo dell'umido che viene consegnato nel quartiere Prealpi che è stato preso a campione per la nostra sperimentazione. C'è un motivo a tutto questo, che noi abbiamo individuato e che sarà oggetto di una considerazione nostra futura. Andando ad analizzare il dato dell'umido nel quartiere Prealpi, noi abbiamo notato che è andato sempre aumentando l'umido, finché ad un certo punto c'è stata una specie di crollo, è diminuito e poi è diventato stazionario a un livello inferiore. Perchè questo? Perchè all'inizio noi avevamo consegnato uno stock di sacchetti per l'umido e la gente, finché ha avuto i sacchetti li ha usati, e così l'umido ha funzionato. Al momento in cui i sacchetti sono stati finiti e si trattava di andarli a comprare al supermercato, un po' per inerzia, un po' perchè hanno un certo costo, c'è stata una risposta a carattere negativo. Per quanto riguarda il futuro ora c'è anche una Commissione da questo punto di vista, che valuterà tutte queste informazioni che verranno passate, tuttavia l'umido, se avrà un futuro - e io penso che ce l'avrà nella città - bisognerà andare a risolvere il problema dei sacchetti, cioè bisognerà andarli a fornire noi ad un costo magari inferiore, per evitare ai cittadini l'onere di cercarli nei negozi, al supermercato.

E' stato fatto anche un accenno al discorso delle campane della carta; anche questo lasciatemi dire, su questa faccenda delle campane della carta questa è una decisione che noi abbiamo preso volutamente per il fatto che le campane della carta e del vetro erano diventate, nella città, dei pubblici immondezzai. Anche qui l'alternativa era: andare a fare una vigilanza stretta, magari anche in orario notturno, perchè voi dovete sapere che la maggior parte delle persone va a riversare, quelli che lo fanno, non tutti evidentemente, ma quelli che hanno questa abitudine, non nelle ore del giorno dove tutti li vedono, ma durante la notte, per cui è un discorso che è di una certa pesantezza, e quindi abbiamo cercato di risolvere il problema andando ad eliminare le campane della carta che è una variazione che ci viene fatta in pratica a costo zero. Non abbiamo ancora eliminato le campane del vetro, e penso che non saranno eliminate, perchè a parer mio quello è un ottimo servizio, anche perchè quello sarebbe stato un costo non indifferente, veramente pesante. E' stato fatto un accenno per quanto riguarda il discorso della piattaforma, mi sembra da Strada, il quale ha detto che l'anno scorso c'era a bilancio una certa cifra e quest'anno c'è una cifra che è circa il doppio. Ma ora il fatto che la cifra sia il doppio, è dovuta a un fatto specifico, che è questo: essendoci una Commissione per quanto riguarda il discorso dei rifiuti, questo argomento sarà evidentemente oggetto di valutazione all'interno della Commissione; dovremo vedere se andare ad ampliare, a migliorare il funzionamento della piattaforma esistente, nel frattempo però abbiamo messo dentro una cifra che comunque ci vada a coprire eventuali impegni futuri.

Per quanto riguarda un'altra domanda che è stata fatta, e mi sembra sia l'unica, sull'argomento dell'aria, e l'ultima a cui rispondo, dice il rilevamento dell'inquinamento atmosferico. Il rilevamento dell'inquinamento atmosferico viene fatto, come voi ben sapete, in due punti della città. Dovete anche sapere che il rilevamento delle polveri non era mai stato fatto a Saronno, perchè è di natura provinciale, è la Provincia che si incarica di questo; noi abbiamo portato avanti una richiesta alla Provincia perchè venga inserito questo rilevamento anche a Saronno; la pratica è in uno stato abbastanza avanzato e pensiamo che anche questo dato dovrà essere inserito fra i rilevamenti che ci sono a Saronno, insieme agli altri rilevamenti che vengono fatti. Per quanto riguarda però l'aria dovete sapere, anzi lo sapete, perchè è stato scritto un articolo anche su Saronno Città, che c'è un sito Internet dove ha cominciato a dare e si può iniziare a leggere già un qualche cosa, per quanto riguarda il discorso dell'inquinamento atmosferico nella nostra città. Io lo so bene che questa è una informazione che può essere accessibile non certamente a tutti, perchè non tutti

hanno la possibilità o la capacità di verificare un sito all'interno di un computer; tuttavia dei dati riassuntivi abbiamo detto che vi saranno dati alla cittadinanza anche in Saronno Città, esposti in modo abbastanza semplice.

Io penso che non ci sia altro da dire, se ci fossero altre domande noi siamo qua.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore, la parola al Consigliere Beneggi. Cairati vuoi parlare prima? Scusa Beneggi, Cairati prego.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Siccome l'Assessore Castaldi ha dato delle risposte sotto alcuni aspetti secondo me evasive perchè non ha risposto alle domande che io gli ho posto, quindi vorrei se gentilmente mi volesse rispondere, perchè relativamente alla questione delle campane della carta io le ho chiesto che intenzioni ha per far conoscere alla cittadinanza, al di là della comunicazione che è stata fatta sul Città di Saronno, che sono state tolte, per ricordare quali sono i criteri della raccolta e per fare qualcosa di ulteriormente alternativo.

Poi per quanto riguarda la zonizzazione volevo chiedere: mi sembra di capire che dovrebbe essere una rilevazione che debba essere fatta preventivamente ad una revisione del piano urbanistico, perchè si tratterebbe di dare dopo delle indicazioni caso mai per variare eventualmente il problema del traffico urbano ecc.; non dovrebbe essere successiva ad una stesura una revisione del piano del traffico la zonizzazione, mi perdoni. Grazie.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore all'Ambiente)

Il discorso è già stato iniziato, tant'è vero che abbiamo preso già dei contatti con un consulente, perchè la zonizzazione viene chiamata zonizzazione, però in realtà è divisa in due tappe: la prima è la mappatura, la seconda è la zonizzazione. La mappatura deve essere fatta sulla situazione esistente, la zonizzazione deve essere fatta sulla situazione futura. Però in questo discorso bisogna anche andare a trovare un baricentro di quando è giusto andare a stipulare un contratto con un consulente. Se si prevede che il discorso urbanistico va avanti per un anno o un anno e mezzo, non si può andare a stipulare un contratto con un consulente per la mappatura un po' troppo presto, andando ad impegnare dei soldi in un tempo abbastanza lungo. Perchè un consulente, se lavora per due mesi ha un costo, se lavora per un anno e mezzo ha un altro costo, per cui anche il discorso della

mappatura che noi andiamo ad iniziare, abbiamo cercato di gestirlo in funzione del proseguo del discorso urbanistico e sempre in visione della zonizzazione futura.

Per quanto riguarda invece il discorso delle campane per la raccolta della carta, qui noi abbiamo anche preso un'altra iniziativa che è quella di mettere dei cartelli belli chiari per scrivere "vietato" ecc. ecc., che ora l'Econord dovrebbe andare ad installare sulle campane del vetro. Questo è un discorso che comunque noi abbiamo introdotto, ma come ripeto per evitare di battere la strada della sanzione, ma comunque è un argomento che sarà discussso accuratamente, anche aspettando le risposte che perverranno dalla città, all'interno della Commissione, poi vedremo, in funzione del prossimo contratto, che cosa fare e come fare, perchè fino a questo momento c'era un duplice modo per la raccolta della carta: uno era del tipo porta a porta, un secondo erano le campane. Ad un certo punto, per il motivo che si diceva prima, noi siamo andati ad eliminarne uno per spostare tutta la raccolta in un altro modo. Vedremo, ma è un cammino che dovremmo fare insieme, vedendo anche le risposte della città, le risposte in termini di come ci seguono e anche in termini di consigli che ci vengono dati.

Per quanto riguarda il discorso delle informazioni, come voi ben sapete, io ho addirittura aperto due pagine all'interno del Saronno Città per dare delle risposte pubbliche a dei cittadini che facciano le domande, anche perchè le domande sono sempre le stesse, sia che vengano fatte per iscritto o per telefono, per cui si è pensato bene di prendere delle domande abbastanza tipiche, di quelle che fanno tutti, per rispondere in modo pubblico a tutti. Ma comunque, lasciatemi dire, questo perchè è doveroso, io accetto molto sportivamente le critiche se qualche cosa non va, comunque lasciatemi dire, perchè questa è la verità, e se volete posso farvi anche dei nomi, insieme a delle critiche ho ricevuto anche dei complimenti perchè si riconosce che in questi tempi, in questo anno Saronno, viaggiando per la città, è più pulita che negli anni precedenti. Questo è un complimento che mi è stato fatto personalmente, e se volete posso anche far scrivere all'interno del Saronno Città, perchè questo è un complimento autentico. Io dico questo non per assolvere l'Amministrazione e tanto meno me stesso, è per dire le cose realmente in che modo stanno.

SIG. CAIRATI LUCIANO (Assessore Servizi alla Persona)

L'unica risposta che in effetti a domanda diretta del Consigliere Forti credo che il Sindaco l'abbia data. A questo punto però, più che una risposta, era una doverosa puntualizzazione o precisazione al Consigliere Guaglianone, in relazione al fatto del CSE; lei ha fatto tutto un discorso si-

curamente di ampio respiro politico, rispettabile seppur opinabile ecc., citando un aspetto sociale rispetto al passato, legato a quella realizzazione che avrebbe dovuto vedere coinvolto l'immobile di Padre Monti. Lei aveva detto un utilizzo sociale, siccome ero a conoscenza che in effetti c'era un indirizzo di quel senso, perchè su quella realizzazione era previsto, pianificato nel tempo, erano due alloggi, uno da destinare ad alloggio per minori e uno per handicappati. Diciamo che a questo punto l'Amministrazione attuale ha ritenuto quel tipo di intervento, seppur rispettabile, però estremamente limitato, adesso non le faccio tutta la serie di considerazioni, quanto poteva valere sistemare in un ambito di centro cittadino magari un alloggio dedicato alla residenza handicap ecc., e di contro si è pianificato non tanto il CSE in sostituzione dell'attuale, bensì un ulteriore CSE, perchè l'attuale è stato portato a norma, e quindi funziona bene ed è comunque stato peraltro riconosciuto a 23 posti, però stiamo pensando e abbiamo pensato ai bisogni futuri, che tra l'altro sono abbastanza significativi, dando una risposta, programmando un ulteriore CSE unitamente alla comunità alloggio per handicappati, quindi è sicuramente una risposta più puntuale, più larga, senza voler nulla togliere all'impianto precedente, ma ci pareva valesse la pena di andare a completare quell'anello, rivolto verso queste disabilità, creando una struttura ad hoc. E per quanto concerne il programma, siccome è nel piano triennale, volevo precisarle che da quest'anno questo piano triennale non lo possiamo considerare il libro dei sogni, anche perchè le norme che sono passate con questo bilancio impongono, lei lo sa, quindi questa è una realizzazione che l'Amministrazione è totalmente impegnata nel realizzare, e indica anche come andrà realizzata. Quindi era solo una precisazione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

A proposito di questo, solo una brevissima integrazione a quanto già chiaramente espresso dall'Assessore Cairati a proposito del CSE e della comunità alloggio. Io ho avuto più di un incontro con i genitori, e a loro ho anche già anticipato quelle che sono le idee dell'Amministrazione per la collocazione anche fisica di queste due strutture che devono comunque costituire un tutt'uno. E proprio perchè la legge ora lo impone, con il piano triennale, di non soltanto fare l'enunciato, ma anche di allegare un progetto non neanche di massima, di pre-progetto di massima abbiamo fatto anche questo. Io avuto modo di parlare anche lungamente di questa cosa quando sono stato a Roma insieme ai ragazzi del CSE, ed effettivamente la collocazione della comunità alloggio, insieme al CSE n. 2 perchè le esigenze stanno veramente aumentando, è stata ritenuta opportuna per un interscambio che

potrebbe essere molto proficuo. Aggiunto che siccome non è ancora terminata l'opera iniziata lo scorso anno di revisione del bilancio, e siccome ritengo fondatamente che ci sarà la possibilità di liberare altri fondi che nelle pieghe del bilancio sussistono, mi sono sbilanciato nel dire che se questi fondi, come io spero si riesca a liberare in tempi brevi, consentiranno di anticipare rispetto al programma triennale, la realizzazione di quest'opera, alla quale attribuisco anche personalmente una importanza notevole. Aggiungo da ultimo che la Regione è in fase di ultimazione del nuovo piano assistenziale, questo dovrebbe consentire di avere anche dei finanziamenti da parte della Regione, se tutte queste cose si metteranno insieme ciò che è stato programmato in una certa cadenza temporale mi auguro possa essere anticipato e anche notevolmente. Comunque la progettazione, che è prevista per l'anno 2002, credo che riusciremo in ogni caso a farla già quest'anno 2001, sulla scorta di questo pre-progetto di massima che è già stato predisposto dagli uffici e c'è l'intesa con i genitori dei ragazzi del CSE che se è necessario andremo anche a visitare altre strutture di questo tipo, per poter affinare il progetto il più possibile secondo le necessità dei nostri utenti e secondo quelli che sono gli esempi delle migliori strutture che sono presenti nella nostra regione o comunque in località che possano essere facilmente raggiungibili. Sono molto contento della collaborazione che è sorta tra gli uffici, perchè gli uffici interessati sono più di uno, e sono soprattutto molto contento del rapporto molto positivo che si è instaurato con i genitori dei ragazzi che frequentano il CSE, che effettivamente avevano anche loro qualche perplessità su una progettazione di carattere diverso, soprattutto per la collocazione in una zona centrale che non dava la possibilità di avere spazi ulteriori rispetto a quelli edificati. Io mi auguro, ripeto, che se quest'anno riusciremo a liberare qualche altra risorsa, a parte quella che abbiamo nel bilancio, si possa quindi cominciare prima, anticipatamente rispetto alla tabella di marcia, a dare concreta realizzazione a questo progetto, che essendo oltre tutto composto di due parti, consentirebbe benissimo d'essere realizzato in una prima parte e in una seconda, essendo un lotto meno impegnativo per tutti, piuttosto che tutti e due insieme.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Beneggi.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

Avevo pensato ad un intervento differente, che mi è stato un po' stravolto da alcune affermazioni che ho sentito questa sera. E' naturale che con il mio gruppo sosteniamo e accogliamo favorevolmente questo bilancio; non voglio tornare sulla polemica che ha caratterizzato l'esordio di questo dibattito, però i toni che hanno svilito l'iniziativa dell'Amministrazione di ridurre le tasse di una piccola percentuale mi sembra dimentichino che, seppur nell'esiguità - come qualcuno la potrà valutare - delle cifre che i nostri cittadini andranno a risparmiare, è un messaggio, è una indicazione, è una direzione che inverte un po' il corso delle cose. Mi sembra francamente ingiusto declassare e disprezzare questa manovra, quando una manovra molto simile di ben poco superiore è avvenuta a Roma, il 12,5% di riduzione, ma siccome l'aveva fatta un candidato premier è stata applaudita. Credo che Saronno abbia entrate molto diverse da Roma e abbia fatto uno sforzo forse superiore a Roma ridurre del 10% e non del 12,5.

Alcune perplessità dinanzi ad affermazioni che ho sentito: "abbiamo perso un'occasione sulle aree dismesse". Mi sembra che si alludesse alla eventualità o opportunità di acquisire queste aree dismesse; mi permetto di dire che questo è proprio un capitolo del libro dei sogni, cioè dell'impossibile. Acquisirle per diventare noi direttamente costruttori, per costruire noi cosa? Acquisirle per fare un grande parco? Utile in quella zona, sicuramente bisogna pensarci. Non è forse più logico dare dei paletti e delle direttive precise a chi andrà a lavorare lì dentro? Se vogliamo essere intellettualmente onesti dobbiamo riconoscere che già è stata fatta una anticipazione in questo senso alcune ore fa, direi circa tre ore fa, alla conferenza dei capigruppo l'Assessore all'Urbanistica ha annunciato una netta riduzione, un ridimensionamento delle volumetrie, previste peraltro da un Piano Regolatore, non inventate o pensate così. Anche questi credo siano messaggi, cioè non siamo i cementificatori, non siamo i paladini del grande capitale, anzi, al grande capitale o a chi per esso, o a quanti altri andranno a costruire lì poniamo dei limiti ben precisi ed estremamente significativi in percentuale.

Un'altra affermazione, che mi ha lasciato perplesso "la privatizzazione dei servizi del Comune", quali? A memoria, forse sono un po' poco addentro nella macchina, però a memoria non me ne viene, ne gradirei un esempio di significato. E' stato detto che questo bilancio, quindi questa Amministrazione, non ha fantasia, è un'Amministrazione di ragionieri. A parte che mi offende un po' perchè sono figlio di due ragionieri e probabilmente ci sono anche un po' di ra-

gionieri qua dentro, non mi sembrano poi delle persone così spregevoli; lo so, è bonaria la battuta, ma io credo che un'Amministrazione il ragioniere lo debba fare, e credo che faccia molto bene a fare prima il ragioniere e poi a cercare di volare più alto che gli è possibile, dopo che ha fatto il ragioniere, cioè a spendere i quattrini che ha nel portafoglio e a progettare e programmare il proprio futuro anche in base a quello. Al di là di questi rimarchi, ve ne sarebbero molti altri.

Alcuni orientamenti che io ho personalmente apprezzato. Capitolo spesa sociale: il nostro Comune investe una quota importante nei servizi sociali, la mantiene, anzi la potenzia un po'. Il nostro Comune è per buona fortuna dotato di una buona assistenza sociale, che ha intenzione - e direi che l'ha dimostrato nel tempo ed è davanti agli occhi di tutti - di migliorare ulteriormente l'aumento ... (fine cassetta)... progetto di mantenimento nella comunità familiare dei giovani in difficoltà, invece che affidarli a un istituto, e tante altre iniziative che sono se vogliamo poco visibili, perchè non fanno grande clamore come altre, ma hanno un grande significato anche politico. Significa impegnarsi seriamente a salvaguardare quella che noi, come maggioranza, riteniamo la cellula fondamentale della società, cioè la famiglia. Pensare, come sappiamo, al progetto di un centro integrato per i disabili; potenziare i centri di aggregazione giovanile, sono tutti messaggi a mio parere importanti, forse non fantasiosi, non voleranno altissimo ma in definitiva purtroppo il disagio vola basso, vola molto basso e richiede, per essere visto, un volo basso. Un altro aspetto che io colgo come positivo, ed è stato più volte sottolineato in questo Consiglio Comunale, la grande attenzione alle risorse interne alla macchina comunale; il fatto che numerosi progetti nascano e vengano portati a compimento dalle persone che lavorano già all'interno della macchina comunale significa anzitutto una grande attenzione nei confronti di queste persone, quindi un desiderio di sfruttarne nel senso migliore del termine le potenzialità forse inespresse fino ad allora, e nel contempo andare a risparmiare un po' di soldi, anzi, molti soldi; mi sembra che nella fase di Consiglio Comunale aperto ci fossero alcune perplessità dinanzi alle parcellle basse, forse giustificate proprio da questo tentativo, non sempre possibile ma che mi sembra venga attuato quando le condizioni lo permettono.

Un'attenzione alla cultura, che non significa che il Comune si fa promotore di gesti culturali particolari, ma che il Comune sostiene, promuove, invita i cittadini a produrre cultura, e se ne fa catalizzatore. Io credo che questo sia il modo più corretto per promuovere una cultura dalla gente che valorizzi la gente, e non imposta alla

Un'altra iniziativa che penso stia arrivando nelle nostre case in questi giorni, non ne ha parlato nessuno ma mi sembra una iniziativa di grosso interesse, è la nuova sperimentazione dei trasporti urbani, che da una strana circonvallazione diventa rendez-vous. Questo significa naturalmente migliorare il servizio, si spera che questo vada a migliorare il servizio, ma sulla carta, o meglio la cartina parrebbe proprio di sì, e nel contempo è un ulteriore, auguriamocelo - il desiderio è questo - incentivo all'abbandono del mezzo privato a tutto favore di un decongestionamento della città e una riduzione del tasso di inquinamento.

Vado a concludere con un altro aspetto, che mi sembra venga fuori in maniera chiara, l'attenzione all'esistente, e l'esistente è il patrimonio in muratura, la Villa Comunale qualcuno ha detto che è una scelta di basso livello, di basso profilo. Questo è un giudizio ovviamente che non condivido ma che rispetto appieno; era un edificio che aveva urgenti bisogni, e quindi credo che il primo aspetto da valorizzare sia il fatto che viene recuperato all'uso proprio e non improprio. Così come le numerose spese di impegno che vediamo nella manutenzione delle strade ordinarie e straordinarie e quant'altro; c'è da migliorare, non c'è ombra di dubbio, non vi è limite al meglio. Un'attenzione all'edilizia scolastica che, al di là delle polemiche, perchè poi ognuno potrà dare l'interpretazione che meglio ritiene su quanto viene fatto, ma certamente non è possibile negare che l'attenzione vi sia; pensiamo a quanto fatto nel patrimonio scolastico esistente, pensiamo alla scuola Rodari, pensiamo al Liceo Classico, progetto che non piace a tutti, e su questo non vi è nulla da eccepire, tutto il rispetto, ma che va a rispondere a un'esigenza atavica. Per questo motivo io credo che se questi programmi sono privi di fantasia, ma non so come si faccia ad essere fantasiosi a programmare la vita di un'Amministrazione, credo che siano sicuramente ricchi di concretezza. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Beneggi, la parola al Consigliere Pozzi, poi anche Leotta subito dopo. Se cercate però, dato che gli altri hanno utilizzato il tempo come gruppo, cercate di ridurre ciascuno.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Ci impegniamo a stare nei tempi totali. Non avrei fatto una premessa generale ma qualcuno ha ripreso il discorso dicendo "non dovrei parlare ma ne parlo". Il signor Sindaco non dovrebbe dire diamo meno informazioni, ne dobbiamo dare di più ma quelle che ci sono le dò il più corrette e più chiare

possibili. Il dato citato dal Consigliere Franchi è un dato presente sul bilancio, che poi lo possiamo discutere, interpretare il giusto richiamo che doveva essere diviso per quattro, per tre o per due a seconda dei versamenti rispetto alla prima casa, ma è quello il dato sui documenti ufficiali, e quindi prima di attaccare dire scuse, questa cosa è sbagliata, la correggiamo e poi andiamo avanti e discutiamo nel merito, mi sembra più logico e più corretto dire le cose in questo termine. Qualcun altro, ma poi lo stesso Sindaco nella sua relazione, parla di una rilevante riduzione fiscale, e poi un passaggio che credo sia utile dire, che "i Comuni italiani si sono visti accollare dal Governo centrale il peso del risanamento economico". Detto così mi sembra solo la difesa del Sindaco di Saronno contro tutto il mondo. Che ci sia stato un peso del risanamento economico è noto a tutti, ma non solo sui Comuni italiani, un po' su tutti: i Comuni, le Regioni, i singoli cittadini, per cui è questo con cui tutti noi facciamo i conti, nel bene e nel male, con tutte le problematiche che sono successe da 7-8 anni a questa parte.

Per cui io sarei d'accordo a dire rilevante riduzione fiscale per Saronno, o un inizio, se contemporaneamente dobbiamo ricordarci che a livello nazionale c'è stato comunque una manovra fiscale, non ha stravolto il mondo ma 350.000 lire subito per quanto riguarda l'imposta fiscale in riduzione, le prospettive per l'IRPEF sono quelle della riduzione, gli anziani sono state aumentate le pensioni minime fino a oltre 700.000 lire, sgravi fiscali da 100 a 200.000 lire; dico ci sono anche queste cose qua, poi possiamo dire complessivamente quest'anno probabilmente riusciamo ... ci sono stati degli aumenti come quelli della TARSU, infatti io non mi nasconde dietro il classico dito, ma la manovra fiscale, come diceva il Consigliere Franchi è il Sindaco che ci ha messo dentro tutto imposte e tasse dicendo noi abbiamo ridotto, facendo un po' di tutta un'erba un fascio.

Passiamo a un punto più avanti direi: è vero che c'è una riduzione statale anche ai Comuni, però forse ci si dimentica, e questa è una domanda di cui chiedo conferma, credo di capire che c'è anche una riduzione della Regione dei finanziamenti. Se non ho sbagliato il calcolo, fra contributi e trasferimenti regionali abbiamo dal 16 o 17% in meno fra il '99 e il 2000. Ad esempio è anche l'occasione di chiedere se risulta vero che ci sono almeno 100 milioni in meno, come mi sembra di aver sentito, solo per il CSE che non erano previsti in bilancio, e cosa si intende fare se c'è questo tipo di differenza.

Un'altra cosa che mi sembra utile e non ho visto è il discorso delle entrate, un pezzettino delle entrate, ad esempio la vendita degli immobili comunali. Io vorrei ricordare, e già qualcuno l'ha fatto, che nel 2000 era già stata previ-

sta una entrata per 3.700 milioni per la vendita di immobili, in particolare via Verdi, via Roma e via Grieg, più via Monti. Di questi tre primi pezzi non se ne parla più quest'anno, si parla di via Monti, via Varese e altre cose più piccole, di un terreno del valore di 1 miliardo mi sembra, in via San Giuseppe, però non si dice nulla perché non è stato riproposto, posso magari capirlo e cercare di leggerlo fra le righe, però uno lo vuol leggere esplicitamente: come mai si è rinunciato alla vendita di via Verdi ad esempio e di via Roma? Non c'è scritto qua. Dato che non è previsto nel bilancio e dato che non vedo la somma delle due voci, o l'ho letto male io, o aiutatemi. Quindi si è deciso di andare avanti rispetto a questa.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La procedura non è ancora terminata.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Che poi l'Amministrazione debba comunque trovare altre soluzioni mi sembra che sia suo diritto/dovere farlo. Io sto ragionando anche su questa cosa qua, anche per capire che utilizzo se ne vuol fare eventualmente di questi edifici se non si dovesse vendere. Io ad esempio penso che sia stata un po' affrettata la scelta di vendere almeno tutte due questi edifici, perché probabilmente si poteva fare un uso diverso, più articolato per il Comune, più funzionale rispetto alla vendita come è stata ipotizzata, però questo sarà oggetto di discussione un altro momento.

Penso ad esempio che sul verde ci sia ancora poco, adesso vado proprio a flash, perchè un conto è dire si farà il polo del verde, però dato che ho avuto occasione di leggere sulla relazione, ma di sentire anche l'Assessore De Wolf in un'occasione, quando si parlava del Parco del Lura e della sua possibile espansione, non ho sentito allora e non ho letto nella relazione qualche cosa di un tantino più preciso, si parla di una pista ciclabile che probabilmente partirà però mi sembra pochino rispetto all'esigenza di uscire con un progetto chiaro e forte rispetto ai piani dei parchi; utilizzare anche le risorse che già ci sono e comunque dare un'idea di sviluppo rispetto a quell'intervento che negli anni scorsi ha avuto il primo decollo, però si rischia di farlo morire quando è ancora giovane e ancora piccolo.

Nel suo intervento Franchi ha fatto un'osservazione che è stata un po' lasciata negli interventi successivi a cadere, che sostanzialmente era questo. Al di là della quantità della riduzione dell'imponibile fiscale, la sostanza è che ci sono stati 500 milioni che potevano probabilmente essere utilizzati in un altro modo. Io vorrei agganciarmi in questo

tipo di discorso, gli argomenti potrebbero essere tanti, ma in particolare uno che è già stato affrontato, quello della mobilità del traffico in Saronno. E' vero che nella relazione si parla, e anche il Sindaco l'ha ricordato poco fa, del nuovo inserimento dell'organizzazione del trasporto urbano, che peraltro era prevista più o meno nello stesso tipo di organizzazione, probabilmente con qualche piccolo spostamento, ma era presente nel Piano Urbano Generale del Traffico come uno degli strumenti per cercare di spostare o di far riportare sul trasporto pubblico una serie di persone, di cittadini che usano meno quel trasporto, quindi cercare di diminuire il peso della macchina. E su questo sicuramente non ci può essere un giudizio negativo, poi lo verificheremo come funziona, la funzionalità ecc. C'è anche la novità che vedremo quest'anno del piano parcheggi, anche se avevamo in mente qualcosa d'altro rispetto alla gestione, ma lo vedremo probabilmente anche fra poco in Consiglio Comunale credo, questa convenzione con la Saronno Servizi. C'è qualcosa sulla segnaletica ma credo che sia scarso poi tutto il resto, anche perchè se non molti anni fa si ipotizzava che per realizzare il Piano Urbano del Traffico ci volevano un bel pacchetto di miliardi, poi non era necessario fare tutto, ma se lo si quantificava un po' all'ingrosso, se non mi ricordo male, si parlava più vicino ai 10 miliardi che non ai 5 miliardi. Qualche cosa è stato fatto, però credo che sia poco quello che si intende fare e si è messo in questo bilancio, perchè qualcosa c'è forse indirettamente nell'analisi delle spese correnti per servizi, quando parla di realizzazione parcheggi e viabilità ciclopedonale, 500 milioni l'anno prossimo e fra 2 anni 1 miliardo e mezzo, però tutto il resto non c'è. Ad esempio l'unico intervento che io ho trovato un po' vicino sono la realizzazione della rotatoria di via Varese, viale Europa e via Lazzaroni, 200 milioni sul 2002; l'intervento di moderazione via Piave sul 2002; su quest'anno tutto questo aspetto non c'è, quindi vuol dire che nella migliore delle ipotesi queste cose vengono perlomeno rinviate nei prossimi anni, già qualcun altro ha posto il problema dell'urgenza, non tanto della soluzione perchè la soluzione sicuramente non si risolve con la bacchetta magica, ma urgenza di ipotesi di lavoro e di intervento.

Mi ricordo che anche in questo Consiglio Comunale avevamo posto il problema delle conseguenze dell'apertura di viale Lombardia, positiva l'apertura, negative alcune conseguenze come erano già ipotizzate dallo stesso Piano Urbano del Traffico. L'Assessore allora ci aveva detto non possiamo fare la rotonda in viale Lazzaroni, c'è poco spazio; c'era qualche progetto che diceva che lo spazio, me lo ricordo perchè lui accusava di non avere fatto le proposte in passato, c'era anche un progetto che probabilmente era molto costoso, forse più vicino al miliardo che non a meno, proba-

bilmente lì bisogna fare un intervento costoso, espropriare qualcosa ecc., però se non si interviene in quella zona, fra lì e l'autostrada, il caos del traffico sicuramente non si ridurrà nei prossimi anni ma tenderà ad aumentare. E' un grosso nucleo centro, non risolve tutti i problemi ma sicuramente è uno dei grossi problemi per quanto riguarda la viabilità a Saronno. Purtroppo in questa proposta di bilancio non ne vedo.

L'ultima cosa, rifiuti: l'Assessore ha cercato di convincerci che la causa principale della riduzione o del non aumento della raccolta differenziata è una certa inerzia da parte dei cittadini; io cercavo di capire se inerzia in meccanica è qualcosa in movimento che non di staticità, comunque al di là di questi termini, inerzia è una resistenza al movimento, va bene. Allora, che nei cittadini ci sia la resistenza al movimento è nella logica delle cose, lo so bene perchè i conservatori fanno proprio leva su questo per lasciare le cose come stanno, c'è la resistenza e quindi non facciamo niente, poi qualcuno dice torniamo addirittura indietro, quindi abbiamo risolto i problemi. Quindi se c'è una resistenza è comprensibile, si sa ecc., però non bisogna fermarsi a dire che c'è l'inerzia, perchè un Assessore non può limitarsi a dire questo, il suo ruolo è ben altro. Cito un esempio: l'umido. Io sono uno di quelli, non so quanti migliaia di cittadini, che gestisce personalmente in famiglia l'umido, da ormai un anno a questa parte. Non avevo questi dati prima di stasera o di questi giorni rispetto alle tendenze dell'umido, era solo una cosa del tutto empirica rispetto a quello che vivevo, però probabilmente avevo la sensazione che era così, rispetto al carrello che veniva messo fuori una volta alla settimana ecc.. Sicuramente c'è stato un aumento, probabilmente c'è una stasi, però la mia domanda è: che cosa ha fatto l'Amministrazione per stimolare, per uscire da una fase di transizione? La fase di transizione se rimane fase di transizione per x tempo che può essere pochi mesi o anni, dipende da che cosa si sta discutendo, può morire, perchè chiunque fa un minimo di progetto ha gli obiettivi, ti attrezzi per realizzarlo, trovi gli strumenti, informi ecc. e vedi che se il progetto non va bene lo devi adeguare, lo devi modificare, lo devi aggiornare ecc. Cosa ha fatto l'Amministrazione per rettificare il tiro? Non mi può dire, come è già successo, costa troppo il sacchetto e la gente non è andata a comprarlo, io l'ho fatto, molti lo hanno fatto, se gli altri non l'hanno fatto non sono stati convinti o magari semplicemente non hanno visto che questa cosa non è stata più diffusa sul territorio e hanno detto ma perchè devo farlo io quando altri non lo fanno? E' una soluzione, non so se è giusta, comunque negativa sicuramente. Io non ho mai visto un questionario che dica "ma per quale mo-

tivo non vai a comprare i sacchetti al supermercato più vicino?", che peraltro tutti possono conoscere i prezzi....

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusi Consigliere Pozzi, lei ha 15 minuti, la sua collega come fa poi?

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Ho detto che ci riduciamo ma non è che ci censuriamo, ma comunque finisco.

Quindi Assessore non ci ha convinto dicendo questo, ha fatto una forma di fotografia un po' sfocata peraltro, e i problemi rimangono tutti, e devo dire che se non si affrontano rimane il giudizio negativo che invece di fare passi avanti sui rifiuti si sono fatti notevoli passi indietro. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Lasciamo parlare prima il Consigliere Leotta. Cerchi di rimanere nei tempi se no non è corretto verso gli altri gruppi consiliari, non è questione di auto-censurarsi, è questione di correttezza verso gli altri gruppi consiliari.

SIG.A LEOTTA ROSANNA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Io non avrei voluto intervenire, prometto di non ripetere quello che è già stato detto. Volevo aggiungere soltanto due cose. Partendo dai rifiuti voglio dire questa cosa: io ho un'esperienza di aver avviato in un istituto superiore, unico in Saronno nella zona, la raccolta differenziata, per aiutare l'Amministrazione, non solo, ma per sensibilizzare i miei alunni, e quindi i futuri cittadini, a differenziare e quindi ad avere sensibilità e giusto comportamento nei confronti di questo problema, quindi mi sembra di avere fatto il giusto. A distanza di un anno e mezzo sono sempre convinta di quello che ho avviato, ma verifico che il voler fare delle cose che sono normali implica da parte di tutti, quindi da parte dei miei colleghi, da parte degli alunni, da parte del personale ma da parte anche dell'Amministrazione che poi si mettano in atto dei controlli e che si passi a ritirarla. Io praticamente sarei stata la coordinatrice di un progetto educativo; mi sono trovata a dover telefonare, un giorno sì, due settimane no, per chiamare l'Econord a svuotare le campane, perchè altrimenti poi al di fuori della scuola, noi abbiamo chiesto tra l'altro una campana di più per la carta, abbiamo una campana per le lattine, abbiamo messo i bidoni all'interno, le scatole. Allora un conto è la

gestione interna e un conto poi quello che l'Amministrazione Comunale deve fare per svuotare le campane, altrimenti il problema esplode maggiormente all'esterno, allora all'ingresso della scuola, oltre alle campane, quando queste sono piene, ci sono sacchi, bidoni. E' una fatica, e io ritengo invece che un'Amministrazione dovrebbe aiutare, incentivare le scuole; oltre tutto io ho anche i miei colleghi che mi dicono "non sei in grado di controllare, non sei in grado di fare". Se la cosa non diventa efficiente crea un problema maggiore e invece che sensibilizzare si creano delle resistenze, e questo vale anche all'interno della città, io questo lo devo dire. L'ultima che è successa è il ritiro delle due campane della carta; una scuola che vive sulla raccolta della carta, come fa a smaltirla? Per cui, io che sono solerte e insisto, ho ritelefonato all'Amministrazione e mi hanno detto guardi, forse c'è stato uno sbaglio perché capisco, però queste sono cose grandi, che fanno capire a me personalmente che forse non c'è grande sensibilità o attenzione al problema, non c'è una presa di coscienza di quello che il problema sul territorio vuol dire, e soprattutto il capire come ci si organizza, come arrivano i controlli, quali sono le esigenze, quindi c'è proprio, al di là di una mancanza di sensibilità, forse c'è ma non si hanno gli strumenti per affrontarlo in modo globale e complessivo. Oltre tutto la cosa peggiore è la mia sensazione che noi paghiamo, come cittadini, un 6% in più a scapito del fatto che nel sacco nero io vorrei capire quanti condomini raccolgono e differenziano le bottiglie di plastica; secondo me il 50% delle bottiglie di plastica, così come avviene nella mia scuola, se io non controllo gli operatori che devono raccogliere, vanno a finire nel sacco nero. Non solo, siccome ho dovuto tenere anche dei rapporti con la società che smaltisce i rifiuti, perchè io ho dei contatti con l'Econord, ho saputo anche che Saronno, che è l'unico che ha una raccolta differenziata bassa rispetto ai territori limitrofi, perchè ho dei parenti che abitano a Garbagnate, ho mio cognato che abita a Cesate, lì fanno l'umido da una vita, hanno già una differenziata spinta, hanno una raccolta a casa; bene, i sacchi che arrivano da Saronno in discarica non vengono neanche aperti, le prime volte venivano aperti, quando si è visto che dentro c'era di tutto fuorché quello che si differenziava, vengono automaticamente messi in discarica. Quindi la mia preoccupazione è questa: al di là di accusare questa Amministrazione di incapacità a gestire il problema, questo potrebbe essere un problema, la mia preoccupazione è quella di far capire anche ai cittadini che comunque questo 6% in più che paghiamo lo paghiamo senza differenziare alcunché.

Lascio perdere questo problema e ne voglio sollevare un altro, che è quello di due contraddizioni che io vedo forti in

questa Amministrazione. L'Assessore Renoldi, quando ha presentato la relazione programmatica, ha parlato chiaramente che tra gli obiettivi essenziali di questa Amministrazione c'è il problema della vivibilità, della qualità della vita, della sicurezza, l'attenzione dei servizi a giovani e anziani. Su queste cose io voglio soltanto far notare due contraddizioni: il problema della sicurezza così come è secondo il mio modesto parere stato vissuto da questa Amministrazione è una sicurezza relativa al controllo della città, controllo che vuol dire controllo del territorio. In una città che ha i suoi problemi come tutte le altre città, ma che per me è normalmente tranquilla, che è vivibile dal punto di vista della microcriminalità, dei furti e dei reati. Peraltra spostando i problemi dal centro cittadini, io vi assicuro, io sono una sportiva e attraverso Saronno da una parte all'altra a piedi, spostando quei piccoli problemi che esistevano nel centro della città in periferia, dove non esiste nessun controllo. Io ho provato a verificare questo tipo di problema perché ho dei ragazzi che avevano problemi, mentre prima questi problemi li affrontavano nel centro, ora li vengono ad affrontare vicino alla mia scuola, e lì non c'è nessun controllo. Quindi anche dell'efficienza nell'ambito del controllo io penso che sia più una situazione di immagine che non di realtà. Per me la sicurezza vera è quella che hanno accennato già i miei colleghi, di cui il Sindaco come primo cittadino è il massimo responsabile, è quella nei confronti delle persone più deboli all'interno di questa città, che sono i pedoni, gli anziani e i bambini, non nel centro della città, che è abbastanza sicura, anche se "incasinata" come vivibilità e come qualità dell'aria, ma nelle grandi vie laterali al centro, tra l'altro che sono vie a scorrimento veloci, penso alla via Varese, dove non ci sono marciapiedi, dove non ci sono piste ciclabili, dove oggi gli anziani, che sono in numero maggiore, e i ciclisti, devono stare attenti perchè i rischi secondo me della vita lì sono alti. Allora io non metto in discussione la scelta fatta da questa Amministrazione sulla fluidificazione del traffico, quindi in entrata e quindi le rotonde; penso che però lo stanziamento di bilancio messo in preventivo soltanto per questa voce è estremamente limitativo, per un Piano Urbano del Traffico che già su alcune vie dava indicazioni di grossi problemi. Quindi il problema della sicurezza del cittadino non è soltanto criminalità che a Saronno non esiste, è il problema di avere la vita incolume su alcune vie di questa città, di poter camminare sui marciapiedi, di avere un minimo di piste ciclabili.

L'ultimo problema, così non mi attardo, è quello della contraddizione tra le risorse e la sensibilità che questa Amministrazione ha nei confronti dei giovani, ed è vero, io che vivo nella scuola vedo che si è consolidata in questi anni

un'attenzione al problema del disagio giovanile, un'attività di supporto alla formazione, tutta una serie di stimoli di cui questa Amministrazione continua a dimostrare di essere in grado di usufruire, a scapito di altre scelte. E qui mi riferisco a una scelta miope che questa Amministrazione sta facendo, a responsabilità diretta del Sindaco, sul Liceo Classico, non perchè non esista o non ci debba essere una costruzione nuova in quest'ambito, ma io ribadisco, l'ho detto quando ho dovuto votare contro mio volere, perchè non conoscevo il progetto, dopo che ho visto il progetto mi sono resa conto che questa scuola nasce già vecchia per il tipo di problemi che l'autonomia scolastica pone, non solo, ma senza spazi, senza parcheggi, a ridosso di un'arteria di circolazione trafficata, io penso già la scuola dove vivo io a ridosso della Varesina ha un'aula dove i ragazzi non possono stare attenti per 6 ore perchè c'è un traffico. Io voglio fare emergere soltanto queste contraddizioni, quindi la qualità culturale che c'è in alcuni settori poi non viene portata avanti con sufficiente e autorevole coerenza, per una serie di scelte che dovranno insistere su questo territorio per i prossimi 30, 40, 50 anni, e di questo ne sono convinta. Vi ringrazio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Una precisazione rapida, gentilmente.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Ambiente)

A me sembra che si giri sempre intorno agli stessi argomenti. Non rispondo a tutto perchè altrimenti qui si fa domani mattina. Quando noi abbiamo introdotto il discorso dell'umido a Saronno non c'erano i presupposti per fare niente, dico niente, e quando dico niente dico zero, perchè non c'erano nemmeno i supermercati che avessero i sacchetti per l'umido; adesso ce li hanno, ma ce li hanno perchè noi siamo andati là e gli abbiamo detto "guardi che noi iniziamo una fase", mi lasci parlare, per favore.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia Consigliere Pozzi, lasci finire di parlare e dopo fare una replica di tre minuti, la ringrazio.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore all'Ambiente)

Mi lasci parlare. Quando noi abbiamo iniziato una fase di sperimentazione, vuol dire una fase di sperimentazione e per la città e per come la città risponde, sia dal punto di vista dei cittadini che dal punto di vista dei servizi. Per

cui questo è stato un discorso che si è ristretto ad una parte della città, senza andare ad incentivare in modo particolare, ma soltanto analizzando come la città rispondeva al discorso dell'umido. Lei mi dice ma perchè non si è cercato di risolvere? Ma perchè questa è una fase di sperimentazione, cioè la parola sperimentazione non so in che modo la intende lei, ma come la intendo io è uno studio di come la città e i servizi che ne fanno parte rispondano a questa iniziativa che noi vogliamo introdurre nella città. Adesso noi siamo in grado di poter prendere una decisione, ma questa è la sperimentazione amico mio, altrimenti noi avremmo esteso il discorso dell'umido a tutta la città, come abbiamo fatto per tutti gli altri servizi, mi sto spiegando? Questa è stata la nostra strada. Ora noi siamo in grado di poter fare delle scelte analizzando le risposte che la città ha dato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Partirei da due considerazioni di carattere generale, una riguarda il discorso dei trasferimenti da parte dello Stato, che è stato un argomento trattato da diversi interventi di altri Consiglieri. E' ben vero che siamo di fronte a un trend di calo costante del trasferimento dello Stato, però è anche ben vero che lo Stato negli ultimi tempi si è preso a suo carico alcuni interventi che precedentemente erano stati collocati sulle spalle degli Enti locali. Mi riferisco, per il settore che conosco maggiormente, che è quello dell'istruzione e cultura, a due fatti, uno è quello della gestione del personale ausiliario delle scuole, quindi i bidelli, che valeva per il nostro bilancio 500 e passa milioni se non ricordo male, e l'altro si riferisce al trasferimento alle Province delle scuole medie superiori che anche qui, se non ricordo male, in base a uno standard stabilito dallo Stato, valeva 295 milioni o forse qualcosa di più. Comunque diciamo che la diminuzione dei trasferimenti è determinata anche da questo tipo di provvedimenti dello Stato; poi è logico che il trend purtroppo è discendente.

Nel momento in cui lo Stato ha ridotto i trasferimenti, a suo tempo aveva posto a favore degli Enti locali la possibilità di imporre un'addizionale sull'IRPEF ai propri cittadini. Piuttosto che andare a verificare quanto diminuisce o quanto si alza questa addizionale, a mio giudizio quello che dobbiamo verificare questa sera, politicamente parlando, è come viene utilizzata l'addizionale IRPEF. Allora io oggi,

maggioranza di questa città, vado a dire che non applico più il 2 per mille sull'IRPEF ma applico l'1,8 e questo 1,8 voglio usarlo per un determinato progetto, perchè altrimenti ha ragione Busnelli della Lega che dice che questa cosa non è una cosa corretta da applicare; questo è uno strumento in più che l'Amministrazione ha, non tanto per far quadrare il proprio bilancio di parte corrente, perchè sarebbe un grosso errore in termini di impostazione progettuale. Questo è uno strumento che l'Amministrazione ha per andare ad effettuare degli investimenti, e quindi a produrre ricchezza e quindi a produrre ritorni sulle altre entrate di parte corrente. Allora a questo punto a me piacerebbe capire questa Amministrazione, che questa sera propone l'addizionale IRPEF all'1,8 per mille che cosa ha intenzione di fare con questi soldi che chiede ai cittadini di Saronno?

Volevo passare a guardare anche la relazione dei Revisori dei Conti, per indicarvi alcuni indicatori che secondo me sono abbastanza interessanti. Il primo indicatore è quello dell'autonomia impositiva, dove l'autonomia impositiva è una specificazione dell'autonomia finanziaria, ed evidenzia la capacità dell'Ente di prelevare risorse coattivamente dai cittadini. Se noi andiamo a vedere questo indicatore attraverso gli ultimi tre anni, vediamo che 39.76 nel '99, 37.78 nel 2000, 37.83 nel 2001, per cui abbiamo una leggerissima crescita sul fronte dell'autonomia impositiva. Così anche gli indicatori che indicano l'indebitamento pro-capite che in questo caso evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento. In questo caso il dato è altrettanto interessante, perchè nel '99 avevamo 727.000 lire di debito pro-capite, nel 2000 ne abbiamo 701, nel 2001 ne avremo 636.000. Cosa significa? Che l'indebitamento pro-capite sta calando perchè molto probabilmente il rimborso dei mutui sta andando secondo il suo corso e quindi, non essendo stati fatti negli ultimi anni dei mutui perchè era stata raggiunta una soglia abbastanza elevata, ma avendo utilizzato maggiormente l'auto-finanziamento, questo dato va in calo. Però questo dato non va visto da solo e letto positivamente come sembrerebbe a prima luce, ma va letto con un altro indicatore che è quello della rigidità della spesa corrente, dove la rigidità della spesa corrente evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide, cioè quelle che non permettono all'Amministrazione di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Questo dato della rigidità della spesa va dal 3.68 del '99 al 3.35 del 2000 al 3.81 del 2001. Guardandolo insieme al dato precedente dell'indebitamento pro-capite, se la spesa per mutui scendeva è logico che la rigidità dell'allocazione delle risorse è data da un aumento delle spese di gestione e

nello specifico delle spese per il personale. Andiamo a vedere questo dato delle spese del personale, che è a pag. 29 della relazione dei Revisori dei Conti. Nel 1998 il numero di dipendenti nel Comune di Saronno era 237 unità, il costo del personale era 11,1 miliardi; lascio perdere il '99 e lascio perdere il 2000, nel 2001 il numero di dipendenti è previsto in 220 unità, ovvero 8 unità in meno rispetto al 1998, con una spesa di 13 miliardi e 16 milioni, ovvero 1 miliardo e 900 milioni in più. Cosa significa questo? Che evidentemente si sono scelte delle modalità gestionali che non hanno puntato sull'aumento quantitativo del numero di dipendenti, tant'è che diminuiscono di 8 unità, ma che puntano su una ricerca di un rapporto diverso con il dipendente, che dovrebbe produrre comunque dei risultati nettamente diversi da prima, perchè altrimenti non si capirebbe perchè attivare questa leva di una maggiore qualità del rapporto datore di lavoro/dipendente. E questo è un dato che fa riflettere, nel confronto comunque del complesso della gestione del bilancio. Anche perchè se poi andiamo a vedere nelle spese correnti, anche se sono di difficile lettura perchè purtroppo non sono disponibili le spese di allocazione capitolo per capitolo, ma solo per funzione complessiva, questo dato è maggiormente interessante se andiamo a vedere quanto è cresciuta nel corso di questi tre anni, la spesa per l'apparato istituzionale e di rappresentanza. E' indubbio che queste rappresentano delle scelte, è indubbio che però queste scelte vanno a pesare su altri servizi che non vengono dati. Il riferimento che faceva Guaglianone secondo me al discorso del poco coraggio sta proprio in questo, cioè nel tentativo di gestire la macchina con una spesa inferiore e nel destinare i soldi che si risparmiano dalla gestione della macchina, che è la tendenza di tutto il mondo aziendale di quest'ultimo periodo, cioè la flessibilità è l'imperativo categorico della gestione in questo momento. Invece qui sembra che andiamo in controtendenza, nel senso che non facciamo della flessibilità e del risparmio nell'aspetto gestionale della macchina il nostro obiettivo prioritario e quindi a questo punto dobbiamo rinunciare a qualcos'altro, perchè per forza di cose le entrate sono quelle che sono. C'è un altro dato che è interessante a mio giudizio, e che si rileva dai risultati differenziali. Noi abbiamo delle entrate, abbiamo delle uscite, abbiamo un saldo tra entrate e uscite, dopodiché dobbiamo aggiungere a questo saldo le quote di capitale in ammortamento dei mutui. Negli ultimi anni il saldo finale tra entrate, spese e aggiunta di quote di capitale, ha sempre dato un risultato negativo. Questo risultato negativo per legge deve essere coperto, perchè il bilancio deve chiudere con una proposta di equilibrio. Come è stato coperto questo differenziale negativo in questi ultimi anni? E' stato coperto, e la legge lo permette, utilizz-

zando quote di oneri di urbanizzazione. Ma quello che preoccupa è la quantità di utilizzo che viene utilizzata per coprire questo differenziale; nel '99 avevamo 1 miliardo e 350 milioni di uso di oneri di urbanizzazione, nel 2000 siamo passati a 1,9 miliardi, nel 2001 passiamo a 2 miliardi. Questo cosa significa? Che anche qui stiamo compiendo un errore; che poi sia legittimo fare l'errore non c'è dubbio, però stiamo compiendo un errore perchè dal punto di vista gestionale gli oneri di urbanizzazione sono una parte di risorse d'entrata che dovrebbero essere destinate, anche in questo caso, all'investimento, allo sviluppo, alla produzione di ricchezza e quindi al rientro di entrate di parte corrente, e invece noi le usiamo per coprire le uscite correnti.

Un altro dato interessante, che rileva l'efficienza della Pubblica Amministrazione, è posto a pag. 34 sempre della relazione dei Revisori, dove ci sono gli indici percentuali della capacità di impegno delle spese correnti. C'è un dato, che è interessante e speriamo che sia solo momentaneo, dovuto al cambio di Amministrazione e quindi a quel particolare momento che può essere occorso nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma il dato è che nel '98 questo indice, che misura l'efficienza nella Pubblica Amministrazione nel '98 era arrivato al 99.47%, nel '99 scende al 94.88%; allora speriamo che questo dato non si verifichi anche quando approveremo il consuntivo del 2000 ma che ci sia un ritorno su livelli più alti di capacità di impegnare i soldi che sono stati previsti in fase di bilancio di previsione.

Dopo queste considerazioni di carattere gestionale ma che hanno delle rilevanze anche di tipo politico, perchè poi le scelte che un'Amministrazione fa derivano anche da questo tipo di osservazioni, passo a una breve considerazione sulla parte corrente, e purtroppo il mio intervento sarà deficitario su questa parte, perchè rispetto agli anni passati non è stato possibile perchè comunque la legge è stata modificata, non è stato possibile avere il bilancio fatto secondo capitoli di allocazione della spesa e delle entrate, per cui la lettura diventa molto difficile, facendola solo per funzione e per macro interventi. So che comunque non dipende nè da volontà politica nè da volontà tecnica, ma mi hanno detto che è una cosa che si approverà più avanti, insieme al PEG. Su questo una cosa ho trovato che è una entrata di 50 milioni, che avviene per la prima volta nell'anno 2001, relativa al rilascio di pass. Spero che non si voglia arrivare a far diventare l'accesso alle proprie abitazioni una cosa soggetta a tassazione o a tariffa, anche se mi ricordo che quando studiammo all'epoca questo tipo di cosa forse si parlava già di un'ipotesi di questo tipo, poi 50 milioni francamente mi sembrerebbero tantissimi. Comunque a parte questa, che è l'unica cosa che ho verificato, una cosa mi rende particolarmente felice, e la leggo per l'Assessore Banfi, sono

molto felice perchè leggere questa cosa pone fine a una dia-triba che ci fu nel passato, e leggo a proposito dell'Asses-sorato Qualità della Vita Partecipazione e Servizi educati-vi: "Anche le proposte e gli stimoli offerti dalle Associa-zioni e dalle realtà culturali operanti in città saranno sem-pre più valorizzate non limitandosi ai semplici patrocini o contributi, ma attraverso un coordinamento e un supporto organizzativo mirato alla realizzazione di iniziative speci-fiche, di notevole impatto che riescono a coinvolgere l'in-terà città".

Sono molto felice di questa cosa perchè forse l'Assessore Banfi si è accorto che l'ipotesi che veniva perseguita dalla precedente Amministrazione non era il Milcum Pop ma era pro-prio quello che lui scrive nella sua relazione.

Per ultima cosa passerei al discorso degli investimenti. Ho una leggera perplessità riguardo a un'entrata di 1 miliardo e 200 milioni relativamente alle prevendite cimiteriali, o perlomeno potrebbe anche succedere che l'Amministrazione riesca in un anno a vendere 1 miliardo e 200 milioni di loculi in prevendita, quello che mi stupisce è che nel momento in cui noi diamo corso ad un ulteriore prevendita, visto che una c'è già stata nel momento in cui è stato costruito, è stato fatto l'appalto, anche per finanziare quello che è stato fatto nell'attuale ampliamento del Cimitero, nel mo-mento in cui facciamo la prevendita subito nasce il problema dell'ampliamento di quella che è la parte nuova del Cimite-ro, perchè se vendiamo loculi e tombe vuol dire che creiamo quella che era l'emergenza che avevamo fino a tre anni fa, ovvero di mancanza di posti nuovi; per cui è logico che se lo mettiamo come entrata dobbiamo anche iniziare a prevedere per i prossimi anni ad un ulteriore ampliamento del Cimite-ro, perchè se no non possiamo andare a vendere questi loculi in prevendita, perchè altrimenti ci mancherebbero poi i po-sti nelle fasi di emergenza e saremmo costretti ad andare ad esplorare percorsi diversi come quelli che sono stati esplo-rati negli anni passati di prestito di posti tra amici e pa-renti.

C'è questo terreno in via San Giuseppe, che francamente ho chiesto anche ai Consiglieri di maggioranza

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Gilardoni, mentre ipotizzi una ipotetica peste seicen-tesca, il caso di emergenza dovrebbe essere quella, è una battuta come quella che ha fatto lui con Mitrano.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Muoiono 300 persone all'anno a Saronno, forse 360, l'1%.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

E' una battuta come quella che ha fatto a Mitrano qua che erroneamente ha toccato il tasto del microfono. Ti avverto che sei già a venti minuti.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Va bene. Il terreno di via San Giuseppe non ho capito qual'è, ho chiesto ai Consiglieri di maggioranza di dirmi qual'era ma nessuno lo sapeva, per cui se qualcuno mi dice qual'è questo terreno che vale 1 miliardo e che si prevede l'entrata nel 2002 vi ringrazio.

Vorrei anche sapere perchè è stato tolto dalla vendita l'immobile di via Roma e l'immobile di via Verdi, perlomeno non risulta che ci siano, poi magari non li ho trovati io. L'ha già detto? Non sono stato attento.

Poi vorrei sapere qualcosa a proposito dei parcheggi nel sottosuolo, nel senso che era previsto, e così sta accadendo, che in alcuni interventi edilizi ci sia un contributo aggiuntivo agli oneri di urbanizzazione, proprio per il recupero di posti macchina nel centro pedonale, negli anni passati si prevedeva 1 miliardo, adesso si prevedono 500 milioni, vorrei sapere se questa riduzione è determinata dal fatto che partiranno meno interventi rispetto a quelli previsti o se la quota mancante rispetto agli anni passati è stata destinata ad altro.

Per finire, è stato già detto parecchio sul discorso del Piano Urbano del Traffico, sul fatto che nell'anno 2000 non ci siano previsioni di spesa e che tutte siano state spostate nel 2002. Secondo me questo dovrebbe farci riflettere perchè forse alcuni interventi erano meno prioritari di questi interventi sul Piano Urbano del Traffico, visto proprio la caoticità che la nostra città sta vivendo, non escluso che il discorso che faceva il Sindaco che questa cosa riguarda non solo Saronno sia vero, ma noi dobbiamo preoccuparci della nostra città, per cui secondo me è un errore aver trasferito e posticipato nel 2002 questo tipo di interventi a vantaggio di altri.

Come è stato già detto sul discorso del Liceo Classico non c'è assolutamente accordo con la scelta che l'Amministrazione si sta predisponendo a fare, non mi dilungo sui perchè perchè penso di essere stato sufficientemente esaustivo quella sera che abbiamo approvato il progetto e la convenzione con il Liceo Classico, a nostro giudizio sono carenti anche le risorse destinate alla risorsa acqua, nel senso che sull'acquedotto e sui problemi dell'acqua, soprattutto in certi quartieri, a nostro giudizio era necessario fare degli

sforzi anche in questo caso a svantaggio di altre iniziative.

Non vorrei dire che le iniziative dell'ex Villa Comunale e della piazza San Francesco non siano utili per questa città, ma è evidente che davanti a delle necessità come quella dell'acqua e come quella del traffico, a nostro giudizio era prioritario intervenire su quei settori piuttosto che destinare, se non ho visto male, 1,8 miliardi per la Villa Comunale, 1,2 miliardi per piazza San Francesco e corso Italia, per cui un totale di 3 miliardi per questo tipo di iniziative. Poi è logico che è una questione di scelte e ognuno - anzi, più sicuramente voi - è legittimato a fare questo tipo di scelte. Anche sulla scuola Rodari vorrei dire che non siamo sicuramente d'accordo sul tipo di recupero che è stato proposto, che è un altro motivo in più per non essere d'accordo su questo bilancio.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Al Consigliere Strada una replica? Ha schiacciato erroneamente.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Avevo chiesto tre minuti di replica, che varrà anche come dichiarazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa un attimo. Se sono esauriti gli interventi penso si possa passare alle dichiarazioni di voto. Prego, l'Assessore De Wolf deve dare una risposta.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Non avevo nessuna intenzione di chiudere questo dibattito ma il Presidente Lucano non mi ha dato la parola nonostante l'abbia chiesta più volte, non la voleva cedere. Io credo, fosse solo per questione di età, di non essere così ingenuo dal non pensare che a volte si fa un po' di gioco delle parti in un Consiglio Comunale tra una maggioranza e una minoranza, e quindi non mi aspettavo certo stasera che venissero approvati tutti i provvedimenti contenuti nel bilancio. Se c'è qualcosa che però non condivido è cercare di strumentalizzare un confronto discutendo sul sesso degli angeli o creando fantasmi o problemi dove ancora non ci sono. Dico questo perchè se c'è un'accusa che mi è stata rivolta, peraltro in maniera sempre corretta ed educata dalla minoranza, è stata quella, in questi ultimi mesi, di aver quasi

sollevato una cortina fumogena intorno al futuro di questa città. Più volte mi è stato detto che non si sa cosa vogliamo fare, più volte mi è stato detto che non sono noti i programmi con cui vogliamo gestire il territorio, più volte sono stato velatamente accusato di non relazionare in merito alle nostre intenzioni. E devo dire che è abbastanza vero quello che avete detto, nel senso che fino a oggi, non volutamente ma perchè, come ho detto prima, l'urbanistica è una somma di tanti fattori, non disgiunti l'uno dall'altro ma strettamente interconnessi tra di loro, e questo a maggior ragione a città come Saronno, con poco territorio e alta densità abitativa, avevo bisogno di avere un quadro complesivo e generale della situazione e degli indirizzi che vogliamo portare avanti, quindi non l'ho fatto per nascondere ma perchè avevo bisogno di chiudere un certo cerchio.

Allora se è vero che io non ho svelato ancora cosa abbiamo intenzione di fare, non capisco sinceramente perchè il Consigliere Guaglianone, nei riguardi del mio programma, è andato abbastanza di sciaibola e non di fioretto; ha parlato di sberleffi ai cittadini, ha parlato di grosse responsabilità che ci andiamo a prendere, ha giudicato un programma che fino all'altro giorno ha detto di non conoscere e che oggi ancora non ha conosciuto, perchè in realtà io non ho ancora detto o presentato niente delle intenzioni di questa Amministrazione, ed è vero, lo ribadisco. L'occasione per cui sveleremo questa cortina fumogena, magari con qualche sorpresa piacevole o meno piacevole per voi, sarà non certamente la seduta in cui si discute di bilancio e di numeri, perchè l'urbanistica non è una somma di numeri, ma sarà il momento in cui andremo a presentare, molto a breve, il famoso documento inquadramento di cui più volte abbiamo parlato, e quindi non voglio entrare adesso a parlare di questi problemi perchè se no discutiamo fino alle 6 del mattino, credo che sarà quella l'occasione più logica.

Però credo che non sia stato corretto questo tipo di giudizio che lei ci ha dato, dal momento che non è supportato da nessun fatto concreto, da nessuna ipotesi, se non un anticipato passaggio di proprietà da IRI Finmeccanica a Milano Centrale che in sè e per sè, in uno Stato di diritto come è il nostro ancora, e di cui mi compiaccio di essere cittadino, la proprietà privata è ancora tutelata, se un privato vuol vendere ad un altro è libero di farlo, per l'amor di Dio; non è questo che deve ingenerare da parte sua commenti o giudizi su un Assessorato che si prende gioco dei cittadini o li sberleffa per il solo fatto che non abbiamo impedito - e non so come avrei potuto farlo - un regolare passaggio di proprietà, ammesso che questo sia avvenuto.

Detto questo lei ha parlato che io in qualche occasione ho ipotizzato una rivoluzione del P.R.G.: anche questa è una sua deduzione personale, io non ho mai parlato che ho inten-

zione di rivoluzionare il P.R.G., ho sempre detto invece che stiamo vivendo un momento in cui il quadro legislativo sta cambiando e che dà delle possibilità. Che poi uno le colga queste possibilità, le usi o non le usi, questo è un altro fatto, è un altro argomento, però far girare la voce che noi vogliamo rivoluzionare un P.R.G. credo che sia, a oggi, ma lo sarà forse anche domani, una totale falsità.

Così come lei si è scagliato contro di me sulla parola "concertata", che io più volte ho utilizzato in questo (fine cassetta) ... Ma oggi mi sono letto, andando a Milano in treno, una interessante - ed era forse l'unica che mi mancava sulle aree dismesse - pubblicazione sul Città di Saronno credo del '99, probabilmente anche in campagna elettorale, di cui ho anche condiviso tante cose urbanistiche che ci sono qua dentro, ne ho condiviso meno tante altre che hanno una natura più politica e meno urbanistica, ma dove un intero capitolo, il punto 8 è "i contenuti della concertazione". Allora quando lo dicevate voi e lo scrivevate su questo giornalino diventava un punto fondamentale della campagna elettorale o della gestione delle aree dismesse, se io dico "concertazione" improvvisamente questa maggioranza ha deciso di svendere il territorio ai privati. Siccome il problema della svendita del territorio è un problema ricorrente in questi ultimi periodi, e anche questo non so e non capisco da cosa nasca. Detto questo, e finita la parte un pochino più polemica, veniamo ad alcune domande che mi sono state rivolte. Il Consigliere Busnelli mi ha, garbatamente alla fine del suo intervento, buttato lì tre macigni, aree dismesse, verdi, città dormitorio, tutti problemi estremamente grossi che ripeto, non penso che sia a mezzanotte il caso. Certamente sono punti che condivido, sicuramente non è nostra intenzione trasformare Saronno in una città dormitorio, anzi, tutt'altro; il verde è una problematica, è detto anche nel documento programmatico nostro su cui poniamo particolare attenzione, e quindi vedrò di darvi delle risposte al momento più opportuno, giusto per mantenere sempre questa cortina di riserva sulle intenzioni.

Il Consigliere Franchi, oneri di urbanizzazione. Non è facile rispondere, direi che è impossibile rispondere in termini di metri cubi o di destinazioni per apportare il valore riportato in bilancio degli oneri con quello che effettivamente si farà. Certamente quando si fa la previsione non abbiamo la sfera di cristallo, quindi nasce da una percezione, da una sensibilità, da una conoscenza di quello che sta succedendo sul mercato, e si immagina cosa potrebbe succedere. Gli oneri dipendono da tante cose, dal tipo di intervento, se è ristrutturazione, se è manutenzione, se è nuova costruzione, dipende dalla destinazione d'uso, se è residenza, se industria, se artigianato, sono tanti i parametri per cui

sinceramente non le so dire cosa si farà nel 2001. Certamente noi abbiamo stimato con l'ufficio quell'importo, pari peraltro a quello dell'anno passato, come possibile e probabile nel corso del 2001; sicuramente potremmo essere più precisi su quello che è stato, sul passato, perché è un dato accertato e consolidato.

Il fatto che ci sia ancora un certo importo non vuol dire che andiamo a cementificare la città, vuol dire semplicemente che abbiamo avuto sentore che sono in corso di attuazione iniziative previste dal Piano Regolatore Generale. E ritorno, e devo dirlo e mi dispiace, so che poi il Consigliere Pozzi si arrabbia e dice non vi possiamo più dare credito su questo argomento, ma il Piano Regolatore è lo strumento di diritto sul territorio comunale, e noi stiamo applicando il Piano Regolatore, fino ad oggi non abbiamo fatto credo, in un anno e mezzo, nessuna variante nel senso di nuove aree andate a recepire in aree che non erano edificabili o con altre destinazioni d'uso, quindi il fatto che si stia sviluppando un qualche cosa che potrebbe produrre quell'importo di oneri è soltanto l'attuazione di quanto già deciso e di quanto già approvato da questo Consiglio Comunale in sede di Piano Regolatore Generale. Vorrei però ricordare che se trasformiamo gli oneri in un tema che vi è molto caro, e cioè onere uguale cementificazione, onere uguale consumo territorio, vorrei far presente che i dati statistici, ad esempio, mostrano un picco nel '97 di quasi 90.000 metri cubi mi sembra di ricordare costruiti, che non sono però comparsi nella tabella degli oneri di urbanizzazione, perché erano tutti i cinque comparti di edilizia economica popolare che sono partiti, e questo sapete che non sono soggetti al costo di costruzione e in buona parte hanno fatto direttamente gli oneri. Dico questo non per condannare quell'intervento, o almeno non per ritornare su questo tipo di intervento, quanto per dire che il valore onere non vuol dire necessariamente utilizzazione di territorio, perché ci possono essere forme di costruzione che utilizzano il territorio e non pagano gli oneri, non entro nel merito del tipo, ma comunque questa semplice equazione oneri utilizzo del territorio, non credo che sia possibile utilizzarla sempre nello stesso modo.

Revisori dei Conti, opere a scomposto. Semplicemente sapete che in sede di piano attuativo gli oneri di urbanizzazione primaria vengono organizzati direttamente dall'attuatore, come è sempre stato, e da quello che mi è stato detto, non ho visto la relazione dei Revisori dei Conti, ma si mette semplicemente in evidenza una cosa ovvia, che peraltro stiamo già facendo in questi ultimi tempi, di seguire con attenzione che le opere a scomposto vengano realizzate e cedute in modo anche da chiudere quello che è un atto attuativo che ha un inizio con l'approvazione in Consiglio Comunale

e una sua conclusione nel momento in cui si è completato l'intervento e sono state cedute le opere eventualmente realizzate e verificato che siano state realizzate correttamente. Non sta quel passaggio a significare niente di più di quello che ho detto, non si riferisce a dimenticanze o non controllo, ma da come è scritto sembrerebbe intendersi in questo modo.

Traffico, sono il primo a essere convinto che il traffico sta diventando o è già da tempo il problema principale di questa città. E' un problema legato anche all'alto grado di urbanizzazione che ha il nostro territorio; Saronno oggi è urbanizzata per il 70% del suo territorio, questo è un dato di fatto. Il traffico c'è, il traffico lo potremo spostare da una parte all'altra, ma non facciamo altro che ribaltare un problema da una persona all'altra; non è questo, credo, il sistema per risolvere il grosso problema del traffico. Il problema del traffico lo si può risolvere in tanti modi, con tanti interventi coordinati; mi è stato ricordato ad esempio che il sistema rendez-vous era già compreso nel piano del traffico, ma certamente, era già stato indicato, l'abbiamo valutato e l'abbiamo ritenuto consono e l'abbiamo applicato, perchè correttamente il fatto che lo si sia pensato noi o lo abbia pensato qualcun altro, se quell'opera è ritenuta valida viene applicata e in quest'ottica fra un paio di mesi, credo febbraio-marzo, partirà un periodo di sperimentazione di sei mesi del nuovo sistema di traffico, sperimentazione per capire se, come ha detto giustamente il Consigliere Pozzi, quello che è stato ipotizzato si traduce in realtà in un beneficio, anche perchè ha un costo superiore. Per cui è un progetto, si basa su alcune ipotesi, siccome il costo del rendez-vous è un costo superiore al sistema attuale e non da poco, ci sembra corretto prima di andare ad un appalto nuovo per gestire un servizio di questo genere, verificare che le risultanze sulla carta si traducano in risultanze effettive. Sicuramente sarà un passo per incominciare a ridurre il traffico, sicuramente un altro passaggio è la regolamentazione della sosta che si andrà a fare nel centro storico, sicuramente però non è con questi interventi che si può pensare di ridurre il problema del traffico a Saronno. Ben altri, ben più corposi, ben più onerosi dovranno essere gli interventi che si dovranno fare ma per i quali ovviamente il problema principale diventa il finanziamento, ma diventa, ancorché non sostenibile in toto dall'Amministrazione, probabilmente il coinvolgimento dei privati nell'organizzazione di certe infrastrutture.

Il Consigliere Pozzi mi ha richiamato un mio intervento sul Parco del Lura, voleva sapere cosa succederà del Parco del Lura. Per noi è una struttura fondamentale imprescindibile, lo dimostra il fatto che l'Amministrazione di Saronno ha già investito credo 1 miliardo e mezzo in acquisizione di aree,

ha già comprato più dei due terzi delle aree, siamo più di 100.000 mq. su 150.000, ho già detto in quell'intervento che ci sentiamo impegnati non solo da un punto di vista finanziario ma come città principale di questo comprensorio e come città più grossa che ha terreni nel Parco del Lura, perché gli altri sono tutti paesi più piccoli, ci sentiamo impegnati nel dare un segnale forte se Saronno parte e diamo il via a questo Parco, forse poi è più facile che ci venga dietro. Quindi senz'altro da parte nostra nessun passo indietro su questa struttura che riteniamo fondamentale nel sistema del verde di Saronno.

Ultimo punto che mi sono segnato, il Consigliere Gilardoni quel miliardo si riferisce a un terreno di proprietà del Comune di Saronno, all'interno di un comparto individuato come area dismessa B62 in fondo a via San Giuseppe, in cui sono in corso ipotesi con gli altri proprietari di attuazione delle previsioni del Piano Regolatore, e pertanto abbiamo inserito quella che è l'alienazione di una superficie di un volume, perchè il Comune di Saronno può far bene tante cose, sicuramente non potrebbe fare bene l'immobiliarista. Ad altri il compito di realizzare, a noi il compito di portare a casa un reddito di questo terreno edificabile, per poi investirlo in altre opere sicuramente più importanti.

Credo velocemente di aver risposto a tutto. I parcheggi, 500 al posto del miliardo dell'anno precedente, ma sapete benissimo che la quota aggiuntiva o onere aggiuntivo, poi chiamiamolo come vogliamo, in realtà un onere non codificato da nessuna parte se non in questa zona si riferisce a certi interventi in aree ben precise, a fronte di destinazioni ben precise, non è estesa a tutto il territorio comunale. E quindi la previsione della quota di parcheggi è legata alla previsione o al quadro che noi abbiamo in mano in questo momento di sviluppo di certe zone con certe destinazioni d'uso. Se queste zone, che dovessero essere maggiori nel senso di attuazione o di inizio di percorso, sicuramente porteremo a casa più oneri e andranno a confluire in quella voce o in quel fondo destinato a questo scopo. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Assessore. Annalisa Renoldi, prego.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

Innanzitutto un ringraziamento ai nostri Revisori dei Conti, il dott. Croce e il dott. Basilico e il rag. Galli che assistono ormai da sei ore abbondanti i lavori del Consiglio Comunale, ringraziamento che chiaramente estendo anche ai dirigenti del Comune che sono presenti fin dall'inizio.

Alcune risposte velocissime. Glisserò totalmente su questioni relative alla manovra economica, di cui mi sembra si sia già parlato più che a sufficienza, in alcuni momenti anche abbastanza a sproposito.

Busnelli, eliminazione della quarta fascia nel servizio mensa, riservata ai lavoratori autonomi, effettivamente è stata abolita la quarta fascia. Sempre Busnelli chiedeva di introdurre delle tariffe differenziate per non residenti; se analizza bene il fascicolo relativo alla variazione tariffaria vedrà che per il servizio mensa e per il servizio di attività scolastiche integrative questa mossa già è stata attuata, ci sono effettivamente delle tariffe differenziate per le persone che fruiscono di questi servizi ma che non sono residenti a Saronno.

Per quel che riguarda il costo del centro di accoglienza effettivamente più che un costo è un ricavo che è fermo da qualche anno; le faccio comunque presente che il costo del servizio è coperto al 100%.

Sul discorso dell'addizionale voi non la volete e nessuno la vorrebbe, questo è abbastanza chiaro, però ovviamente non è possibile da un anno all'altro eliminare una posta così importante di entrata del bilancio comunale.

Il Consigliere Strada mi diceva che le entrate tributarie sono pari al 37% del totale delle entrate; è stato un pochino pessimista, le entrate tributarie sono 26 miliardi su un totale di 107, siamo attorno al 25%, se anche volessimo eliminare dal totale delle entrate le partite di giro saremmo comunque su una quota percentuale decisamente inferiore al 37%.

Si parlava poi della necessità di avere maggiori informazioni per quello che riguarda la vita della Saronno Servizi; in tempi brevissimi, credo già all'inizio del prossimo mese di febbraio, avremo un intero Consiglio Comunale dedicato specificatamente alla Saronno Servizi, il 10 febbraio mi dice il Sindaco; parleremo del bilancio consuntivo, parleremo del protocollo d'intesa, parleremo dell'affidamento della gestione dei parcheggi alla società, penso che in quell'occasione ci sarà il tempo necessario per sviluppare fino in fondo questa problematica. Sempre in relazione alla Saronno Servizi il Consigliere Guaglianone si lamenta fortemente del fatto che sia stata posticipata la trasformazione in SpA dell'Azienda. Effettivamente è stata posticipata questa trasformazione, ma il Consigliere Guaglianone, che ha tanto terrore di una per lui nefasta ed inevitabile privatizzazione della società dovrebbe essere contento di questo posticipo.

Non c'è coraggio nell'assunzione di mutui, diceva forse ancora lei Guaglianone insieme a qualcun altro. Il prevedere l'assunzione di 7,1 miliardi di mutuo nel corso del 2001 non mi sembra onestamente una mancanza di coraggio, anche per-

chè, come ben sapete, l'andare ad assumere mutui incide pesantemente sulla parte corrente. Ricordo altresì che la mancanza di assunzione di mutui può essere ed è stata pareggiata dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di opere di investimento. Non voglio essere noiosa ma ricordiamo che l'anno scorso con l'opera di pulizia dei residui l'avanzo di amministrazione è stato cospicuo e ci ha permesso di andare ad impegnare quasi 4 miliardi di spese di investimento.

Il Consigliere Pozzi mi sembra parlava di una eliminazione di un contributo regionale a favore del CSE, una riduzione, no, non c'è riduzione, addirittura quest'anno potremo contare su un contributo dell'ASL di 92 milioni sempre a favore del CSE.

Altra nota contabile, si fa poco per il verde: anche qui è una questione di punti di vista. Quest'anno nel settore delle uscite relativo al verde, andiamo a prevedere 160 milioni in più di uscita, che sul totale delle uscite relative a questo settore ammonta a quasi il 20%, per cui mi sembra che l'impegno nel settore del verde comunque ci sia.

Sicurezza della città, la Consigliera Leotta ci dice che la città è vivibile, tranquilla, che il fenomeno della micro-criminalità è decisamente sotto controllo. Condivido ma le faccio una domanda: non è proprio forse perchè c'è il controllo della città che possiamo fruire di una situazione così tranquilla?

Il Consigliere Gilardoni si lamentava del fatto che cresce la quota degli oneri di urbanizzazione a copertura della spesa corrente, le rispondo: credo che dovrebbe dirle molto il fatto che recentemente il limite del 30% e l'utilizzo degli oneri a favore della parte corrente sia stato eliminato. Quota di spese impegnate, credo che sia un discorso da rimandare in sede di approvazione del bilancio consuntivo, in questo momento mi sembra obiettivamente prematuro.

La vendita dei loculi e delle concessioni cimiteriali: la cifra è stata stimata molto attentamente e penso di poter anticipare che nel bilancio del 2000 quello che era stato previsto è stato raggiunto, per cui sicuramente queste previsioni non erano fatte a caso ma decisamente con cognizione di causa.

Per quello che riguarda invece la vendita degli immobili, aveva già precedentemente risposto il Sindaco, confermo ulteriormente che la seconda gara per la cessione di via Roma e di via Verdi sarà esperita e breve.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Tattoli, prego.

SIG. TATTOLI GIUSEPPE (Assessore Affari Generali)

Ai Consiglieri Busnelli e Guaglianone, insieme perchè in parte avete posto i quesiti simili.

Per quanto riguarda la sicurezza al mercato e al mercatino continueremo a fare i controlli, qualche d'uno dei Consiglieri presenti è presente il mercoledì e l'ultima domenica del mese, e controlla de visu le operazioni che i nostri Vigili fanno in borghese e in divisa. Ovviamente ci possono essere i limoni Guaglianone, però ci sono anche altri generi alimentari, e anche vestiari, cassette, e qualche borsaiolo che ne approfitta per rubare il portafoglio a vecchi e vecchiette. Quello che c'è capita e non lo possiamo inventare.

L'operazione comunque di sicurezza continua, la Regione stessa ci ha riconosciuto proprio in questi giorni tra i primi Comuni della provincia di Varese, un contributo per il 2001 di 67 milioni, testé giunti, e qui vedremo di migliorare ulteriormente attrezzature. Abbiamo avuto il finanziamento ulteriore per i nonni amici, quindi potremo incrementare ulteriormente la loro presenza, e qui rispondo in particolare a Guaglianone su passaggi pedonali, su passaggi vicino alle scuole, questo sia che sia in centro sia in periferia. Attualmente i nonni amici sono 23, spero in poco tempo di poterli portare almeno a 30, anche grazie ai soldi che ci sono giunti.

Al Consigliere Franchi, mi chiedeva sui fondi di produttività, sul fatto che ha letto di 1 miliardo e 40 milioni, però ha visto il totale che è diminuito perchè ci sono 500 milioni di trasferimento dal Comune alla Provincia che è relativo alle scuole superiori. Voi sapete che questi accordi vengono fatti con la RSU e con la triplice che è sempre presente, CGIL, CISL e UIL. Siamo stati tra i primi Comuni anche qui a rinnovare il contratto decentrato, le code con i contrattuali; io devo usare dei termini tecnici, chi mi ha preceduto lo sa che sono termini tecnici, e i fondi di produttività. Mi sembra che l'esperimento iniziato l'anno scorso, messo ulteriormente a punto assieme al Sindacato e alla RSU dovrebbe trovare una ulteriore conferma positiva nel 2001. Sarò poi qui a riferirvi in occasione del prossimo bilancio. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono richieste di parola dal Consigliere Strada, Consigliere Guaglianone e Consigliere Giancarlo Busnelli; sono repliche o dichiarazioni di voto? Penso che si possa passare alla dichiarazione di voto a questo punto. Prima era Strada che aveva chiesto la parola.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Una replica che è una dichiarazione di voto sostanzialmente. Io riprendo uno degli aspetti che mi sembra sia stato il piatto forte di questo bilancio presentato dall'Amministrazione, e che è comunque la questione economica. Nella mia premessa avevo sottolineato, forse troppo lungamente ma credo non inutilmente, che le politiche economiche di risanamento condotte negli anni passati sono state estremamente pesanti per quanto riguarda le retribuzioni, in generale per la distribuzione della ricchezza, a favore sicuramente non dei lavoratori dipendenti in particolare. Credo per questo che il recupero di questo tipo di perdite possa avvenire soltanto attraverso la ripresa di una iniziativa di massa sul reddito, che non può certo essere compensata da interventi tipo quelli che sono stati presentati questa sera da parte dell'Ente locale in campo fiscale, cosa che peraltro in qualche modo priva lo stesso Ente locale di preziose risorse e strumenti di intervento, perchè sappiamo che le città oggi hanno bisogno di questo, per quella serie di motivi già elencata prima di riduzione dei trasferimenti, che sicuramente ha pesato non poco. Quindi il mio quadro introduttivo voleva appunto sottolineare l'importanza di un intervento d'altro tipo: che senso ha prendere fiato, come è stato detto prima, per andare dove in realtà? Diciamo la verità, a queste politiche di salasso economico in questi 10 anni hanno contribuito gran parte delle forze politiche che stanno in questo Consiglio Comunale in un modo o nell'altro, con poche sfumature, anche se poi magari sono stati alcuni Governi piuttosto che altri a condurli, ma credo che sostanzialmente non ci siano state molte forze politiche che si sono tirate fuori da queste politiche.

Quindi ribadisco il fatto che quel tipo di intervento non incide in maniera significativa; forse poteva essere - non l'ho citato prima - più interessante citare invece il fatto che non si infierisce sulle tariffe, ho notato una distribuzione di quelli che sono stati alcuni aumenti in maniera settettiva, che non va a pesare esageratamente sulle famiglie. Sulle tariffe magari c'è qualche problema, è già stato segnalato prima per quanto riguarda la riorganizzazione delle fasce, però perlomeno non si verificano grosse.. forse era più significativo da questo punto di vista segnalare il mantenimento di queste tariffe su livelli sostanzialmente simili a quelli dell'anno scorso. Ma l'accentuare l'attenzione sull'aspetto ICI credo, e concordo in questa parte di intervento che aveva fatto Franchi, effettivamente forse sembra più avere risvolti di tipo elettorale piuttosto che altro, credo anche io che possa essere questo.

Questo messo a fuoco, perchè purtroppo il tempo non consente neanche di tornare su tante altre cose, il mio voto sarà contrario.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Repliche flash più dichiarazione di voto, i flash dovuti, visto che richiesti. Beneggi, privatizzazione e strutture, in effetti un pezzo dell'intervento che non ho potuto fare si riferiva per esempio al CSE, che credo sia uno degli esempi di esternalizzazione di servizio, così come viene chiamata. L'altro, il centro ricreativo diurno di cui si parla, di conferma della gestione ad una Cooperativa per mantenimento del costo. Sarebbe bello cominciare anche un ragionamento rispetto a quello che è il discorso sulle Cooperative di gestione ad alcuni spazi che comunque la legge lascia, io lavoro in una Cooperativa Sociale e so cosa vuol dire questo rispetto a un certo dumping di mercato, rispetto ai salari interni riconosciuti ai soci lavoratori di Cooperativa, ma siamo in un'altra sede e lo faremo altrove. Visto che già rispondeva a Beneggi, la famiglia hai detto è il centro dei punti di riferimento rispetto a questa Amministrazione. Voglio solo ricordare, e lo dico a pro di futuro, che già la relazione previsionale di bilancio ha nella introduzione una considerazione che ritengo importante, un quinto degli abitanti saronnesi è single, quindi quando ragioniamo sulla famiglia come nucleo ricordiamoci comunque che c'è una tendenza che sta andando anche in questa direzione e questo poi deve avere ricadute in tutti gli interventi di politica sociale, non solo nella nostra città. L'Assessore Renoldi, coraggio di accensione dei mutui, riferito a - cito testuale - "per alcune scelte su cui il Consiglio Comunale si era unanimemente impegnato", di qui il riferimento particolare alla questione acquisizione aree dismesse. Da ultimo Assessore De Wolf, ho parlato di sberleffo alla partecipazione dei cittadini che avevano fatto un ragionamento sulla questione della progettazione partecipata, ho detto precisamente che si sono impegnati in prima persona per una progettazione partecipata di questa grande superficie, glie lo rileggo per chiarezza, giusto perchè non vedevo a posta di bilancio alcun tipo di voce che diceva - e nei bilanci precedenti me la ricordavo - valorizzazione dei percorsi partecipativi rispetto a questo, quindi c'era un elemento reale su cui si basava la mia osservazione. Non facevo parte della maggioranza il 5 aprile del '99, e da ultimo sulla questione rivoluzione più o meno paventata dal punto di vista urbanistico. Glie la butto come preoccupazione anche gentile, però il suo vicino di sedia ha parlato di piano di zonizzazione acustica che aspetterà ancora, malgrado sia

obbligo di legge, per via di fatto di una rivoluzione urbanistica che stiamo aspettando in città, evidentemente uno dei due dice una cosa che non corrisponde, ma prendetela come battuta e rimane qua.

Il voto rimane comunque, al di là di tutto questo, contrario, ritenendo evidentemente che l'idea e il progetto di città su cui ci stiamo muovendo vanno proprio in due direzioni molto molto diverse, non dico altro perchè è davvero molto tardi. Grazie.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Volevo avere delle precisazioni relativamente ad alcune domande alle quali non ho avuto risposta, o forse perchè magari ho capito male. Una cosa riguarda il servizio mensa per il centro socio-educativo: anche in questo caso la fascia 4 lavoratori autonomi viene eliminata o rimane comunque, in questo caso? Perchè sull'altra mi diceva che è stata tolta, in questo caso?

SIG. BERNASCONI ANTONIO (Dirigente Servizi alla Persona)

L'istruzione ha modificato le rette dal 1° settembre 2001, per cui le loro rette vanno ad anno scolastico, le rette del centro socio-educativo vanno ad anno solare. Quindi quello che c'è dentro sul centro socio-educativo vale per tutti sino ad agosto, poi per gli altri cambia, seppur di poco, per il CSE vale fino al 31 dicembre, nel senso che noi utilizziamo l'anno solare e loro l'anno scolastico, anche perchè nelle scuole c'è un cambiamento continuo, nel CSE con l'utenza fissa l'anno scolastico non è molto rilevante, è più corretto l'anno solare. Sono stato chiaro? Succede che l'aumento che loro applicano in settembre lo applichiamo il 1° gennaio dell'anno dopo, tre o quattro mesi dopo, nel senso che le rette del CSE diventano esattamente uguali, come è sempre stato quelle delle scuole elementari, però applicate quattro mesi dopo.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Volevo una risposta anche relativamente a quell'addizionale del 10% sulla tassa raccolta rifiuti, volevo sapere dove veniva indirizzata e come mai non viene utilizzata per la copertura totale dei costi. E poi se mi dice qualcosa relativamente alle tariffe pubblicità, non è che sia una cosa estremamente importante, anche se comunque riesce a darci

una risposta, grazie. La dichiarazione di voto la faccio dopo.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

L'addizionale, sulla base del Decreto Ronchi, non entra nelle entrate che vanno a coprire il costo di smaltimento. Le tariffe relative alla pubblicità, la pubblicità è un servizio che comunque è a richiesta, per cui abbiamo ritenuto, anche a fronte di non aumenti da lungo tempo, di ritoccare le tariffe stesse.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Anche perchè evidentemente questa pubblicità rende perchè è molto richiesta, quindi alla domanda più alta l'offerta è conseguentemente salita.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Dopo le precisazioni daremo la nostra dichiarazione di voto. Volevo fare presente che solitamente si è portati a criticare ciò che viene fatto male, ciò che non viene fatto, senza magari tenere in considerazione quelle cose che magari vengono fatte bene ma che però non sono visibili e facilmente identificabili da parte della cittadinanza. Mi riferisco in particolare per queste cose a tutto l'impegno che viene profuso a favore dei minori, degli handicappati, degli anziani e di tutti quelli che sono a maggior rischio di emarginazione. Prendiamo nota positivamente che in questo bilancio viene dedicata una somma maggiore a favore di queste persone, di questi nostri concittadini più sfortunati rispetto a noi, e quindi dobbiamo cercare di fare del proprio meglio per alleviare i loro disagi.

Abbiamo valutato con attenzione il programma di opere pubbliche relativo alla scuola, recupero del patrimonio pubblico, e anche agli impegni presi per recuperare le tradizioni locali e la conoscenza della storia locale. A questo punto attendiamo delle risposte da parte dell'Assessore Banfi, perchè noi riteniamo che tutto questo debba essere inteso come valori da trasferire ai giovani. Abbiamo anche avuto modo comunque di evidenziare quelle cose che non condividiamo, anche se siamo comunque consapevoli delle difficoltà che ci sono per reperire i fondi per dare dei servizi necessari a tutto questo. Ci sono delle cose che comunque condividiamo e ci sono tante altre cose che ancora non vanno e che quindi devono essere migliorate. Ci sentiamo a questo punto di aprire anche noi una linea di credito, come ha detto qualcun

altro, con riserva però, per cui il nostro sarà un voto di astensione. Grazie.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Io penso che dal dibattito siano ancora una volta emersi quali problemi, quali necessità la città abbia. Restiamo quindi assolutamente convinti che la rinuncia a risorse finanziarie sistematiche per oltre 500 milioni all'anno, a fronte di una manovra fiscale ingiusta, e comunque di modestissimo impatto anche per chi ne beneficerà rappresenta un grave errore. La pretesa di ridurre realmente l'imposizione a carico dei cittadini attraverso la manovra fiscale comunale è velleitaria, perché la quota comunale dell'imposizione complessiva è marginale, e questo è un dato oggettivo. Personalmente sono contro ogni forma di propaganda ingannevole, soprattutto in politica.

In conclusione siamo del parere che una politica amministrativa di questo tipo non ci può trovare d'accordo, essa concretamente non va a favore di nessuno, e invece danneggia tutti, anche quelli che verranno dopo di noi. Quindi il nostro voto sarà sfavorevole.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Sarò brevissima. Il nostro voto naturalmente sarà favorevole, perchè riteniamo che questo sia un buon bilancio. Infatti, al di là delle patetiche e sterili polemiche che sono state fatte, questo bilancio, oltre ad aver portato una diminuzione delle tasse tipo la diminuzione dell'ICI e dell'addizionale IRPEF ha portato anche dei miglioramenti in tutti i settori tra l'altro, dalla sicurezza ai servizi sociali, dalle opere pubbliche alla cultura, dallo sport al verde, ed altro che non stiamo qua ad elencare perchè su questo si è discusso ampiamente. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Porro, poi Consigliere Forti, poi Consigliere Beneggi.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Grazie signor Presidente. Credo che non si siano poi date tante risposte ad alcune domande presentate anche dal nostro Consigliere Gilardoni. Al di là di questo, credo che questa sera siano state dette alcune ovvietà: la città di Saronno, come tante altre città, ha dei problemi, alcuni notevoli, e

credo che ci siano oggi nella nostra comunità e nella nostra città alcune emergenze, sono già state definite l'emergenza rifiuti, l'emergenza traffico ed altre ancora. Quali sono le ovvietà? Da sempre la nostra città, in alcuni settori, opera in maniera più che dignitosa, e questo è riconosciuto non soltanto a livello locale dai nostri concittadini, ma anche a livello provinciale e regionale; mi riferisco al settore dei Servizi Sociali o Servizi alla persona, la città di Saronno ha dei servizi che ci sono invidiati. Questo è un merito della città in quanto tale, delle Associazioni, delle Amministrazioni che si sono succedute da 20, 30, 40 anni a questa parte e anche di questa, che ha proseguito in questo cammino. Un plauso senz'altro va fatto ai dirigenti, che per loro natura, per la loro funzione, per il loro ruolo, non fanno altro che applicare le direttive che gli provengono dagli Assessori e dal Sindaco, quindi dalla Giunta e dall'Amministrazione. E' il loro dovere, e lo stanno facendo bene, quindi sicuramente un ringraziamento a loro e senz'altro anche ai Revisori dei Conti. Il problema che ci differenzia, e qui sta il succo del discorso, dall'Amministrazione attuale non è tanto nel definire, nell'identificare le problematiche, ma nel modo di risolverle, ci mancherebbe altro, i problemi sono quelli, non possiamo nasconderci, sono quelli, nelle modalità di risolvere i problemi e nelle priorità, questo è già stato detto anche qualche mese fa quando si è discusso di come destinare gli avanzi di amministrazione. Questa sera il Consigliere Gilardoni ha posto una domanda, tra le tante, come si pensa di destinare l'addizionale IRPEF, a questo non è stata data una risposta. Allora ci si differenzia sulle modalità di gestione e sulle priorità; noi riteniamo che oggi alcune delle priorità siano davvero più priorità di altre. Io mi auguro che non accadano da qui in avanti incidenti, chiamiamoli con questo termine, tali da dover richiamare l'attenzione dell'Amministrazione davvero sulla problematica che a mio parere è una delle più gravi, e quindi che meriterebbe una maggiore attenzione, che è quella della mobilità, della sicurezza e del traffico. Alcune arterie sono davvero a rischio, non stiamo facendo tutto quanto è in nostro dovere e in nostro potere per dare una risposta alla nostra città. Il Piano Urbano del Traffico, che già era stato definito, esiste una delibera di indirizzo per il Piano Urbano del Traffico, in questo momento è completamente disatteso. L'aver deciso di posticipare alcuni interventi negli anni futuri a mio parere è una grossa responsabilità di questa Amministrazione.

La città di Saronno ha S. Antonio al suo interno, che mi pare sia anche il Patrono degli automobilisti, mi auguro che continui a fare il suo dovere e guardare su questa città, perchè rischiamo - l'Assessore De Wolf ha fatto un gesto molto eloquente - non ce lo auguriamo chiaramente, non vo-

gliamo portar male, però guardiamoci in faccia, questa è un'occasione persa; la responsabilità che vi assumete è grande, le priorità sono altre. L'emergenza traffico, l'emergenza rifiuti scusate ma viene gestita in questo momento in maniera catastrofica, lasciatemelo dire, così come il problema degli acquedotti.

Per tutto quanto detto il nostro voto sarà decisamente contrario.

SIG. FORTI FAUSTO (Consigliere I Democratici Laburisti)

Ho detto nel mio primo intervento che apprezziamo l'impostazione generale del bilancio. Aggiungo anche, per non apparire poca cosa, che anche diversi interventi che non elenco li apprezziamo, e mi riferisco in particolare a quelli che sono stati evidenziati nell'intervento del Consigliere Beneggi. Tutto questo si traduce in un'apertura di credito e di fiducia nei confronti della persona del Sindaco quale capo dell'Amministrazione e dell'Amministrazione stessa. Quindi a nome, e con il pieno consenso del gruppo che rappresento, il mio sarà un voto di astensione. E' un voto signor Sindaco, che per lei potrebbe anche significare poco o quasi, perchè dal punto di vista numerico è ininfluente, lei ha una sua maggioranza, e perchè viene da una forza politica, quella che io rappresento, che è piccola. Ma per noi è un voto importante, perchè è pur sempre una dimostrazione di fiducia di una forza politica - la nostra - che è capace di uscire dagli schemi di maggioranza e opposizione, è capace pertanto di ragionare con la propria testa, ben sapendo quali saranno le conseguenze politiche, ma tant'è.

Infine un augurio: all'inizio di riunione un cittadino, l'ing. Aceti, parlando del programma ha detto "tanto, tutto, troppo, sarebbe bello si realizzasse, ma...". Noi siamo convinti che si realizzerà, nell'interesse di Saronno, e per questo abbiamo deciso di darvi e darle fiducia; per ora - e sottolineo per ora - con il voto di astensione. Grazie.

SIG. BENEGGI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

Rapidamente senza desiderio di rinfocolare le polemiche, ma credo che l'agone politico debba darsi un minimo di regole morali e di buon gusto. Francamente il termine "propaganda ingannevole" mi sembra oltremodo fuori da questo rispetto del buon gusto; francamente non ce lo vedo, naturalmente rispetto appieno il parere negativo espresso sul contenuto, questo lo rispetto appieno.

Credo che le priorità siano uguali per tutti Consigliere Porro, sicuramente: tutti qua dentro vedono i problemi del traffico e quelli che lei ha elencato come delle priorità.

Io credo che noi ci si stia assumendo la responsabilità di affrontarle con un respiro differente, con il desiderio di porre mano a queste priorità guardando il più lontano possibile. Questo non significa cassare queste priorità o ridurle a non priorità.

A parte questo rinnoviamo il nostro parere favorevole sul bilancio. Grazie.

SIG. MITRANO FABIO (Consigliere Forza Italia)

Intervento brevissimo per confermare il nostro voto favorevole a un bilancio che riteniamo fatto in maniera veramente oculata, fatto in maniera ottima.

Vorrei fare un piccolissimo appunto al Consigliere Franchi, quando definisce irrilevante la manovra fiscale portata avanti da questa Amministrazione; mi piacerebbe sapere come finirebbe la stessa manovra in aumento, la stessa percentuale anziché in riduzione fosse stata portata in aumento, se sarebbe stata definita irrilevante oppure esorbitante. E poi un'ultimissima precisazione per l'intervento fatto dal Consigliere Gilardoni riguardo le entrate per la vendita dei pass per l'accesso alla zona a traffico limitato. Nell'aprile del 2000 abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale un regolamento che va proprio nell'ottica di evitare quello che il Consigliere Gilardoni questa sera si auspichi non avvenga, ossia di far pagare l'accesso alle proprietà private della zona a traffico limitato, cosa che si sarebbe invece realizzata se avessimo applicato alla lettera il regolamento approvato dalla passata Amministrazione quando anche il Consigliere Gilardoni ricopriva l'importantisssima carica di Vice-Sindaco. Grazie.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Il nostro giudizio, come già da interventi nostri, non può essere positivo, quindi è negativo, soprattutto perché ci sono alcune cose che sono affrontate indubbiamente, però stiamo dando un giudizio complessivo al bilancio e all'attività. Ci sono alcune cose che riteniamo non positive, questa carenza o assenza per alcuni versi di un intervento significativo sul Piano Urbano del Traffico riteniamo, per la prospettiva di Saronno, molto negativa; non possiamo accettare, come diceva Beneggi, un rinvio, il rinvio vuol dire il non farlo e mantenere le condizioni negative, la cui soluzione diventa sempre più complessa. Lo stesso Assessore, stasera, non ha fatto altro che confermare le nostre perplessità: senza soldi non si fa nulla. Poi lui ha detto lo cerchiamo nei privati però io voglio capire come la rotonda della zona Lazzaroni il privato investa lì, io non credo che sia interessato ad investire in quell'ambito, è tutto un intervento

che la mano pubblica deve prevedere proprio se vuole risolvere quel pezzo significativo per quanto riguarda la mobilità. Anche per questo motivo ribadiamo il nostro giudizio negativo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io ringrazio - se riesco a parlare, perchè la voce sta proprio andando - i signori Consiglieri Comunali che, da parte della maggioranza e da parte dell'opposizione, hanno partecipato alla discussione in maniera molto attenta e per molti versi anche stimolante, al di là della differenziazione delle opposizioni. Alcune osservazioni che ho sentito serviranno sicuramente per qualche spunto di riflessione per ulteriormente migliorare un bilancio che io credo possa essere presentato alla città come frutto di un lavoro appassionato dell'Amministrazione intesa non soltanto come Giunta, ma intesa anche e soprattutto con la collaborazione dei funzionari del Comune. Non è una dichiarazione, una captatio benevolentiae, ma devo veramente prendere questa occasione per ringraziare i dirigenti che sono presenti e tramite loro tutti gli altri funzionari comunali, che quotidianamente collaborano con questa Amministrazione in modo che noi riteniamo veramente molto proficuo, anche e forse soprattutto sotto l'aspetto personale. Ringraziamento quindi che ho dato a tutti i Consiglieri Comunali, mi dispiace di doverli limitare a tutti i Consiglieri Comunali tranne ad uno, per una frase che io considero profondamente ingiusta e oltre tutto non al di là delle righe, perchè quello potrebbe essere del tutto irrilevante, ma profondamente ingiusta e malamente mutuata da qualche articolo del Codice Civile. La propaganda ingannevole è un'espressione veramente offensiva, di cui prendo atto, e quindi ribadisco, ringrazio tutti i Consiglieri Comunali tranne chi ha ritenuto di andare ben oltre il rispetto reciproco, facendo risalire a questa Amministrazione e chi ha l'onore e l'onore di presiederla degli intenti ingannevoli, che significano truffaldini, e io mi rifiuto in qualsiasi modo che possano essere avanzati nei confronti della mia persona e della persona dei signori Assessori che collaborano all'Amministrazione. Dall'altra parte questa propaganda ingannevole deve essere stata talmente forte che è riuscita a far sì che una parte - e mi pare che sia un terzo - dell'opposizione, abbia questa sera manifestato degli intenti di apertura di credito, si vede che parlando di bilancio si usa il linguaggio anche bancario, di apertura di credito nei confronti della mia persona e dell'Amministra-

zione. Io ringrazio i Consiglieri che con la loro astensione, che non è un'approvazione completa come sarebbe il voto favorevole, ma che comunque con la loro astensione danno il conforto all'Amministrazione di sapere che quanto meno ciò che questa Amministrazione cerca di fare lo fa in buona fede e con il massimo impegno, non per gloria propria, non per essere vanitosi e chiacchieroni, come qualcuno ha voluto scrivere sui giornali, con le lettere aperte, alle quali poi peraltro si risponde, ma lo fa perchè crede in quello che fa. Poi è chiaro, le priorità sono diverse, più volte l'ho detto e più volte lo ribadisco, i problemi sono uguali per tutti, diverse sono le modalità di approccio per la risoluzione. Noi la vediamo così, altri la vedono in un altro modo, ed è giusto che ci sia anche questo dibattito, dal quale ognuna delle parti può trarre motivi e spunti di riflessione; un po' meno giusto quando non si arriva alla riflessione ma si arriva alla chiusura pregiudiziale che si conclude con la propaganda ingannevole.

Detto questo ringrazio ancora per questo dibattito, ci sono talune osservazioni che ho ascoltato con particolare interesse e che credo potranno essere utilizzate anche dall'Amministrazione, dopo le verifiche opportune, per ulteriormente migliorare questo prodotto che abbiamo confezionato e che riteniamo di presentare alla città con una certa fiducia. Il Vice-Sindaco mi suggerisce, e la ringrazio per il suggerimento, parla di presentare questo bilancio non soltanto con i sentimenti che ho appena espresso, ma anche con un qualche orgoglio, perchè riteniamo effettivamente di avere fatto il nostro dovere, almeno per quest'anno. L'anno scorso 2000 è stato per noi l'anno della progettazione, eravamo arrivati da poco, quest'anno sarà l'anno di molte delle opere, i progetti molti sono finiti e quest'anno partiranno materialmente; ciò non significa che non si continuerà a progettare perchè tante sono ancora le cose da fare. Ma noi riteniamo anche che i nostri concittadini sapranno apprezzare questo sforzo che abbiamo voluto fare e che non ha lo scopo di attirare voti perchè adesso ci saranno delle elezioni, che non ci toccano però come Amministrazione, sono le elezioni politiche e l'Amministrazione può influire credo relativamente o molto poco, la politica locale può influire molto poco sulla politica nazionale; diverso è il risultato della politica nazionale nei confronti di quella locale, perchè i cordoni della borsa vera non li hanno le Amministrazioni locali ma ce li ha ancora il Governo centrale.

Quando si diceva, ho sentito alcune espressioni che riguardavano la potestà impositiva o la possibilità di reperire fondi e risorse da parte delle Amministrazioni. Io però vorrei che qualche Consigliere Comunale qualche volta partecipasse, come a me capita abbastanza frequentemente di partecipare, alle riunioni dell'ANCI, l'Associazione Nazionale

Comuni d'Italia, dove i Sindaci o gli Amministratori presenti ovviamente appartengono a tutti i possibili spettri della politica, c'è comunque un'osservazione che è comune ed unanime a tutti: che il risanamento economico - che poi non c'è ancora - di cui qualcuno dell'opposizione ha tratto vanto e a buona memoria del Governo nazionale, questo risanamento è stato fatto pesare in grandissima parte sugli Enti locali, e non è soltanto questione di diminuzione dei trasferimenti. Questa è la cosa che si vede di più, perchè se prima era 1 miliardo e adesso sono 900 milioni lo si vede subito; la realtà è molto più vischiosa e molto più nascosta, molte delle attribuzioni che apparentemente sono minori, che una volta erano dello Stato, oggi sono finite in capo agli Enti locali, ai Comuni, che però non hanno quella capacità impositiva che non è loro riconosciuta. E poi le magnifiche sorti progressive del nostro Governo nazionale, che ci ha fatto individuare con la manovra fiscale collegata alla Legge Finanziaria, non è certamente propaganda ingannevole, io dico che è solo propaganda, perchè lì non è solo questione di minori entrate. Io sto facendo una mia valutazione, se mi permette di farlo, no, siccome è lei che ha insistito su questo discorso del Governo nazionale che ha diminuito, ha diminuito: è vero, però come qualcuno ha ricordato tra i Consiglieri, e non tanto tra la maggioranza, e in ciò condivido pienamente alcuni tratti del discorso del Consigliere Strada, non dimentichiamo che le 350.000 lire famose sono state ampiamente compensate dagli aumenti della luce, dell'acqua, del gas, del telefono, perfino le 3.000 lire del canone della Rai, l'autostrada ecc. ecc. Allora siamo tutti degli ingannatori propagandisti o siamo tutti frutto di ingannevole propaganda.

Il voto mio come Consigliere Comunale a questo bilancio, non si può dubitare che sia favorevole.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione, bisogna votare per ciascuno dei punti all'ordine del giorno, poi abbiamo due delibere in ultimo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Intanto che raggiunge le due delibere l'Assessore Gianetti mi invita a comunicare, perchè poi verrà successivamente ribadito in altre forme, che i giorni 30, 31 gennaio e 1° febbraio, viale Lazzaroni sarà chiuso perchè deve essere completamente riasfaltato, quindi la zona dell'Autogrill; purtroppo lo sappiamo tutti che è una zona nevralgica, ma d'altra parte con le piogge che ci sono state a novembre si sono aperte delle vere e proprie voragini, sono lavori assoluta-

mente indifferibili, a meno che non nevichi, e speriamo di no perchè ne ha già fatta abbastanza quest'anno, sarà bene annotarsi queste tre giornate perchè temo che saranno un po' caotiche, non possiamo aspettare agosto. Metteremo anche i manifesti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori proporrei di fare una rapida votazione punto per punto, perchè sono 5 punti più due delibere perchè sono modifiche a regolamenti, per cui io direi di votare per alzata di mano rapidamente, è inutile stare a registrare le votazioni a questo punto.

Prima deliberazione: determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione: voto favorevole? Contrari? Astenuti?

Punto secondo: determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2001 e determinazione tassi di copertura per i servizi a domanda individuale: potete passare alla votazione.

Dò lettura della prima votazione, erano 18 favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti, nella prima, la precedente.

Votazione punto 3: variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare all'imposta sui redditi delle persone fisiche per l'anno 2001, ex art. 1 comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360. Votazione.

Dò lettura della votazione di cui al punto 2: favorevoli 18, contrari 6, astenuti 4.

Punto 4: Bilancio di previsione per l'esercizio 2001, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2001-2003 - esame ed approvazione. Votiamo. Un attimo, scusate, c'è una svista mia, perchè c'è prima l'emendamento sul bilancio per la destinazione dei fondi per l'ammortamento. Per l'emendamento, votazione.

La prossima votazione è bilancio di previsione per l'esercizio 2001, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale 2001 e 2003, esame ed approvazione. Votazione.

Per l'emendamento i risultati sono: contrari 7, favorevoli 21.

Per il bilancio sono 17 favorevoli, 7 contrari, 4 astenuti. Autorizzazione all'esercizio provvisorio bilancio di previsione 2001: 28 favorevoli.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 19 gennaio 2001

DELIBERA N. 6 del 19/01/2001

OGGETTO: Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) - modifiche al vigente regolamento a seguito di ordinanza istruttoria O.RE.CO. Regione Lombardia

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Riferisce l'Assessore Renoldi.

SIG.A RENOLDI ANNALISA (Assessore alle Risorse)

A seguito di un'ordinanza istruttoria dell'ORECO ci è stato chiesto di modificare leggermente l'art. 27 del regolamento TOSAP andando ad inserire l'importo della sanzione per un valore minimo e un valore massimo. Abbiamo seguito questa indicazione modificando in questo senso l'articolo; prima c'era una sanzione fissa, adesso ci è stato chiesto di indicare un minimo e un massimo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passiamo alla votazione. Votazione unanime.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 19 gennaio 2001

DELIBERA N. 7 del 19/01/2001

OGGETTO: Revisione regolamento del mercatino domenicale del centro storico, modifiche. Rettifica a seguito di ordinanza istruttoria.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

E' una rettifica a seguito di ordinanza istruttoria, riferisce l'Assessore Tattoli.

SIG. TATTOLI GIUSEPPE (Assessore Affari Interni)

A seguito dell'ordinanza istruttoria dell'ORECO ci è stato chiesto, in seguito alla legge Bassanini, di rettificare e depennare il nome del Sindaco nei posteggi, che sono nominativi e assolutamente non cedibili, e sostituirlo con il dirigente responsabile, tutto qua.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Avviamo la votazione, abbiate un attimino di pazienza, fate i bravi bambini. Viene approvato all'unanimità.

Ritengo che si possa chiudere il Consiglio Comunale di questa sera, buona notte a tutti, o meglio, buona mattina